

BILANCIO 2017

Relazione sulla Gestione



Società:	Wiit S.p.A.
Sede Legale:	Milano, Via Muzio Attendolo detto Sforza n.7
Partita IVA e Codice Fiscale:	01615150214
Capitale Sociale:	2.566.074,00 i.v.
Registro Imprese di Milano	n. 01615150214
Numero R.E.A.	n. 1654427
Numero di azioni	2.566.074

Wiit Spa è una società soggetta ad attività di direzione e coordinamento di Wiit Fin S.r.l.

INDICE

1	Profilo	4
1.1	L'offerta	4
2	Organi Sociali.....	6
3	Relazione sulla Gestione	8
3.1	Condizioni operative e sviluppo dell'attività	8
3.2	Attività di ricerca e sviluppo	20
3.3	Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle.....	21
3.4	Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile	21
3.5	Evoluzione prevedibile della gestione	25
3.6	Documento programmatico sulla sicurezza	26
3.7	Proposta di destinazione dell'utile di esercizio	26

1 Profilo

WIIT S.p.A è una società leader in Italia nei servizi Cloud e di IT Outsourcing per le applicazioni Critiche.

WIIT è proprietaria di 2 Data Center di classe enterprise, di cui quello sito in Milano Via Muzio Attendolo detto Sforza, è uno dei 36 data center nel mondo certificato al livello TIER IV dall'Uptime Institute, il più alto livello di sicurezza per i data center.

L'offerta WIIT è composta da servizi di Private Cloud (IaaS, PaaS e SaaS) con soluzioni di Hosted Private Cloud per le applicazioni critiche, Public Cloud e Hybrid Cloud oltre che di soluzioni evolute in ambito di Cyber Security.

Il posizionamento della Società è la conseguenza di una strategia che ha previsto, nel corso degli anni, la costruzione di un'ampia offerta in ambito Infrastrutturale ed una crescita organica conseguita grazie ad una eccellenza nell'erogazione dei servizi.

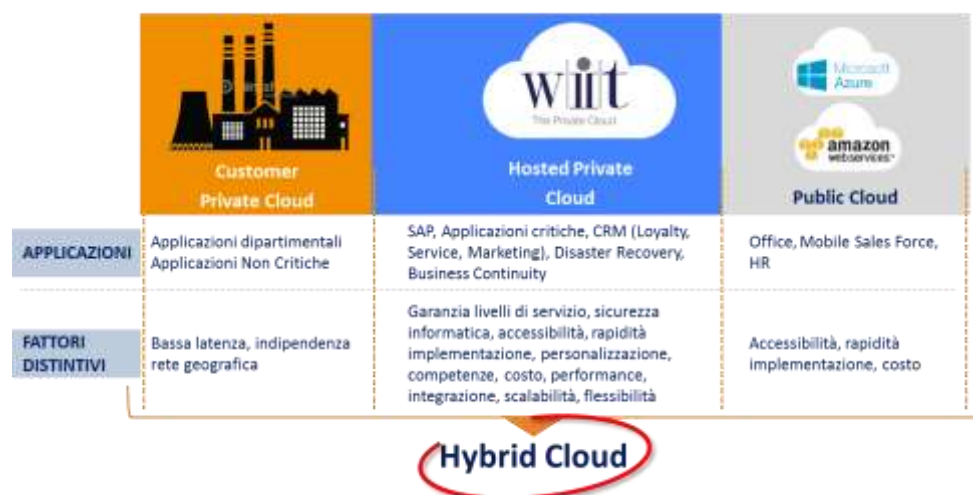
Per l'erogazione dei servizi applicativi (Application Management Services) WIIT si è dotata di elevate competenze interne in ambito SAP® (la più diffusa soluzioni ERP al mondo).

WIIT è oggi una delle 20 aziende al mondo classificate come Top partner SAP.

WIIT si distingue per un modello di delivery innovativo ed efficace di management dei processi IT capace di garantire lo svolgimento di tutte le attività necessarie ad una corretta gestione ed evoluzione di tutte le attività a suo carico.

1.1 L'offerta

L'offerta di WIIT è focalizzata sui servizi pluriennali continuativi ed è modulare: Hosted private Cloud per le società che intendono avvalersi dei servizi Cloud erogati da Datacenter in Outsourcing, Hybrid Cloud per le società che intendono utilizzare un modello ibrido di infrastrutture Private Cloud (interno alla società), Hosted Private Cloud (Data center esterno alla società) e Public Cloud.



Wiit è uno dei pochi provider capace di offrire l'intera gamma di servizi Cloud in una logica "end-to-end" ossia governando tutti gli elementi che compongono il servizio.

FAMIGLIA DI SERVIZI	SERVIZI	OFFERTA DI WIIT
PaaS	Assistenza Applicativa SAP	Specializzazione sulla gestione SAP anche in termini di supporto agli utenti e aggiornamento applicativo. Wiit supporta in questo modo i processi di business del cliente.
	Gestione Sistemi SAP e altre APP	La società è dotata di competenze specialistiche h24. Presenta diverse certificazioni SAP sui servizi continuativi.
	Gestione Database	Accesso H24 a competenze specialistiche sulle componenti di base delle applicazioni.
IaaS	Gestione Server e Sicurezza Informatica	Processi, procedure e strumenti certificati secondo standard internazionali. Wiit offre una garanzia di disponibilità h24 di infrastrutture sempre aggiornate.
	Help Desk	Supporto utenti in Italiano e Inglese, costantemente misurato in termini di qualità erogata e percepita.
	Server dedicati al cliente	Tecnologie leader di mercato in termini di performance e sicurezza, disegnati sull'esigenza specifica del cliente. Wiit offre una capacità di elaborazione garantita in base alle esigenze
	Backup e Storage Dati	Tecnologie leader di mercato in termini di performance e sicurezza condivise da tutti i clienti. In questo modo Wiit è in grado di offrire l'accesso ai dati aziendali in tempo reale e protetto
	Data Center	Proprietari di 2 Data Center in Italia dei quali uno certificato Tier IV (il più alto livello mondiale di affidabilità). I Data Center Wiit offrono una garanzia di continuità di servizio.

Certificazioni.

Wiit fa della qualità interna delle risorse e dell'attenzione ai processi di erogazione dei servizi caratteristiche distintive.

Questo ha permesso alla Società di ottenere una serie significativa di certificazioni internazionali per la sicurezza (ISO20000, ISO27001, ISO22301) e inoltre certificare ITIL le risorse interne direttamente coinvolte nell'erogazione dei servizi.

Nell'ambito delle Enterprise Applications, WIIT ha ottenuto da SAP AG ben 6 certificazioni su 7, per tutti i servizi continuativi su piattaforma SAP (SAP Hosting, SAP Application Management, SAP Cloud Solution, SAP HANA Enterprise Cloud, SAP BPO e SAP Infrastructure Service).

Oggi Wiit è una delle due società al mondo con più certificazioni SAP nell'ambito dei servizi continuativi Cloud.

Nel dicembre 2015 WIIT ha ottenuto per il proprio data center di Milano la certificazione di classe Tier IV dall'Uptime Institute. Ad oggi esistono solo 37 Data Center al mondo certificati TIER, 17 di essi sono in Europa e 6 in Italia. WIIT è proprietaria di uno di questi.



2 Organi Sociali

Presidente e Amministratore Delegato	Alessandro Cozzi
Consigliere Delegato	Riccardo Mazzanti
Consigliere Delegato	Enrico Rampin
Consigliere	Amelia Bianchi
Consigliere	Aldo Napoli
Consigliere	Dario Albarello
Consigliere	Marco Andrea Vismara
Presidente del collegio sindacale	Luca Valdameri
Sindaco effettivo	Paolo Ripamonti
Sindaco effettivo	Guido Giovando
Presidente dell'Organismo di Vigilanza e Controllo	Dario Albarello
Società di revisione	Deloitte & Touche S.p.A.

Governance e fatti rilevanti rinvenuti nel corso dell'esercizio.

Il 5 giugno 2017 sono iniziate le negoziazioni delle azioni ordinarie WIIT su AIM Italia / Mercato Alternativo del Capitale, sistema multilaterale di negoziazione organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

L'ammissione è avvenuta a seguito del Collocamento Istituzionale rivolto esclusivamente ad investitori qualificati italiani ed istituzionali esteri (con esclusione di Stati Uniti, Australia, Canada e Giappone e di ogni altra giurisdizione nella quale il collocamento istituzionale è soggetto a restrizioni) di (i) n. 617.200 azioni ordinarie, di cui n. 330.010 azioni rivenienti dall'aumento di capitale della Società e n. 287.190 azioni poste in vendita da HAT Orizzonte SGR S.p.A., e (ii) di n. 92.560 azioni ordinarie, corrispondenti al 15% circa delle azioni oggetto del Collocamento Istituzionale, dall'esercizio dell'Opzione di Over Allotment (Greenshoe) messe a disposizione da WIIT Fin S.r.l..

La Società ha determinato in Euro 45,00 per azione il prezzo delle azioni ordinarie WIIT offerte nell'ambito del Collocamento Istituzionale.

Il capitale della Società post Collocamento Istituzionale è composto da n. 2.566.074 azioni.

Il valore di capitalizzazione alla chiusura dell'esercizio 2017 è pari a Euro 151 milioni (Patrimonio netto pari ad Euro 23,6 milioni).

Il Collocamento Istituzionale ha avuto un controvalore di 31,9 Milioni di Euro includendo anche

le azioni rivenienti dall'esercizio dell'Opzione di Over Allotment. Il flottante risulta pari al 27,7% a seguito del totale esercizio della Greenshoe.

Il collocamento ha generato una domanda complessiva superiore a 3 volte il quantitativo offerto e proveniente per circa il 53% da investitori italiani e per il restante 47% da investitori esteri.

Le risorse verranno impiegate nella crescita per linee esterne, sia in Europa, che in Italia. A livello domestico le eventuali acquisizioni serviranno ad aumentare la quota di mercato della Società e a sfruttare al meglio le competenze e gli impianti già in essere. In ottica di internazionalizzazione verrà valutata la crescita all'estero con particolare attenzione ad alcuni mercati quali Germania, Gran Bretagna e Stati Uniti.

3 Relazione sulla Gestione

Signori Azionisti,

nel corso degli ultimi anni, l'armonizzazione delle regole contabili ha rappresentato uno dei principali obiettivi della Comunità Europea per agevolare lo sviluppo e l'efficienza dei mercati finanziari europei.

L'applicazione di differenti principi contabili in ciascun Paese membro ha determinato infatti uno scarso grado di confrontabilità dei bilanci delle imprese europee, costituendo di fatto un freno allo sviluppo di tali mercati. La normativa contabile europea (ed in particolare la IV e VII direttiva, rispettivamente in tema di bilancio d'esercizio e bilancio consolidato), diversamente applicata nei singoli Paesi membri, non risultava infatti più adeguata nel garantire tale obiettivo.

Vi ricordiamo quindi che a partire dall'esercizio 2015 la Società ha deciso di applicare i principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dallo IASB (International Accounting Standard Board) e pertanto il bilancio allegato è stato redatto seguendo suddetta classificazione.

3.1 Condizioni operative e sviluppo dell'attività

Il livello di efficienza generale già piuttosto elevato ed i contratti di lungo periodo in portafoglio consentono a WIIT di affrontare l'esercizio 2018 con un'offerta competitiva e con aspettative di crescita organica.

Il settore in cui opera la società presenta indicatori di crescita che insieme alla consolidata capacità di acquisizione e mantenimento della clientela, di continuare a cogliere numerose opportunità di crescita per linee interne come pure di valutare eventuali interessanti opportunità di crescita per linee esterne ci permette di esprimere aspettative positive per l'esercizio 2018.

Ai sensi dell'art. 2428 si segnala che l'attività viene svolta nella sede di Milano, via Muzio Attendolo detto Sforza 7 e nelle sedi secondarie di Roma in Via Ercolano Salvi 12, di Castelfranco Veneto (TV) in Piazza della Serenissima 20.

Nel mese di luglio dello scorso esercizio 2016 la Società ha aperto una società controllata in Svizzera, che ha iniziato ad operare in modo continuativo sia nel territorio svizzero che in USA (Florida).

Andamento economico generale

A livello generale le stime del fondo monetario internazionale (FMI) sono state riviste al rialzo per il 2018 rispetto a quelle emesse nel 2017, grazie alle economie dei paesi più avanzati in generale e alle "sorprese particolarmente pronunciate nella crescita in Europa e Asia". L'istituto di Washington ha citato anche la riforma fiscale approvata appena prima di Natale in USA, i cui "effetti sugli Stati Uniti e sui suoi partner commerciali - specialmente Canada e Messico - contribuiscono per circa la metà della revisione complessiva della crescita globale nel prossimo

biennio". Il Fondo ha migliorato anche le previsioni dell'Eurozona e dell'Italia.

Il Fondo si aspetta per il 2018 una crescita globale in rialzo del 3,9%, lo 0,2% in più rispetto ai calcoli fatti dal Fondo lo scorso ottobre per tutti e due gli anni. "La previsione riflette attese secondo cui favorevoli condizioni finanziarie globali e una fiducia forte aiuteranno a mantenere la recente accelerazione della domanda, specialmente degli investimenti, con un impatto notevole sulla crescita nelle economie con esportazioni ampie. Le economie avanzate sono viste espandersi quest'anno del 2,3% anziché del 2%; nel prossimo è previsto un +2,2%, lo 0,4% in più di quanto atteso in autunno. I calcoli relativi ai mercati emergenti e alle economie in via di sviluppo sono rimasti invariati a un +4,9% nel 2018 e a un +5% nel 2019.

L'economia mondiale sta prendendo velocità ma difficilmente questa concomitanza di eventi potrà durare a lungo portando ad un nuovo periodo recessivo. Il FMI crede che questo sia anche il momento per affrontare una serie di sfide multilaterali, come le minacce alla stabilità finanziaria globale tra cui i cyber-attacchi.

Stati Uniti

Il Fondo monetario internazionale ha migliorato le stime di crescita degli Stati Uniti, per riflettere una domanda maggiore dall'estero e l'impatto macroeconomico atteso dalla riforma fiscale approvata prima di Natale (in particolare, dal taglio dell'aliquota aziendale al 21% dal 35% e dalle conseguenze sugli investimenti). La previsione di crescita del PIL Americano è del 2,7%, lo 0,4% in più rispetto alle previsioni calcolate dall'istituto di Washington lo scorso ottobre. L'Fmi si aspetta un impatto contenuto sull'inflazione in risposta a una domanda interna più sostenuta, anche per via degli aumenti dei tassi attesi dalla Federal Reserve.

Europa

L'FMI ha migliorato le stime di crescita dell'Eurozona, merito delle revisioni al rialzo di quelle relative a Germania, Italia e Paesi Bassi. Esse hanno controbilanciato il taglio contenuto delle previsioni relative alla Spagna.

Secondo gli analisti, l'area Euro vedrà il PIL crescere del 2,2%, lo 0,3% in più rispetto alle previsioni calcolate dall'istituto di Washington lo scorso ottobre.

Il Fondo ha migliorato le stime di crescita dell'Italia, per riflettere il forte slancio nella domanda interna e la domanda alta dall'estero, ma non ha mancato di sottolineare i rischi associati all'incertezza politica a valle delle elezioni.

Dopo un 2016 con un Pil salito dello 0,9% e un 2017 con un Pil stimato in rialzo dell'1,6%, nel 2018 il Pil del nostro Paese è visto crescere dell'1,4%, lo 0,3% in più rispetto alle previsioni calcolate dall'istituto lo scorso ottobre. Per il 2019 le attese sono per un'espansione dell'1,1% anziché dello 0,9%. La frenata prevista è dovuta all'incertezza politica che aumenta il rischio per l'implementazione delle riforme necessarie e pianificate.

La Germania è vista crescere del 2,3% quest'anno e del 2% nel prossimo, in entrambi i casi lo 0,5% in più rispetto alle stime autunnali.

In Francia è attesa un'espansione dell'1,9% nel 2018; la stima è superiore dello 0,1% rispetto a quella precedente.

Per riflettere gli effetti dell'aumento dell'incertezza politica sulla fiducia e sulla domanda, le stime per la Spagna sono state tagliate dello 0,1% per il 2018 a un +2,4%; per il 2019 sono state riviste al rialzo dello 0,1% a un +2,1%.

Sviluppo della domanda e andamento dei macro-mercati in cui opera la Società

Il mercato Cloud sta vivendo un momento di profondo cambiamento, complici la crescente percezione del suo ruolo di abilitatore ai trend tecnologici emergenti, il percorso che le aziende utenti stanno compiendo per evolvere e migrare il loro Sistema Informativo e il corrispondente mutamento del portafoglio d'offerta dei player del mercato Digitale.



FIG 1. IL MERCATO CLOUD IN ITALIA / FONTE OSSERVATORI DIGITAL INNOVATION - POLITECNICO DI MILANO (WWW.OSSERVATORI.NET)

Nell'anno 2017, in Italia si è assistito a due principali atti di moto: da una parte il sostanziale consolidamento della parte di servizi applicativi fruiti in modalità SaaS, complice una diffusione massiccia sviluppata nel corso degli ultimi anni, dall'altra un arricchimento dell'utilizzo dei servizi infrastrutturali, che si stanno progressivamente spostando nella direzione delle piattaforme.

Dal punto di vista metodologico quest'anno la componente di Hybrid Cloud, storicamente inserita nella parte cresce ad un ritmo superiore rispetto alle grandi imprese, registrando un +36% contro il +22% di queste ultime. Il mercato Cloud riferito alle PMI rimane comunque marginale, pesando l'11% del totale.



FIG 2. LA SCOMPOSIZIONE DELLA SPESA PUBLIC & HYBRID CLOUD/ FONTE OSSERVATORI DIGITAL INNOVATION POLITECNICO DI MILANO (WWW.OSSERVATORI.NET)

Il mercato del Cloud è in salute e mostra tassi di crescita sostenuti in tutti i settori di impresa; tuttavia è possibile fare alcune considerazioni. Tra i settori più dinamici vi è il manifatturiero, interessato dalle evoluzioni relative al piano Industria 4.0, che hanno portato nuova spinta alla spesa in innovazione digitale. Il settore Telco e Media è caratterizzato da tassi di crescita sopra la media, in un percorso di progressivo arricchimento dell'offerta di servizi digitali e di allargamento a differenti canali di fruizione. Anche nelle Utility/Oil & Gas la crescita del Cloud procede a ritmo sostenuto, con numerosi progetti strategici di Cloud Transformation. Per quanto riguarda la Pubblica Amministrazione si attendono le implicazioni del nuovo piano triennale, che spinge in maniera decisa verso la razionalizzazione delle infrastrutture e i servizi in Cloud. Passando ad analizzare il mix di spesa nei diversi settori, il manifatturiero ha il peso maggiore (24%), seguito da Bancario (20%), Telecomunicazioni e media (15%), Altri servizi (10%), Utility/oil & gas (10%). Completano il quadro PA e sanità (8%), Grande Distribuzione Organizzata (8%) e Assicurativo (5%).

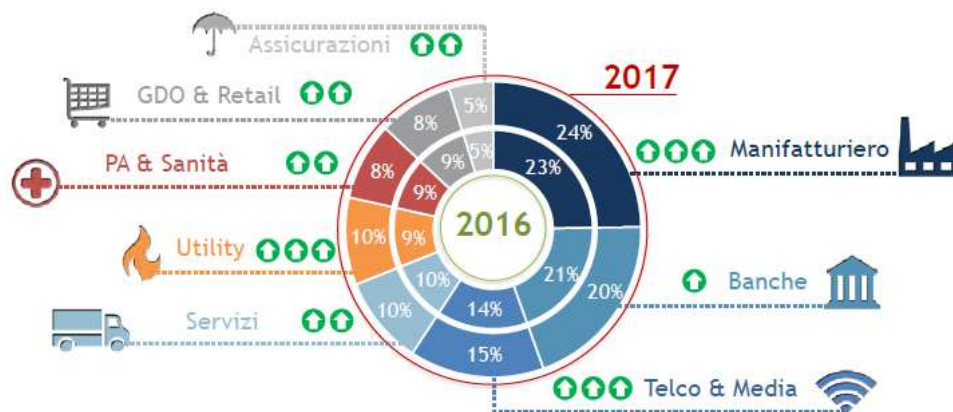


FIG 5. LA SPESA PUBLIC & HYBRID CLOUD PER SETTORE/ FONTE OSSERVATORI DIGITAL INNOVATION POLITECNICO DI MILANO (WWW.OSSERVATORI.NET)

Lo spostamento delle voci di spesa aziendale verso i progetti di Digital Transformation allarga la forbice tra ICT Tradizionale e Digital ICT: nonostante la prima veda una contrazione, la crescita a doppio digit della seconda compensa l'effetto e traina l'effetto al rialzo di tutto il settore. La previsione di crescita dei sotto settori del Digital ICT crescono complessivamente del +16,4%, per un totale di oltre 14 miliardi di euro: IoT +16,4%, Cognitive +20,5%, Cloud +27,8%, Big Data & Analytics +20,9%, Realtà Aumentata e Virtuale + 335,6%, Wearable +155,7%.

L'outlook sul 2018 è positivo: il 48% della spesa ICT prevista sarà veicolato dalle grandi imprese, a conferma che l'operazione culturale di sensibilizzazione digitale va fatta soprattutto sui segmenti delle micro e piccole imprese. Quasi un quarto degli investimenti – 7 miliardi di Euro - sarà realizzato dal settore Manifatturiero, spinto anche dall'ottica Industry 4.0. Secondo big spender il settore Finance, con 6,2 miliardi.

Ciò si riflette nelle previsioni di spesa ICT: il 49% delle grandi imprese prevede di espandere i propri investimenti ICT (per il 15% di esse con un tasso oltre il 5% annuo).

Sviluppo della domanda e andamento dei mercati Cloud e Cloud Cybersecurity

Secondo il rapporto stilato da Credit Suisse e Gartner sui temi Cloud e Cybersecurity si registra un trend rialzista della spesa IT sia nel comparto Cloud che Cybersecurity. Il trend per entrambi è positivo e continua dal 2015 (Figura 1) ed è spinto dalla tendenza alla Digital Transformation e sostenuto dall'analisi del paragrafo precedente. In particolare si prevede per il 2018 – rispetto al 2017 – una crescita della spesa IT per il cloud del 2,3% e dello 0,9% per la Cybersecurity.

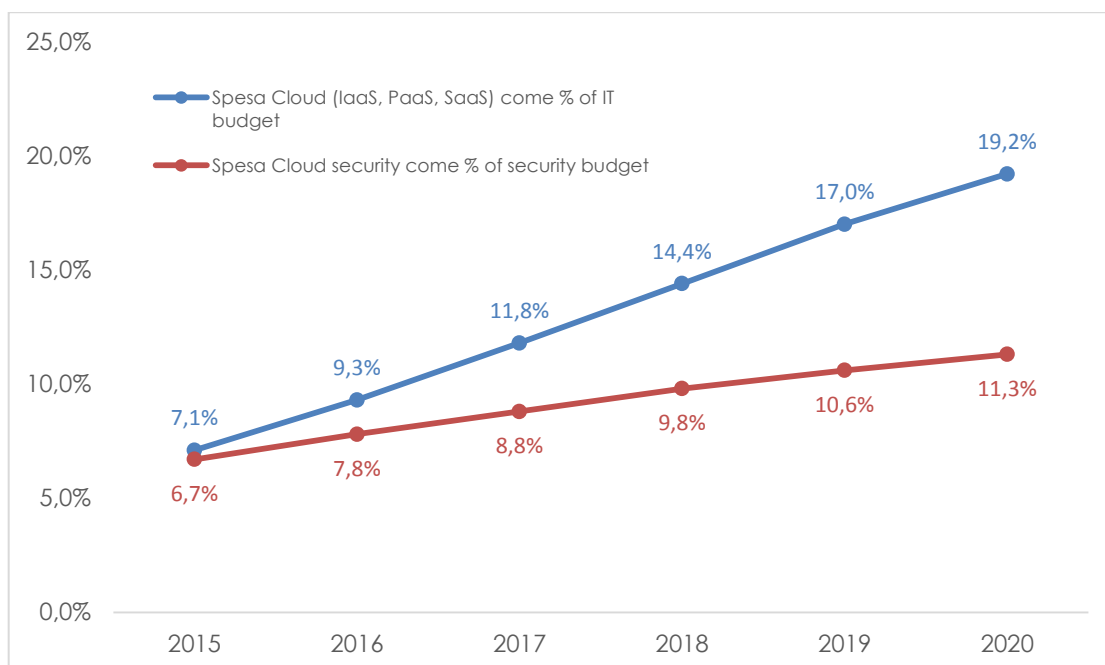


Figura 1 – Percentuale budget IT per Spesa Cloud e CyberSecurity

Tuttavia per il comparto Cybersercurity, l'aumento della spesa prevista è anche giustificato dall'introduzione di GDPR (General Data Protection Regulation), un cambio epocale sulla regolamentazione europea in materia di "data protection" che diventerà esecutiva a maggio 2018. La nuova regolamentazione prevede l'applicazione di vari principi come la security by default e by design dell'infrastruttura dati delle aziende, la documentazione di eventuali "data breach" e "l'auditability" delle attività messe in atto dai responsabili del trattamento come i Cloud provider, tutti campi in cui le tecnologie di cybersecurity trovano la loro naturale applicazione. L'attenzione delle aziende e la corsa alla compliance è ulteriormente giustificate dalle sanzioni previste per la mancata applicazioni che può arrivare fino al 4% del fatturato del gruppo.

Marketing Communication & Brand Positioning

In continuità con quanto iniziato nel corso del 2016, anche nel 2017 Wiit ha continuato l'attività di brand awareness volta all'aumento della notorietà del brand, che si è sviluppata tramite eventi, attività online (social e website), Advertising (spazi pubblicitari Aeroporto di Linate) e media-relation (press-release, article, interview).

Nello specifico la campagna di Advertising presso l'Aeroporto Linate si è sviluppata con 3 diverse presenze pubblicitarie ed ha avuto una durata complessiva di 12 mesi. Anche nel 2018 è previsto il proseguimento sia di 2 campagne che di una ulteriore presenza sui pannelli LCD con un contratto della durata di 15 mesi a partire dal 1 maggio.

Per quanto riguarda la presenza online è stata sviluppata nel corso del 2017 una specifica campagna sul sito Finanza e Mercati de "Il Sole 24Ore" con l'obiettivo di innalzare la brand awarness aziendale verso l'alta direzione delle potenziali aziende clienti (CEO, CFO).

Presenza ad eventi: da segnalare la presenza di Wiit all'evento SAP Forum 2017 che ha riscosso un buon successo in termini di interesse e di visibilità anche grazie alla presenza di una case history cliente presentata durante l'evento e di alcune interviste rilasciata alla stampa specializzata presente all'evento.

Sono continuate anche nel secondo semestre 2017 alcune campagne social in collaborazione con i partner tecnologici e su segmenti di mercato specifici (Fashion, Pharma, Financial e Industrial Mananufacturing).

Nel corso del secondo semestre 2017 sono continuate tutte le attività di brand positioning basate anche su campagne Advertising ed Adwords basate su keyword in grado di incrementare la visibilità sul mercato e rispetto ai competitor. Nel corso del primo semestre 2018 verrà avviato un innovativo progetto di Inbound Marketing che ha come obiettivo di incrementare la reputation Wiit nel mercato attraverso la creazione di contenuti ad alto valore di attrattività per le aziende e di misurarne poi l'efficacia tracciando le attività online e social dei potenziali cliente fino all'ingaggio delle strutture di vendita di Wiit per tutte le attività di prevendita e vendita.

Concorrenza

I competitor di Wiit sono generalmente Società multinazionali di grandissime dimensioni (come IBM o HP) dotate di una struttura organizzativa complessa oppure aziende nazionali (Engineering, DedaGroup). I servizi Cloud sono solo una parte dei servizi che queste multinazionali offrono e non ne rappresentano il core-business. Questo è per Wiit un notevole vantaggio competitivo.

Andamento della gestione nei settori in cui opera la Società

Per quanto riguarda la Vostra Società, l'esercizio chiuso deve intendersi estremamente positivo. La Società ha inoltre ottenuto una buona crescita del valore dell'ordinato (year value) rispetto all'esercizio 2016, garantendo in questo modo una prospettiva di ulteriore crescita del valore della produzione per l'esercizio 2018.

Il valore della produzione consolidato è aumentato del 27,47%, rispetto all'esercizio 2016. Tale positivo dato descrive lo stato di salute in cui verte il conto economico della Società dimostrando il forte apprezzamento della propria clientela nei confronti del gruppo che trova in WIIT un interlocutore di elevata qualità e anche molto competitivo da un punto di vista economico.

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguenti negli ultimi due esercizi in termini di valore della produzione, margine operativo lordo e il risultato prima delle imposte.

	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2017 Consolidato	31/12/2016 Consolidato	31/12/2017 Consolidato Adjusted	31/12/2016 Consolidato Adjusted
Valore della produzione	18.229.896	14.769.405	19.555.823	15.340.933	19.555.823	15.340.993
EBITDA	6.641.130	3.709.133	7.618.379	4.116.420	8.466.686	4.701.427
Risultato prima delle imposte	2.791.314	961.992	3.861.892	1.351.824		

L'EBITDA Adjusted è aumentato dell'80% rispetto all'esercizio 2016, attestandosi su una percentuale del 43,3% dei ricavi a dimostrazione del livello di ottimizzazione già raggiunto dalla società nell'organizzazione dei processi e dei servizi operativi. Le conseguenze delle crescite sopra menzionate hanno determinato anche un impatto estremamente positivo sul risultato prima delle imposte che è aumentato del 185,68%.

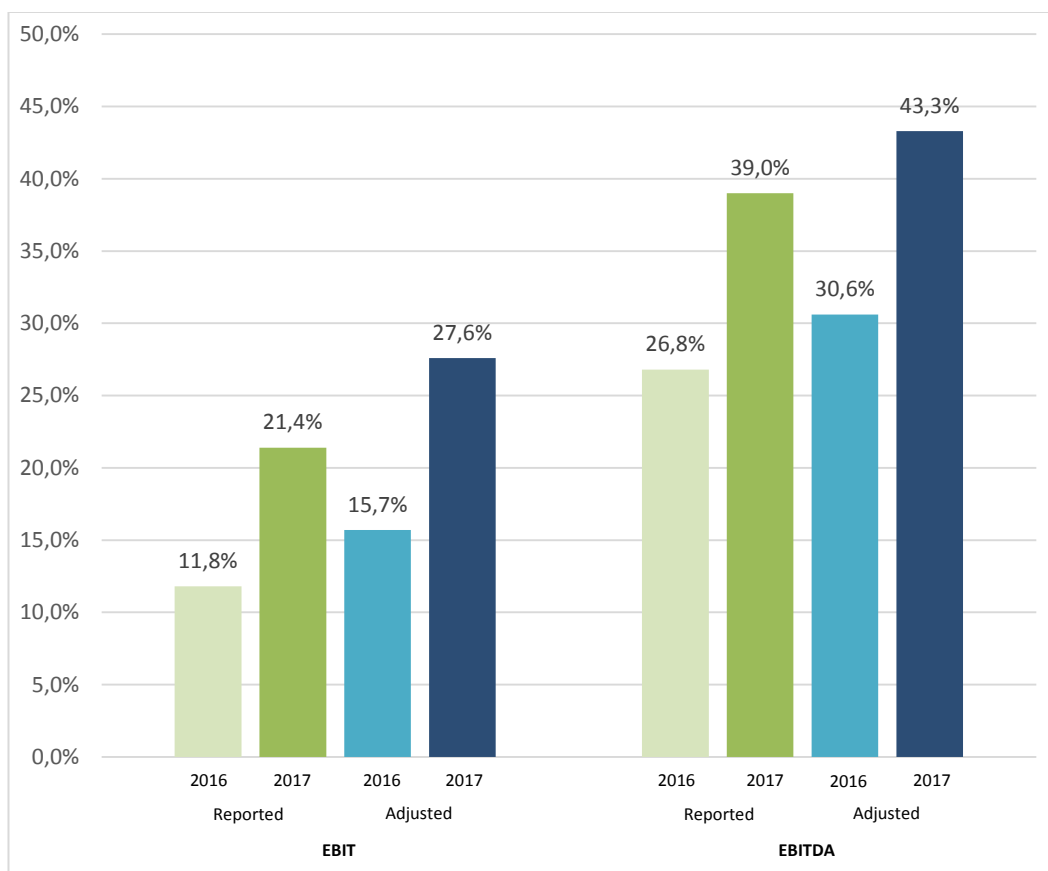
L'EBITDA Adjusted è una misura non-GAAP utilizzata dal Gruppo per misurare la propria performance. È pari all'EBITDA al lordo delle seguenti voci: "costi legati al processo di quotazione IPO", costi del personale in accordo a quanto definitivo dal principio IFRS2 relativo alle performance share e le svalutazioni delle voci dell'attivo circolante. Si segnala che l'EBITDA Adjusted non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili IAS/IFRS adottati dall'Unione Europea. Conseguentemente, il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto dalla Società potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi. L'EBIT Adjusted è calcolato in conseguenza dell'EBITDA Adjusted non considerando le svalutazioni non ricorrenti.

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della Società al 31/12/2017 confrontato con lo stesso periodo dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2017 Consolidato	31/12/2016 Consolidato	31/12/2017 Consolidato Adjusted	31/12/2016 Consolidato Adjusted
Ricavi netti	18.229.896	14.769.405	19.555.823	15.340.993	19.555.823	15.340.993
Costi esterni	(7.526.171)	(7.472.936)	(7.709.311)	(7.586.002)	(7.254.616)	(7.586.002)
Valore aggiunto	10.703.725	7.296.469	11.846.512	7.754.991	12.301.207	7.754.991
Costo del lavoro	(3.833.708)	(3.149.461)	(3.999.244)	(3.200.696)	(3.605.633)	(2.615.689)
Altri costi ed oneri operativi	(217.256)	(399.653)	(217.256)	(399.653)	(217.256)	(399.653)
Variazione rimanenze	(11.632)	(38.222)	(11.632)	(38.222)	(11.632)	(38.222)
EBITDA (MOL)	6.641.130	3.709.133	7.618.379	4.116.420	8.466.686	4.701.427
Ammortamenti, svalutazioni	(3.432.613)	(2.299.785)	(3.432.613)	(2.299.785)	(3.063.456)	(2.299.784)
EBIT (Risultato Operativo)	3.208.517	1.409.348	4.185.766	1.816.635	5.403.230	2.401.642

Si riporta di seguito l'andamento di EBITDA (ossia il MOL) ed EBIT (Risultato Operativo). Nel grafico sono esposti i dati di consolidato.



Il margine lordo EBITDA Adjusted è cresciuto in percentuale sui ricavi principalmente perché la società ha ottenuto una crescita organica del fatturato e conseguentemente della marginalità grazie alle economie di scala.

A migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti. Gli indici sono calcolati sui valori di bilancio separato e consolidato.

Indice	Formula	31/12/2017	31/12/2016	31/12/17 Consolidato	31/12/16 Consolidato
ROE	Utile netto / patrimonio	9,57%	13,97%	12,67%	20,19%
ROI	Risultato operativo / Capitale investito	7,49%	6,62%	9,72%	8,49%
ROS	Risultato Operativo / Valore della produzione	17,60%	9,54%	21,40%	11,84%

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della Società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2017	31/12/2016	31/12/17 Consolidato	31/12/16 Consolidato
Immobilizzazioni immateriali nette	2.716.886	2.231.964	2.716.886	2.231.964
Immobilizzazioni materiali nette	12.912.497	8.920.403	12.912.497	8.920.403
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finan	550.749	556.749	458.050	464.050
Altri crediti a lungo termine	279.312	413.387	279.312	413.387
Capitale immobilizzato	16.459.443	12.122.502	16.366.744	12.029.804
Rimanenze di magazzino	-	11.632	-	11.632
Crediti commerciali a breve t.	3.046.094	3.869.415	3.291.587	4.023.160
Crediti v/ società del gruppo	1.122.449	875.034	1.122.449	875.034
Crediti v/Controllate	-	-	-	-
Altri crediti	771.853	850.402	771.853	850.402
Disponibilità Liquide	21.409.794	3.555.512	21.514.459	3.609.947
Attività d'esercizio a breve termine	26.350.190	9.161.996	26.700.347	9.370.176
Capitale investito	42.809.633	21.284.498	43.067.091	21.399.981
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	3.164.918	2.718.898	3.164.918	2.718.898
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)	2.059.884	1.340.754	2.059.884	1.340.754
Debiti v/Fornitori (entro 12 mesi)	2.046.160	1.728.094	2.058.042	1.729.401
Debiti V/ Società del gruppo	1.081.352	300.000	-	-
Debiti tributari e previdenziali	167.830	210.910	365.818	292.071
Altri debiti	807.481	707.665	807.481	707.665
Passività d'esercizio a breve termine	9.327.624	7.006.320	8.456.143	6.788.789
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordi	918.237	817.011	918.237	817.011
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)	4.658.959	1.836.429	4.658.959	1.836.429
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)	4.030.135	2.844.455	4.030.135	2.844.455
Debiti v/Fornitori (oltre 12 mesi)	-	-	-	-
Altre passività a medio e lungo termine	220.000	4.572.915	220.000	4.572.915
Debiti tributari per imposte differite	28.854	28.854	28.854	28.854
Passività a medio lungo termine	9.856.185	10.099.665	9.856.185	10.099.665
Capitale di terzi	19.183.809	17.105.985	18.312.328	16.888.454
Patrimonio netto	23.625.823	4.178.513	24.754.763	4.511.526
Mezzi Propri	23.625.823	4.178.513	24.754.763	4.511.526
Mezzi propri e capitale di terzi	42.809.633	21.284.498	43.067.091	21.399.980

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2017, è la seguente (in Euro):

	31/12/2017	31/12/2016	31/12/17 Consolidato	30/06/17 Consolidato	31/12/16 Consolidato
Attività finanziarie correnti	0	75.317	0	8.136	75.317
Cassa e altre disponibilità liquide ed equivalenti	21.409.794	3.555.512	21.514.459	16.667.764	3.609.947
Disponibilità liquide ed azioni proprie	21.409.794	3.630.829	21.514.459	16.675.900	3.685.264
Debiti verso altri finanziatori	(2.059.884)	(1.340.754)	(2.059.884)	(2.172.307)	(1.340.754)
Debiti verso banche correnti	(3.164.918)	(2.718.898)	(3.164.918)	(2.609.428)	(2.718.898)
Debiti finanziari a breve termine	(5.224.802)	(4.059.652)	(5.224.802)	(4.781.735)	(4.059.652)
Posizione finanziaria netta a breve termine	16.184.992	(428.823)	16.289.657	11.894.165	(374.388)
Altre attività finanziarie non correnti	279.312	413.387	279.312	330.272	413.387
Debiti verso altri finanziatori	(4.030.135)	(2.844.455)	(4.030.135)	(4.614.400)	(2.844.455)
Debiti verso banche	(4.658.959)	(1.836.429)	(4.658.959)	(2.668.466)	(1.836.429)
Debiti verso controllate Cash Pooling	(1.081.352)	(300.000)	0	0	0
Altre passività finanziarie non correnti	0	(4.252.915)	0	0	(4.252.915)
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	6.693.859	(9.249.235)	7.879.875	4.941.571	(8.894.799)
Posizione finanziaria netta	6.693.859	(9.249.235)	7.879.875	4.941.571	(8.894.799)

Nonostante l'incidenza degli investimenti di oltre 7 milioni, in particolare dovuti all'ingresso di nuovi clienti, la posizione finanziaria netta è migliorata in modo rilevante, virando in senso positivo principalmente all'aumento di capitale a seguito della quotazione della Società nel mercato AIM, alla conversione delle obbligazioni convertibili già registrati alla chiusura del primo semestre 2017, alla quale si è sommata una forte generazione di cassa dall'attività operativa nel secondo semestre.

La posizione finanziaria netta non include l'investimento di Euro 320.144 classificato nelle altre riserve relativo al controvalore a prezzo di mercato di n.5.440 azioni proprie che Wiit S.p.A. ha acquistato nel periodo compreso tra il mese di novembre ed il mese di dicembre 2017, nell'ambito del programma di acquisto azioni proprie approvato dall'assemblea degli azionisti del 18 ottobre 2017.

Nella tabella sottostante si riporta il rendiconto finanziario del periodo, confrontato con quello dello stesso periodo dell'esercizio precedente:

RENDICONTO FINANZIARIO Valori in '000Euro	31.12.17	31.12.16	31.12.17 Consolidato	31.12.16 Consolidato
Risultato netto da attività di funzionamento	2.262	584	3.137	911
<i>Rettifiche relative alle voci che non hanno effetto sulla liquidità:</i>				
Ammortamenti, rivalutazioni e svalutazioni	3.433	2.300	3.433	2.300
Rettifiche attività finanziarie	6		6	0
Variazioni Fondi	101	150	101	150
Incremento (riduzione) accantonamenti per rischi ed oneri	0	0	0	0
Oneri finanziari	452	466	452	466
Imposte sul reddito	529	378	725	441
Flussi di cassa dell'attività operativa prima delle variazioni di capitale circolante	6.783	3.876	7.854	4.266
<i>Variazioni nelle attività e passività correnti:</i>				
Decremento (incremento) rimanenze	12	38	12	38
Decremento (incremento) crediti commerciali	207	(139)	115	(293)
Decremento (incremento) crediti tributari	(77)	14	(77)	14
Decremento (incremento) altre attività correnti	155	194	155	194
Incremento (decremento) debiti commerciali	18	(1.630)	329	(1.629)
Incremento (decremento) debiti tributari	(466)	366	(456)	384
Incremento (decremento) altre passività correnti	100	4	100	4
<i>Disponibilità liquide generate dall'attività operativa</i>			0	0
Imposte sul reddito pagate	(107)	(629)	(195)	(629)
Interessi pagati / incassati	(423)	(238)	(423)	(238)
Disponibilità liquide nette generate dall'attività operativa (a)	6.204	1.856	7.414	2.112
Incrementi netti delle attività materiali	(6.660)	(2.318)	(6.660)	(2.318)
Incrementi netti delle attività immateriali	(880)	(630)	(880)	(630)
Decremento (incrementi) netti delle attività finanziarie	0	(93)	0	0
Disponibilità liquide nette impiegate nell'attività di investimento (b)	(7.541)	(3.040)	(7.541)	(2.948)
Pagamenti debiti per locazioni finanziarie	(2.409)	(1.884)	(2.409)	(1.884)
Accensione nuovi debiti per locazioni finanziarie	5.885	1.980	5.885	1.980
Accensione nuovi finanziamenti	6.600	1.320	6.600	1.320
Rimborso finanziamenti	(3.459)	(1.915)	(3.459)	(1.915)
Hedge -Minibond	(1.785)	(215)	(1.785)	(215)
POC (conversione)	(4.253)	2.687	(4.253)	2.687
Accensione (Smobilizzo) altri investimenti finanziari	(100)	20	(100)	20
Incremento (decremento) negli scoperti bancari	446	(293)	446	(293)
Movimentazione finanziaria per la gestione accentrata tesoreria	1.081	300		
Distribuzione dividendi	(900)	(195)	(900)	(195)
Altre movimentazioni PN	18.085	830	18.006	836
Disponibilità liquide nette derivanti dall'attività finanziaria (c)	19.192	2.637	18.032	2.342
Incremento (decremento) netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti a+b+c	17.854	1.452	17.904	1.507
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio	21.410	3.556	21.514	3.610
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	3.556	2.103	3.610	2.103
Incremento (decremento) netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	17.854	1.452	17.904	1.507

La variazione delle “Altre movimentazioni di PN” è dovuta all’aumento di capitale a seguito della quotazione della Società nel mercato AIM e alla conversione delle obbligazioni convertibili già registrati alla chiusura del primo semestre 2017. In particolare l’effetto totale netto di quotazione (IPO) è di Euro 18,013 milioni di cui Euro 14,850 milioni relativi all’emissione di nuove azioni sul mercato AIM, di Euro 4,253 milioni relativi alla conversione dei prestiti obbligazionari al netto della riserva obbligazioni convertibili, e – 1,090 milioni di riserva costituita per i costi di quotazione.

Si segnala che la percentuale dell’attuale utilizzo del Data Center di Milano è di circa il 35% della sua capacità totale. Questo rappresenta un importante indicatore della scalabilità del business della Società.

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

Indice	Formula	31/12/2017	31/12/2016	31/12/17 Consolidato	31/12/16 Consolidato
Liquidità primaria	(Attività correnti + Magazzino)/Passività correnti	2,82	1,31	3,16	1,38
Indebitamento	Capitale terzi (finanziamenti)/Capitale proprio	0,63	2,16	0,56	1,94

Strumenti finanziari

Si segnala che la Società al 31/12/2017 non ha in essere strumenti finanziari derivati.

Azioni proprie o di società controllante

A completamento della doverosa informazione si precisa in questa sede che ai sensi dell'art. 2428 punti 3) e 4) C.C. la società detiene n.5.440 azioni proprie ma non detiene quote di società controllanti possedute dalla Società anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona né azioni o quote di società controllanti sono state acquistate e/o alienate dalla Società, nel corso del periodo, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Le n. 5.440 azioni proprie che Wiit S.p.A. ha acquistato nel periodo compreso tra il mese di novembre ed il mese di dicembre 2017, rientrano nell’ambito del programma di acquisto azioni proprie approvato dall’assemblea degli azionisti del 18 ottobre 2017.

Il piano di buy-back è finalizzato all’acquisto di azioni WIIT S.p.A sul mercato AIM Italia / Mercato Alternativo del Capitale, anche mediante intermediari specializzati, al fine di costituire un c.d. “magazzino titoli”. Nello specifico, il programma di acquisto è finalizzato a dotare la Società di uno stock di azioni proprie di cui poter disporre quale corrispettivo nel contesto di eventuali operazioni di finanza straordinaria e/o per altri impieghi ritenuti di interesse finanziario-gestionale e/o

strategico per la Società, anche di scambio di partecipazioni con altri soggetti nell'ambito di operazioni di interesse della Società.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti all'ambiente e al personale.

Personale

Nel corso dell'esercizio 2017 non si sono verificate morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio 2017 non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio 2017 non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società è stata dichiarata definitivamente responsabile.

Ambiente

Nel corso dell'esercizio 2017 non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la società è stata dichiarata colpevole in via definitiva.

Nel corso dell'esercizio 2017 alla nostra società non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

3.2 Attività di ricerca e sviluppo

L'attività di ricerca e sviluppo include costi sostenuti sia internamente che esternamente che afferiscono in gran parte allo sviluppo dell'infrastruttura IT. Tale infrastruttura permette a WIIT di erogare i propri servizi in maniera efficace e competitiva; si tratta sostanzialmente del costo di implementazione del framework informatico attraverso il quale WIIT si interfaccia con i propri clienti ed è in grado di fornire loro tutti i Servizi previsti a contratto.

Tale infrastruttura IT rappresenta a tutti gli effetti l'asset strategico della Società, da cui dipendono la competitività e la capacità di espansione sul mercato. Nel corso dell'esercizio sono stati fatti investimenti capitalizzati per Euro 467.869.

3.3 Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

Nel corso dell'esercizio 2017 sono stati intrattenuti i seguenti rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle:

Debiti	Crediti	WIIT Fin S.r.l.	WIIT S.p.A.	WIIT Swiss S.A.	Foster S.r.l.	Sintex S.r.l.	Totale
	WIIT Fin S.r.l.		576.643		90.658		667.302
	WIIT S.p.A.	22.787		1081352			1.104.138
	WIIT Swiss S.A.						0
	Foster S.r.l.		795.805				795.805
	Sintex S.r.l.						0
	Totale	22.787	1.372.449	1.081.352	90.658	-	2.567.245

Si fa presente che le operazioni effettuate con parti correlate, ivi incluse le operazioni infragruppo, non sono quantificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nell'ordinario corso degli affari della società del Gruppo. Dette operazioni sono state regolate a condizioni di mercato.

3.4 Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile

Gestione dei rischi

Come in tutte le aziende esistono dei fattori di rischio che possono avere dei riverberi sui risultati della Società e per questo sono state varate talune procedure atti a prevenirli. Nello specifico la Società è molto attenta alla valutazione dei Rischi di qualunque natura all'implementazione delle procedure e controlli per la mitigazione degli stessi. Ricordiamo che tali procedure esprimono gli impegni e le responsabilità e sono improntati alla massima trasparenza e correttezza.

Il Consiglio di Amministrazione inoltre, con delibera del 30/07/2013, previa approvazione del Modello organizzativo e di Gestione, comprensivo dell'analisi dei Rischi così come previsto dall'art. 6, comma 1, lettera a) del D.Lgs. 231/01, ha anche deliberato la nomina dell'Organismo di Vigilanza, il cui compito consiste nel vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello e di curarne gli aggiornamenti.

L'analisi dei Rischi effettuato per l'implementazione del Modello si innesta in uno scenario nel quale la società risultava già dotata di un sistema di gestione integrato, del DPS e relativa evoluzione ed in possesso delle certificazioni relative alla qualità (ISO 9001), Gestione dei Servizi Informatici (ISO 20000), ed alla "security" (ISO 27001).

Riepiloghiamo quindi di seguito i fattori di rischio come richiesto dall'art. 2428 del Codice Civile ed ulteriori elementi di carattere generale rimandano alla documentazione specifica per ulteriori dettagli.

RISCHI ESTERNI

Rischi finanziari

La Società non è particolarmente esposta a rischi finanziari. Operando esclusivamente nell'area euro, infatti, la società non è esposta a rischi di cambio per operazioni in valuta, i ricavi e i flussi di cassa operativi non sono soggetti alle oscillazioni dei tassi di interesse sul mercato e non si evidenziano significativi rischi di credito in quanto le controparti finanziarie sono rappresentate da primaria clientela considerata solvibile dal mercato.

Di seguito, tuttavia, si espongono le principali tipologie di rischio finanziario con i relativi commenti sul grado di significatività di esposizione alle varie categorie di rischio.

Rischio valutario

Si definisce rischio valutario il rischio che il valore di uno strumento finanziario vari in seguito a fluttuazioni dei cambi. L'attività esclusiva nella "Area Euro" ne limita l'esposizione a rischi di cambio derivante da operazioni a valute diverse da quella funzionale (Euro).

Rischio di tasso d'interesse

La gestione del rischio di tasso d'interesse ha l'obiettivo di assicurare una struttura dell'indebitamento bilanciata, minimizzando nel tempo il costo della provvista.

Si definisce rischio di tasso di interesse il rischio che il valore di uno strumento finanziario vari a seguito di fluttuazioni dei tassi d'interesse di mercato.

La Società ha contratto nel corso degli anni quasi esclusivamente finanziamenti a medio termine con un tasso variabile legato all'andamento del Euribor a 3 mesi e a tasso fisso.

I dettagli relativi ai finanziamenti in essere sono riportati nella nota integrativa al bilancio.

Rischio di mercato

Si definisce rischio di mercato il rischio che il valore di uno strumento finanziario subisca oscillazioni a causa delle fluttuazioni dei prezzi di mercato.

La Società non ha in essere operazioni correlate a tale rischio, pertanto l'esposizione è nulla.

Rischio di credito

Si definisce rischio di credito la probabile perdita finanziaria generata dall'inadempimento da parte di terzi di una obbligazione di pagamento nei confronti della Società.

La Società non ha concentrazioni significative di rischi di crediti anche grazie al fatto di non operare significativamente, come scelta strategica, nel settore della Pubblica Amministrazione.

La Società gestisce questo rischio attraverso la selezione di controparti considerate solvibili dal mercato e con elevato standing creditizio oppure tramite la fornitura di servizi altamente critici e non interrompibili da parte dei propri clienti.

Ai fini commerciali sono adottate politiche volte ad assicurare la solvibilità dei propri clienti e limitare l'esposizione al rischio di credito nei confronti di un singolo cliente mediante attività che prevedono la valutazione del committente ed il suo monitoraggio.

Periodicamente tutti i crediti vengono sottoposti ad una valutazione analitica per singolo cliente procedendo alla svalutazione nei casi in cui si prospetti un'eventuale perdita di valore.

Tutti i dettagli relativi ai crediti commerciali sono riportati nelle note esplicative al bilancio.

Rischio di liquidità

Si definisce rischio di liquidità il rischio che la Società incontri delle difficoltà a reperire i fondi necessari per soddisfare gli obblighi connessi con le passività finanziarie.

Una gestione prudente del rischio di liquidità viene perseguita monitorando i flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità della Società con l'obiettivo di garantire una valida gestione delle risorse finanziarie attraverso una opportuna gestione delle eventuali eccedenze di liquidità o liquidabili e la sottoscrizione di idonee linee di credito.

Rischi derivanti dalle condizioni generali dell'economia

Il mercato della Information Technology è legato naturalmente all'andamento dell'economia. Una fase economica sfavorevole potrebbe rallentare la domanda con conseguenti impatti patrimoniali, economici e finanziari, in particolare sulle società controllate.

Rischi connessi ai servizi del'IT

Il settore dei servizi in cui opera la Società è caratterizzato da rapidi cambiamenti tecnologici e da una costante evoluzione delle professionalità e delle competenze. I rischi legati all'evoluzione del mercato ICT sono mitigati dal settore stesso in cui opera l'azienda e dalle Policy contrattuali interne che prevedono contratti che garantiscono un elevato livello di backlog ed una visione del business di lungo periodo.

La fase di contrazione dei servizi e della spesa IT da parte dell'azienda ha inoltre favorito la crescita di WIIT valorizzando l'offerta e la capacità dell'azienda di razionalizzare ed abbattere i costi dei propri clienti rispetto ai competitor.

Rischi connessi all'evoluzione del quadro normativo

L'attività svolta dalla Società non è soggetta ad alcuna particolare normativa di settore.

RISCHI INTERNI

Rischi relativi alla dipendenza da personale chiave

Il successo della Società dipende principalmente da alcune figure chiave che hanno contribuito in maniera determinante allo sviluppo dello stesso, quali, l'Amministratore Delegato, il Direttore Generale ed il Direttore Commerciale della Società.

Il Gruppo, inoltre, è forte di un team manageriale di primo livello, sia nella Capogruppo che nella Controllata, che ha un ruolo determinante nella conduzione delle diverse Business Unit e delle Funzioni di Staff.

L'uscita di una delle predette figure chiave, senza un'adeguata sostituzione, potrebbe avere effetti negativi sulle prospettive, sulle attività e sui risultati economici e finanziari della Società tuttavia il management ritiene che la Società sia dotata di una struttura manageriale in grado di assicurare continuità nella gestione delle attività societarie e a tale scopo sono previsti anche meccanismi di fidelizzazione.

Rischi afferenti alla dipendenza da clienti

La Società offre oggi servizi ad aziende operanti in mercati differenti (Finance, Service Provider, Defence, Manufacturing e Utility) e con caratteristiche anche molto diverse tra loro.

I ricavi della Società sono equamente distribuiti, ciò nonostante l'uscita dal portafoglio di alcuni rilevanti clienti potrebbe incidere sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società senza tuttavia mettere in pericolo la continuità dell'azienda.

Rischi connessi agli impegni contrattuali

La Società eroga servizi di Outsourcing ad alto contenuto tecnologico e di elevato valore ed i relativi contratti sottostanti possono prevedere l'applicazione di penali per il rispetto dei livelli di servizio concordati.

A livello contrattuale sono previsti dei massimali di penale in relazione al valore dei servizi erogati.

La Società ha inoltre stipulato polizze assicurative, ritenute adeguate, per cautelarsi rispetto ai rischi derivanti da responsabilità civile per un massimale annuo complessivo di 5 milioni di euro.

A fronte di progetti di rilevanza economico/finanziaria vengono sottoscritte, se necessarie in aggiunta alla copertura di cui sopra, ulteriori polizze al fine di evitare impatti negativi sulla posizione economica/patrimoniale e finanziaria della Società.

3.5 Evoluzione prevedibile della gestione

Il 2018 si presenta ancora come un anno di notevole crescita di ricavi e marginalità.

Continua l'attività della Società in merito al rafforzamento della struttura commerciale per il presidio diretto del mercato, anche grazie ad una attività di marketing tesa al rafforzamento del Brand ed all'analisi delle esigenze specifiche dei Target della Società.

Al momento della predisposizione della presente relazione non si segnalano fatti o situazioni, anche di natura straordinaria o di tipo previsionale, tali da ipotizzare rivisitazioni significative dei valori di budget se non in positivo.

3.6 Documento programmatico sulla sicurezza

Ai sensi dell'allegato B, punto 26, del D.Lgs. n. 196/2003 recante Codice in materia di protezione dei dati personali, gli amministratori danno atto che la Società si è adeguata alle misure in materia di protezione dei dati personali, alla luce delle disposizioni introdotte dal D.Lgs. n. 196/2003 secondo i termini e le modalità ivi indicate. A seguito dell'abrogazione dell'obbligo di aggiornamento del DPS entro il 31 Marzo di ogni anno (art. 45, lett. c), D.L. 9 Febbraio 2012, n.5), WIIT ha mantenuto attiva l'ultima versione del DPS del 30/03/2011 ed ha continuato a gestire le altre misure di sicurezza, con particolare riferimento a autenticazione informatica, alla gestione delle credenziali di autenticazione, al sistema di autorizzazione e l'aggiornamento periodico del profilo degli incaricati, con l'apposita procedura "Accessi logici e gestione utenze" depositata presso la sede sociale, oggetto di certificazione ai sensi ISO20000 e ISO27001 e liberamente consultabile presso la sede della Società. Nel corso dell'esercizio 2018 Wiit S.p.A. si renderà compliance alla nuova normativa europea 2016/679 in materia di privacy (GDPR).

3.7 Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

A fronte di un utile consolidato di Euro 3.137.084, la Società Capogruppo propone di destinare il proprio utile pari a Euro 2.262.004 conseguito nell'esercizio, per Euro 98.806 a Riserva legale, per Euro 2.163.198 a distribuzione di dividendo ai soci, per un totale di Euro 0,83 per azione.

Milano, 29/03/2018

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
(Alessandro Cozzi)

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2017



SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA

	Note	31.12.17	31.12.16
ATTIVO			
Altre attività immateriali	1	1.401.860	916.938
Avviamento	1	1.315.026	1.315.026
Immobili, Impianti e macchinari	2	4.621.935	5.673.227
Altre attività materiali	2	8.290.562	3.247.176
Partecipazioni e altre attività finanziarie non correnti	3	550.749	556.749
Altre attività non correnti	4	279.312	413.387
ATTIVITA' NON CORRENTI		16.459.443	12.122.502
Rimanenze	5	0	11.632
Crediti commerciali	6	3.046.094	3.869.415
Crediti commerciali verso società del gruppo	7	1.122.449	875.034
Attività finanziarie correnti	8	1	75.317
Attività per imposte anticipate	16	376.954	300.327
Crediti vari e altre attività correnti	9	394.898	474.758
Disponibilità liquide	10	21.409.794	3.555.512
ATTIVITA' CORRENTI		26.350.190	9.161.996
ATTIVITA' DESTINATE ALLA VENDITA		-	-
TOTALE ATTIVO		42.809.633	21.284.498

	Note	31.12.17	31.12.16
PATRIMONIO NETTO E PASSIVO			
Capitale Sociale	11	2.566.074	2.072.039
Riserva per sovrapprezzo azioni	11	19.248.704	303.625
Riserva legale	11	414.408	408.675
Altre riserve	11	(890.038)	785.708
Riserve e utili (perdite) portati a nuovo	11	24.671	24.671
Risultato dell'esercizio	11	2.262.004	583.795
PATRIMONIO NETTO		23.625.823	4.178.513
Debiti verso altri finanziatori	12	4.030.135	2.844.455
Debiti verso banche	13	4.658.959	1.836.429
Altre passività finanziarie non correnti	14	0	4.252.915
Benefici ai dipendenti	15	918.237	817.011
Fondo per passività fiscali differite	16	28.854	28.854
Altri debiti e passività non correnti	17	220.000	320.000
PASSIVITA' NON CORRENTI		9.856.185	10.099.665
Debiti verso altri finanziatori	12	2.059.884	1.340.754
Debiti verso banche correnti	13	3.164.918	2.718.898
Passività per imposte correnti	18	167.830	210.910
Debiti commerciali	19	2.046.160	1.728.094
Debiti verso società del gruppo	20	1.081.352	300.000
Altri debiti e passività correnti	21	807.481	707.665
PASSIVITA' CORRENTI		9.327.624	7.006.320
PASSIVITA' DESTINATE ALLA VENDITA		0	0
TOTALE PASSIVO		42.809.633	21.284.498

CONTO ECONOMICO

	Note	31.12.17	31.12.16
RICAVI E PROVENTI OPERATIVI			
Ricavi delle vendite e della prestazione di servizi	22	17.482.598	14.025.345
Altri ricavi e proventi	23	747.298	744.060
Totale ricavi e proventi operativi		18.229.896	14.769.405
COSTI OPERATIVI			
Acquisti e prestazioni di servizi	24	(7.526.171)	(7.472.936)
Costo del lavoro	5	(3.833.708)	(3.149.461)
Ammortamenti e svalutazioni	25	(3.432.613)	(2.299.785)
Accantonamenti	26		
Altri costi e oneri operativi	27	(217.256)	(399.653)
Variaz. Rimanenze di mat.prima, suss.,consumo e merci		(11.632)	(38.222)
Totale costi operativi		(15.021.379)	(13.360.057)
RISULTATO OPERATIVO		3.208.517	1.409.348
Svalutazione di partecipazioni	28	(5.999)	0
Proventi finanziari	29	40.867	19.019
Oneri finanziari	30	(451.994)	(466.058)
Utili (perdite) su cambi	31	(77)	(317)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		2.791.314	961.992
Imposte sul reddito	32	(529.311)	(378.197)
UTILE (PERDITA) DA ATTIVITA' OPERATIVE IN ESERCIZIO		2.262.004	583.795

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO		
	31.12.17	31.12.16
UTILE (PERDITA) DI PERIODO	2.262.004	583.795
Attualizzazione Fondo benefici a dipendenti (IAS19)	(1.758)	(73.352)
Effetto fiscale delle altre componenti del conto economico complessivo del periodo	491	20.465
UTILE (PERDITA) COMPLESSIVO DI PERIODO	2.260.738	530.909

	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva Legale	Riserva FTA	Riserva da attualizzazione TFR	Altre	Riserve utili e perdite portati a nuovo	Risultato dell'esercizio	Totale patrimonio netto
SALDO AL 31/12/2016	2.072.039	303.625	408.675	(101.168)	(119.873)	1.006.749	24.671	583.795	4.178.513
Destinazione risultato 2016									
<i>Riserva legale</i>			5.733					(5.733)	0
<i>Dividendi pagati</i>						(321.938)		(578.062)	(900.000)
<i>A nuovo</i>									0
Maturazione Performance	28.664					(28.664)			0
Riserva Performance Share						393.611			393.611
Riserva di traduzione									0
Altri movimenti									0
Acquisto azioni proprie						(320.144)			(320.144)
Aumento capitale Sociale	330.010								330.010
Conversione prestiti obbligazionari	135.361					(307.085)			(171.724)
Riserva sovrapprezzo azioni		18.945.079							18.945.079
Costi quotazione AIM						(1.090.259)			(1.090.259)
Conto economico complessivo al 31/12/2017					(1.268)			2.262.004	2.260.738
SALDO AL 31/12/2017	2.566.074	19.248.704	414.408	(101.168)	(121.140)	(667.730)	24.671	2.262.004	23.625.823

RENDICONTO FINANZIARIO Valori in '000Euro	31.12.17	31.12.16
Risultato netto da attività di funzionamento	2.262	584
<i>Rettifiche relative alle voci che non hanno effetto sulla liquidità:</i>		
Ammortamenti, rivalutazioni e svalutazioni	3.433	2.300
Rettifiche attività finanziarie	6	
Variazioni Fondi	101	150
Incremento (riduzione) accantonamenti per rischi ed oneri	0	0
Oneri finanziari	452	466
Imposte sul reddito	529	378
Flussi di cassa dell'attività operativa prima delle variazioni di capitale circolante	6.783	3.876
<i>Variazioni nelle attività e passività correnti:</i>		
Decremento (incremento) rimanenze	12	38
Decremento (incremento) crediti commerciali	207	(139)
Decremento (incremento) crediti tributari	(77)	14
Decremento (incremento) altre attività correnti	155	194
Incremento (decremento) debiti commerciali	18	(1.630)
Incremento (decremento) debiti tributari	(466)	366
Incremento (decremento) altre passività correnti	100	4
<i>Disponibilità liquide generate dall'attività operativa</i>		
Imposte sul reddito pagate	(107)	(629)
Interessi pagati / incassati	(423)	(238)
Disponibilità liquide nette generate dall'attività operativa (a)	6.204	1.856
Incrementi netti delle attività materiali	(6.660)	(2.318)
Incrementi netti delle attività immateriali	(880)	(630)
Decremento (incrementi) netti delle attività finanziarie	0	(93)
Disponibilità liquide nette impiegate nell'attività di investimento (b)	(7.541)	(3.040)
Pagamenti debiti per locazioni finanziarie	(2.409)	(1.884)
Accensione nuovi debiti per locazioni finanziarie	5.885	1.980
Accensione nuovi finanziamenti	6.600	1.320
Rimborso finanziamenti	(3.459)	(1.915)
Hedge -Minibond	(1.785)	(215)
POC (conversione)	(4.253)	2.687
Accensione (Smobilizzo) altri investimenti finanziari	(100)	20
Incremento (decremento) negli scoperti bancari	446	(293)
Movimentazione finanziaria per la gestione accentrata tesoreria	1.081	300
Distribuzione dividendi	(900)	(195)
Altre movimentazioni PN	18.085	830
Disponibilità liquide nette derivanti dall'attività finanziaria (c)	19.192	2.637
Incremento (decremento) netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti a+b+c	17.854	1.452
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio	21.410	3.556
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	3.556	2.103
Incremento (decremento) netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	17.854	1.452

Note esplicative del bilancio al 31 dicembre 2017

Wiit S.p.A. (la Società) è una società per azioni costituita in Italia con sede legale in Via Muzio Attendolo detto Sforza n. 7, Milano e opera nel settore dei servizi informatici mediante contratti di outsourcing con particolare attenzione alla gestione dei processi IT dei propri clienti dei seguenti settori:

- finanza;
- manufacturing;
- servizi;
- telecomunicazioni.

L'attività viene condotta mediante l'utilizzo di specifici ed innovativi modelli di organizzazione del lavoro, di asset e di risorse specializzate.

PRINCIPI CONTABILI

Dichiarazione di conformità e criteri di redazione

Il bilancio al 31 dicembre 2017 di Wiit S.p.A. è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dall'Unione Europea. Il riferimento agli IFRS include anche tutti gli International Accounting Standards (IAS) vigenti. Esso è stato redatto in euro, che è la moneta corrente del Paese in cui la Società opera principalmente, arrotondando gli importi alle migliaia, e viene comparato con il bilancio dell'esercizio precedente redatto in omogeneità di criteri. È costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria, conto economico, conto economico complessivo, movimenti del patrimonio netto, rendiconto finanziario e dalle presenti note esplicative. Il bilancio è stato redatto sulla base del principio del costo storico, e sul presupposto della continuità aziendale in riferimento a tale ultimo presupposto, pur in presenza di un difficile contesto economico e finanziario, la Società ha valutato, anche in virtù del forte posizionamento competitivo, della elevata redditività e della solidità della struttura patrimoniale e finanziaria, di essere in continuità aziendale ai sensi dei paragrafi 25 e 26 del Principio IAS 1.

Schemi di bilancio

La Società ha adottato i seguenti schemi di bilancio:

- un prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria che espone separatamente le attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti;
- un prospetto di conto economico che espone i costi usando una classificazione basata sulla natura degli stessi;
- un prospetto di conto economico complessivo, che espone le voci di ricavo e di costo che non sono rilevate nell'utile (perdita) d'esercizio come richiesto o consentito dai principi IFRS;
- un rendiconto finanziario che presenta i flussi finanziari derivanti dall'attività operativa utilizzando il metodo indiretto.

L'adozione di tali schemi permette la rappresentazione più significativa della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società.

Criteri di valutazione

I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2017, invariati rispetto all'esercizio precedente, sono di seguito riportati:

ATTIVITÀ IMMATERIALI

Aggregazioni aziendali e avviamento

Le aggregazioni aziendali sono rilevate secondo il metodo dell'acquisizione (acquisition method). Secondo tale metodo il corrispettivo trasferito in un'aggregazione aziendale è valutato al fair value, calcolato come la somma dei fair value delle attività trasferite e delle passività assunte dalla Società alla data di acquisizione e degli strumenti di capitale emessi in cambio del controllo dell'impresa acquisita.

Alla data di acquisizione, le attività identificabili acquisite e le passività assunte sono rilevate al fair value alla data di acquisizione; costituiscono un'eccezione le seguenti poste, che sono invece valutate secondo il loro principio di riferimento:

- imposte differite attive e passive;
- attività e passività per benefici ai dipendenti;
- passività o strumenti di capitale relativi a pagamenti basati su azioni dell'impresa acquisita o pagamenti basati su azioni relativi al Gruppo emessi in sostituzione di contratti dell'impresa acquisita;
- attività destinate alla vendita e attività e passività discontinue.

Il valore dell'avviamento è determinato come l'eccedenza tra la somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del fair value dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita rispetto al fair value delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione. Se il valore delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione eccede la somma dei corrispettivi trasferiti, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del fair value dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, tale eccedenza ("Avviamento negativo") è rilevata immediatamente nel conto economico come provento derivante dalla transazione conclusa.

I costi connessi alle aggregazioni aziendali sono rilevati a conto economico.

L'avviamento è rilevato inizialmente al costo ed è ridotto successivamente solo per le riduzioni di valore cumulate.

Annualmente, o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità che abbia subito una riduzione di valore, l'avviamento è sottoposto a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore, secondo quanto previsto dal principio IAS 36 (Riduzione di valore delle attività); il valore originario non viene comunque ripristinato qualora vengano meno le ragioni che hanno determinato la riduzione di valore.

Non si effettuano rivalutazioni dell'avviamento, neanche in applicazioni di leggi specifiche.

Eventuali passività connesse alle aggregazioni aziendali per pagamenti sottoposti a condizione vengono rilevate al fair value stimato alla data di acquisizione delle aziende e dei rami di azienda relativi alle aggregazioni aziendali.

In caso di cessione di una parte o dell'intera impresa precedentemente acquisita e dalla cui acquisizione era emerso un avviamento, nella determinazione della plusvalenza o delle minusvalenze da cessione si tiene conto del corrispondente valore residuo dell'avviamento.

Relativamente alle acquisizioni anteriori alla data di adozione degli IFRS, la Società si è avvalsa della facoltà prevista dal principio IFRS 1 di non applicare il principio IFRS 3 relativo alle aggregazioni di imprese alle acquisizioni intervenute prima della data di transizione. Di conseguenza, gli avviamenti emersi in relazione ad acquisizioni intervenute in passato non sono stati rideterminati e sono stati rilevati al valore determinato sulla base dei precedenti principi contabili, al netto degli ammortamenti contabilizzati fino al 31 dicembre 2013, data di transizione ai principi contabili internazionali e delle eventuali perdite per riduzione durevole di valore.

Costi di ricerca e sviluppo

I costi di sviluppo sono iscritti all'attivo solo se i costi possono essere determinati in modo attendibile, la Società ha l'intenzione e la disponibilità di risorse per completare detta attività, esiste la possibilità tecnica di realizzare il progetto in modo da renderlo disponibile per l'uso e i volumi e i prezzi attesi indicano che i costi sostenuti nella fase di sviluppo potranno generare benefici economici futuri.

I costi di sviluppo capitalizzati comprendono le sole spese sostenute che possono essere attribuite direttamente al processo di sviluppo.

I costi di sviluppo capitalizzati sono ammortizzati in base ad un criterio sistematico, a partire dall'inizio della produzione lungo la vita stimata del prodotto o processo, che è stato valutato in cinque anni. Tutti gli altri costi di sviluppo sono rilevati a conto economico quando sostenuti. I costi di ricerca sono imputati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

Altre attività immateriali

Le altre attività immateriali acquistate sono iscritte nell'attivo, secondo quanto disposto dal principio IAS 38, quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile. Il venir meno della sussistenza di tali benefici economici futuri determina la loro svalutazione nell'esercizio in cui si accerta tale fattispecie.

Tali attività sono valutate al costo di acquisto o di produzione ed ammortizzate a quote costanti lungo la loro vita utile stimata, se le stesse hanno una vita utile definita.

Le altre attività immateriali sono ammortizzate in 5 esercizi.

ATTIVITÀ MATERIALI

Tali attività includono impianti e macchinari, attrezzature e altre attività materiali.

Sono iscritte al costo di acquisto o di costruzione. Nel costo sono compresi gli oneri accessori di diretta imputazione. Gli ammortamenti come previsto dal principio IAS 16 sono calcolati sulla base di aliquote omogenee per categorie di cespiti simili e ritenute idonee a ripartire il valore di carico delle attività materiali sul periodo di vita utile delle stesse. La vita utile stimata, in anni, è la seguente:

Impianti e Macchinari	12% - 20%
Attrezzature	15%
Automezzi	25%
Macchine d'ufficio	20%
Mobili e arredi	12%

I costi di manutenzione ordinaria sono addebitati al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti, i costi incrementativi del valore o della vita utile dell'immobilizzazione sono capitalizzati ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo delle immobilizzazioni alle quali si riferiscono.

I terreni non sono ammortizzati.

Beni in leasing

Le attività acquisite tramite contratti di locazione finanziaria sono contabilizzate secondo la metodologia finanziaria e sono esposte tra le attività al valore di acquisto diminuito delle quote di ammortamento. L'ammortamento di tali beni viene riflesso nei prospetti annuali applicando lo stesso criterio seguito per le attività materiali di proprietà. In contropartita dell'iscrizione del bene vengono contabilizzati i debiti, a breve e a medio-lungo termine, verso l'ente finanziario locatore; si procede inoltre all'imputazione a conto economico degli oneri finanziari di competenza del periodo.

Tali attività sono valutate al costo di acquisto o di produzione ed ammortizzate a quote costanti lungo la loro vita utile stimata, generalmente di 5 anni, se le stesse hanno una vita utile finita.

Perdite di valore delle attività

Ad ogni data di bilancio, la Società rivede il valore contabile delle proprie attività materiali e immateriali per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'importo della svalutazione. Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di una attività individualmente, la Società effettua la stima del valore recuperabile della unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene.

In particolare, il valore recuperabile delle unità generatrici di flussi (che generalmente coincidono con la entità giuridica a cui le attività immobilizzate si riferiscono) è verificato attraverso la determinazione del valore d'uso. L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il prezzo netto di vendita e il valore d'uso. Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri al netto delle imposte, stimati sulla base delle esperienze passate, sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso al netto delle imposte che riflette le valutazioni correnti del mercato del valore attuale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Le principali assunzioni utilizzate per il calcolo del valore d'uso riguardano il tasso di sconto, il tasso di crescita, le attese di variazione dei prezzi di vendita e dell'andamento dei costi diretti durante il periodo assunto per il calcolo. I tassi di crescita adottati si basano su previsioni di crescita del settore industriale di appartenenza. Le variazioni dei prezzi di vendita sono basate sulle passate esperienze e sulle aspettative future di mercato. La Società prepara previsioni dei flussi di cassa operativi derivanti dal più recente budget predisposto dagli Amministratori e approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società, elabora delle previsioni per i successivi cinque anni e determina il valore terminale (valore attuale della rendita perpetua) sulla base di un tasso di crescita di medio e lungo termine in linea con quello dello specifico settore di appartenenza.

Se l'ammontare recuperabile di una attività (o di una unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, il valore contabile dell'attività è ridotto al minor valore recuperabile, rilevando la perdita di valore nel conto economico.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o della unità generatrice di flussi finanziari) ad eccezione dell'avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato al conto economico.

STRUMENTI FINANZIARI

Presentazione

Gli strumenti finanziari detenuti dalla Società sono inclusi nelle voci di bilancio di seguito descritte:

- Attività non correnti: Partecipazioni e Altre attività finanziarie.
- Attività correnti: Crediti commerciali, Attività finanziarie correnti, Altri crediti e attività correnti e Disponibilità liquide e mezzi equivalenti.
- Passività non correnti: Debiti verso banche, Debiti e passività finanziarie e Altre passività non correnti.
- Passività correnti: Debiti verso fornitori, Debiti verso banche, Passività finanziarie correnti e Altre passività correnti.

La voce “Disponibilità liquide e mezzi equivalenti” include i depositi bancari, quote di fondi di liquidità e altri titoli ad elevata negoziabilità che possono essere convertiti in cassa prontamente e che sono soggetti ad un rischio di variazione di valore non significativo.

L’iscrizione iniziale delle attività finanziarie rappresentate da titoli di debito o di capitale avviene alla data di regolamento.

Al momento della rilevazione iniziale le attività finanziarie detenute per la negoziazione vengono rilevate al fair value, al contrario delle altre categorie di attività finanziarie, non includendo i costi o proventi di transazione connessi allo strumento stesso che sono registrati a conto economico. Le disponibilità liquide equivalenti sono quelle possedute per soddisfare gli impegni di cassa a breve termine, invece che per investimento o per altri scopi. Perché un investimento possa essere considerato come disponibilità liquida equivalente esso deve essere prontamente convertibile in un ammontare noto di denaro e deve essere soggetto a un irrilevante rischio di variazione del valore. Perciò, un investimento è classificato, solitamente, come disponibilità liquida equivalente solo quando esso è a breve scadenza, non oltre tre mesi dalla data d'acquisto.

Valutazione

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono iscritte al costo rettificato in presenza di perdite di valore.

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono sottoposte ogni anno o, se necessario più frequentemente, a verifica per rilevare eventuali perdite di valore. Qualora esistano evidenze che tali partecipazioni abbiano subito una perdita di valore, la stessa è rilevata nel conto economico come svalutazione. Nel caso l’eventuale quota di pertinenza della Società delle perdite della partecipata ecceda il valore contabile della partecipazione, e la Società abbia l’obbligo di risponderne, si procede ad azzerare il valore della partecipazione, la quota delle perdite ulteriori è rilevata come fondo per rischi ed oneri nel passivo dello stato patrimoniale. Qualora, successivamente, la perdita di valore venga meno o si riduca, è rilevato a conto economico un ripristino di valore nei limiti del costo.

Le partecipazioni in imprese collegate sono iscritte al fair value.

Le partecipazioni classificate come possedute per la vendita sono contabilizzate in conformità all’IFRS 5.

Le altre attività finanziarie e i titoli, detenuti con l’intento di essere mantenuti fino a scadenza, sono contabilizzati sulla base della data di negoziazione e, al momento della prima iscrizione in bilancio, sono valutati al costo di acquisizione (rappresentativo del fair value),

inclusivo, dei costi accessori alla transazione. Successivamente tali attività sono valutate al costo ammortizzato determinato con il metodo dell'interesse effettivo.

I Crediti commerciali, le Attività finanziarie correnti, gli Altri crediti e attività correnti e le Disponibilità liquide e mezzi equivalenti, sono valutati, se hanno una scadenza prefissata, al costo ammortizzato calcolato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo. Quando le attività finanziarie non hanno una scadenza prefissata, sono valutate al costo.

I crediti con scadenza superiore ad un anno, infruttiferi o che maturano interessi inferiori al mercato, sono attualizzati utilizzando i tassi di mercato.

Vengono regolarmente effettuate valutazioni al fine di verificare se esista una evidenza oggettiva che le attività finanziarie prese singolarmente o nell'ambito di un gruppo di attività, possano aver subito una riduzione di valore. Se esistono tali evidenze, la perdita di valore è rilevata come costo nel conto economico del periodo.

Successivamente alla prima rilevazione, gli strumenti finanziari disponibili per la vendita e quelli di negoziazione sono valutati al fair value. Qualora il prezzo di mercato non sia disponibile, il fair value degli strumenti finanziari disponibili per la vendita è misurato con le tecniche di valutazione più appropriate, quali ad esempio l'analisi dei flussi di cassa attualizzati, effettuata con le informazioni di mercato disponibili alla data di bilancio.

Gli utili e le perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita sono rilevati direttamente nel prospetto di conto economico complessivo fino al momento in cui l'attività finanziaria è venduta o svalutata; in quel momento gli utili o le perdite accumulate, incluse quelle precedentemente iscritte nel conto economico complessivo, sono incluse nel conto economico del periodo. Gli utili e le perdite generati dalle variazioni del fair value degli strumenti finanziari classificati come detenuti per la negoziazione sono rilevati nel conto economico del periodo.

I Debiti verso fornitori, le Passività finanziarie correnti e non correnti e le Altre passività correnti e non correnti, sono iscritti, in sede di prima rilevazione in bilancio, al fair value (normalmente rappresentato dal costo dell'operazione), inclusivo dei costi accessori alla transazione.

RIMANENZE

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore fra il costo di acquisto o di produzione, determinato in base al metodo del costo medio ponderato, ed il corrispondente valore di mercato rappresentato dal costo di sostituzione per i materiali di acquisto e dal presumibile valore di realizzo per i prodotti finiti e i semilavorati, calcolato tenendo conto sia degli eventuali costi di fabbricazione che dei costi diretti di vendita ancora da sostenere. Le scorte obsolete e di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo. La svalutazione delle rimanenze viene eliminata negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della stessa.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri rappresentano passività probabili di ammontare e/o scadenza incerta derivanti da eventi passati il cui adempimento comporterà un esborso finanziario. Gli accantonamenti sono stanziati esclusivamente in presenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, che rende necessario l'impiego di risorse economiche, sempre che possa essere effettuata una stima attendibile dell'obbligazione stessa. L'importo rilevato come accantonamento rappresenta la migliore stima dell'onere necessario per l'adempimento dell'obbligazione alla data di rendicontazione. I fondi accantonati sono riesaminati ad ogni data di rendicontazione e rettificati in modo da rappresentare la migliore stima corrente.

Laddove è previsto che l'esborso finanziario relativo all'obbligazione avvenga oltre i normali termini di pagamento e l'effetto dell'attualizzazione è rilevante, l'importo dell'accantonamento è rappresentato dal valore attuale dei pagamenti futuri attesi per l'estinzione dell'obbligazione. Le attività e passività potenziali non sono rilevate in bilancio; è fornita tuttavia adeguata informativa a riguardo.

FONDI RELATIVI AL PERSONALE

Benefici a breve termine

I benefici a dipendenti a breve termine sono contabilizzati a conto economico nel periodo in cui viene prestata l'attività lavorativa.

Benefici successivi al rapporto di lavoro

Dal 1° gennaio 2007 la Legge Finanziaria (legge 296/2006) ed i relativi decreti attuativi hanno introdotto rilevanti modifiche nella disciplina del Trattamento di Fine Rapporto (c.d. TFR), tra cui la scelta da parte del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, le nuove disposizioni hanno imposto di versare i nuovi flussi di TFR a forme pensionistiche prescelte dal lavoratore oppure, nel caso in cui lo stesso lavoratore abbia optato per il mantenimento in azienda di tali flussi, ad un conto di tesoreria istituito presso l'INPS. Tali modifiche normative hanno comportato un nuovo inquadramento contabile del fondo TFR.

Prima della riforma introdotta dalla Legge 296/2006, i principi contabili internazionali collocavano infatti il fondo TFR tra i "piani a benefici definiti"; ora, invece, solo il TFR maturato al 31 dicembre 2006 continua a rientrare tra i "piani a benefici definiti", mentre quello maturato successivamente a tale data viene configurato come un "piano a contribuzione definita" e ciò in quanto tutte le obbligazioni in capo alla società si esauriscono con il versamento periodico di un contributo a terze entità. Pertanto a conto economico non vengono più accantonate le quote attualizzate, ma sono rilevati tra i costi del personale gli esborsi effettuati alle diverse forme pensionistiche scelte dal dipendente o al servizio di tesoreria separata istituito presso l'INPS, calcolati in base all'art. 2120 c.c.

Piani a benefici definiti

Il fondo TFR (limitatamente alla quota maturata al 31 dicembre 2006) è determinato da un attuario indipendente utilizzando il metodo della proiezione unitaria del debito. Tutti gli eventuali effetti attuariali sono rilevati a patrimonio netto ed inclusi nel conto economico complessivo.

Piani a contribuzione definita

La Società partecipa a piani pensionistici a contribuzione definita a gestione pubblica o privata su base obbligatoria, contrattuale o volontaria. In tale categoria, come già precisato, rientrano gli accantonamenti TFR, i quali, calcolati in base all'art. 2120 c.c., vengono versati alle diverse forme pensionistiche scelte dal dipendente o al servizio di tesoreria separata istituito presso l'INPS. Il versamento dei contributi esaurisce l'obbligazione delle Società nei confronti dei propri dipendenti. I contributi costituiscono pertanto costi del periodo in cui sono dovuti.

Piano di incentivazione azionaria

La Società ha approvato un piano di incentivazione azionaria (stock options) destinato ad amministratori investiti di particolari cariche e a dirigenti che ricoprono ruoli strategici all'interno

della Capogruppo. Secondo quanto stabilito dal principio IFRS 2 – Pagamenti basati su azioni, tale piano rappresenta una componente della retribuzione dei beneficiari; pertanto il costo è rappresentato dal fair value delle stock options alla data di assegnazione, determinato attraverso l'utilizzo di tecniche di valutazione finanziaria tenendo altresì conto delle condizioni di mercato, ed è rilevato a conto economico pro-rata temporis lungo il periodo a cui è riferita l'incentivazione, con contropartita patrimonio netto.

Riconoscimento dei ricavi e dei costi

I ricavi sono iscritti al netto degli sconti, degli abbuoni e dei premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita delle merci e la prestazione dei servizi.

I ricavi per la vendita sono riconosciuti quando l'impresa ha trasferito i rischi ed i benefici significativi connessi alla proprietà del bene e l'ammontare del ricavo può essere determinato attendibilmente.

I ricavi derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale; in particolare per le prestazioni di servizi, i ricavi vengono riconosciuti nel momento in cui le relative prestazioni sono effettivamente rese.

I costi e gli oneri sono rilevati in bilancio secondo il principio della competenza economica.

Proventi finanziari

I proventi finanziari includono gli interessi attivi sui fondi investiti e i proventi derivanti dagli strumenti finanziari. Gli interessi attivi sono imputati a conto economico al momento della loro maturazione, considerando il rendimento effettivo.

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari includono gli interessi passivi sui debiti finanziari calcolati usando il metodo dell'interesse effettivo e le spese bancarie.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte sul reddito includono tutte le imposte calcolate sul reddito imponibile della Società. Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto. Le altre imposte non correlate al reddito, come le tasse sugli immobili, sono incluse tra gli oneri operativi. Le imposte differite sono stanziare secondo il metodo dello stanziamento globale della passività. Esse sono calcolate su tutte le differenze temporanee che emergono tra la base imponibile di una attività o passività ed il valore contabile nel bilancio, ad eccezione dell'avviamento non deducibile fiscalmente e di quelle differenze da investimenti in società controllate per le quali non si prevede l'annullamento nel prevedibile futuro. Le imposte differite attive sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Le attività e le passività fiscali correnti e differite sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale e quando vi è un diritto legale di compensazione. Le attività e le passività fiscali differite sono determinate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili, nell'ordinamento del paese in cui la Società opera, negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte.

Dividendi

I dividendi sono contabilizzati per competenza al momento in cui vi è il diritto alla percezione, che corrisponde con la delibera di distribuzione.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte a riduzione del patrimonio netto. Il valore di carico delle azioni proprie ed i ricavi derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di patrimonio netto.

Uso di stime

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della Direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per valutare le attività materiali ed immateriali sottoposte ad *impairment test*, come sopra descritto, oltre che per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, ammortamenti, svalutazioni di attivo, benefici ai dipendenti, imposte e altri accantonamenti. In particolare:

Recuperabilità del valore delle attività materiali ed immateriali

La procedura di determinazione delle perdite di valore delle attività materiali ed immateriali descritta al principio contabile "Perdite durevoli di valore" implica – nella stima del valore d'uso – l'utilizzo di Business Plan delle partecipate che sono basati su un insieme di assunzioni ed ipotesi relative ad eventi futuri ed azioni degli organi amministrativi delle partecipate, che non necessariamente si verificheranno. Nella stima del valore di mercato, invece, sono effettuate assunzioni sull'andamento prevedibile delle negoziazioni tra parti terze sulla base di andamenti storici che potrebbero non ripetersi effettivamente.

Accantonamenti per rischi su crediti

I crediti sono rettificati dal relativo fondo svalutazione per tener conto del loro valore recuperabile. La determinazione dell'ammontare delle svalutazioni richiede da parte degli Amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulla documentazione e sulle informazioni disponibili in merito anche alla solvibilità del cliente, nonché sull'esperienza e sui trend storici di incasso.

Accantonamenti per obsolescenza di magazzino

Le rimanenze di magazzino che presentano caratteristiche di obsolescenza e lento rigiro sono sistematicamente valutate e, nel caso in cui il valore recuperabile delle stesse risultasse inferiore al valore contabile, sono svalutate. Le svalutazioni sono calcolate sulla base di assunzioni e stime della direzione, derivanti dall'esperienza e dai risultati storici conseguiti.

Benefici ai dipendenti

Il valore attuale della passività per benefici a dipendenti dipende da una serie di fattori che sono determinati con tecniche attuariali utilizzando alcune assunzioni. Le assunzioni riguardano il tasso di sconto, le stime dei futuri incrementi retributivi, i tassi relativi alla mortalità e alle dimissioni. Ogni variazione nelle sopra indicate assunzioni potrebbe comportare effetti significativi sulla passività per benefici pensionistici.

Imposte sul reddito

La determinazione della passività per imposte della Società richiede l'utilizzo di valutazioni da parte della Direzione con riferimento a transazioni le cui implicazioni fiscali non sono certe alla data di chiusura del bilancio. Inoltre, la valutazione delle imposte anticipate è effettuata sulla base delle aspettative di reddito attese negli esercizi futuri; la valutazione di tali redditi attesi dipende da fattori che potrebbero variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla valutazione delle imposte differite attive.

Altri accantonamenti e fondi

Con riferimento ai processi estimativi del rischio di passività potenziali da contenziosi, gli Amministratori fanno affidamento sulle comunicazioni ricevute in merito allo stato di avanzamento delle procedure di recupero e contenziosi comunicato dai consulenti legali che rappresentano la Società nelle controversie. Tali stime sono determinate tenendo conto del progressivo evolversi delle controversie.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

NUOVI PRINCIPI CONTABILI

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS APPLICATI DAL 1 GENNAIO 2017

I seguenti emendamenti sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2017:

- In data 29 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il documento “Disclosure Initiative (Amendments to IAS 7)” che contiene delle modifiche al principio contabile internazionale IAS 7. Il documento ha l'obiettivo di fornire alcuni chiarimenti per migliorare l'informativa sulle passività finanziarie. In particolare, le modifiche richiedono di fornire un'informativa che permetta agli utilizzatori del bilancio di comprendere le variazioni delle passività derivanti da operazioni di finanziamento, ivi incluso le variazioni derivanti da movimenti monetari e variazioni derivanti da movimenti non-monetari. Le modifiche non prevedono uno specifico formato da utilizzare per l'informativa. Tuttavia, le modifiche introdotte richiedono che un'entità debba fornire una riconciliazione tra il saldo iniziale e il saldo finale per le passività derivanti da operazioni finanziarie. Non è richiesta la presentazione delle informazioni comparative relative ai precedenti esercizi. L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti significativi sul bilancio della Società.
- In data 19 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il documento “Recognition of Deferred Tax Assets for Unrealised Losses (Amendments to IAS 12)” che contiene delle modifiche al principio contabile internazionale IAS 12. Il documento ha l'obiettivo di fornire alcuni chiarimenti sull'iscrizione delle imposte differite attive sulle perdite non realizzate nella valutazione di attività finanziarie della categoria “Available for Sale” al verificarsi di determinate circostanze e sulla stima dei redditi imponibili per gli esercizi futuri. L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti significativi sul bilancio della Società.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS e IFRIC OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA, NON ANCORA OBBLIGATORIAMENTE APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DAL GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2017

- In data 28 maggio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 15 – Revenue from Contracts with Customers che, unitamente ad ulteriori chiarimenti pubblicati in data 12 aprile 2016, è destinato a sostituire i principi IAS 18 – Revenue e IAS 11 – Construction Contracts, nonché le interpretazioni IFRIC 13 – Customer Loyalty Programmes, IFRIC 15 – Agreements for the Construction of Real Estate, IFRIC 18 – Transfers of Assets from Customers e SIC 31 – Revenues-Barter Transactions Involving Advertising Services. Il principio stabilisce un nuovo modello di riconoscimento dei ricavi, che si applicherà a tutti i contratti stipulati con i clienti ad eccezione di quelli che rientrano nell'ambito di applicazione di altri principi IAS/IFRS come i leasing, i contratti d'assicurazione e gli strumenti finanziari. I passaggi fondamentali per la contabilizzazione dei ricavi secondo il nuovo modello sono:
 - o l'identificazione del contratto con il cliente;
 - o l'identificazione delle performance obligations del contratto;
 - o la determinazione del prezzo;
 - o l'allocazione del prezzo alle performance obligations del contratto;
 - o i criteri di iscrizione del ricavo quando l'entità soddisfa ciascuna performance obligation.

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2018.

- In 24 luglio 2014 lo IASB ha pubblicato la versione finale dell'IFRS 9 – Financial Instruments. Il documento accoglie i risultati del progetto dello IASB volto alla sostituzione dello IAS 39. Il nuovo principio deve essere applicato dai bilanci che iniziano il 1° gennaio 2018 o successivamente.

Il principio introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie. In particolare, per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinarne il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica avvenuta riguarda il trattamento contabile delle variazioni di fair value di una passività finanziaria designata come passività finanziaria valutata al fair value attraverso il conto economico, nel caso in cui queste variazioni siano dovute alla variazione del merito creditizio dell'emittente della passività stessa. Secondo il nuovo principio tali variazioni devono essere rilevate nel prospetto "Other comprehensive income" e non più nel conto economico. Inoltre, nelle modifiche di passività non sostanziali non è più consentito spalmare gli effetti economici della rinegoziazione sulla durata residua del debito modificando il tasso di interesse effettivo a quella data, ma occorrerà rilevarne a conto economico il relativo effetto.

Con riferimento all'impairment, il nuovo principio richiede che la stima delle perdite su crediti venga effettuata sulla base del modello delle expected losses (e non sul modello delle incurred losses utilizzato dallo IAS 39) utilizzando informazioni supportabili, disponibili senza oneri o sforzi irragionevoli che includano dati storici, attuali e prospettici. Il principio prevede che tale impairment model si applichi a tutti gli strumenti finanziari, ossia alle attività finanziarie valutate a costo ammortizzato, a quelle valutate a fair value through other comprehensive income, ai crediti derivanti da contratti di affitto e ai crediti commerciali.

Infine, il principio introduce un nuovo modello di hedge accounting allo scopo di adeguare i requisiti previsti dall'attuale IAS 39 che talvolta sono stati considerati troppo stringenti e non

idonei a riflettere le politiche di risk management delle società. Le principali novità del documento riguardano:

- o l'incremento delle tipologie di transazioni eleggibili per l'hedge accounting, includendo anche i rischi di attività/passività non finanziarie eleggibili per essere gestiti in hedge accounting;
- o il cambiamento della modalità di contabilizzazione dei contratti forward e delle opzioni quando inclusi in una relazione di hedge accounting al fine di ridurre la volatilità del conto economico;
- o le modifiche al test di efficacia mediante la sostituzione delle attuali modalità basate sul parametro dell'80-125% con il principio della "relazione economica" tra voce coperta e strumento di copertura; inoltre, non sarà più richiesta una valutazione dell'efficacia retrospettiva della relazione di copertura.

La maggior flessibilità delle nuove regole contabili è controbilanciata da richieste aggiuntive di informativa sulle attività di risk management della società. Sulla base delle analisi svolte, gli amministratori si attendono che l'applicazione dell'IFRS 9 avrà un impatto di circa Euro 17mila.

- In data 13 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 16 – Leases che è destinato a sostituire il principio IAS 17 – Leases, nonché le interpretazioni IFRIC 4 Determining whether an Arrangement contains a Lease, SIC-15 Operating Leases—Incentives e SIC-27 Evaluating the Substance of Transactions Involving the Legal Form of a Lease.

Il nuovo principio fornisce una nuova definizione di lease ed introduce un criterio basato sul controllo (right of use) di un bene per distinguere i contratti di leasing dai contratti per servizi, individuando quali discriminanti: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto.

Il principio stabilisce un modello unico di riconoscimento e valutazione dei contratti di leasing per il locatario (lessee) che prevede l'iscrizione del bene oggetto di lease anche operativo nell'attivo con contropartita un debito finanziario, fornendo inoltre la possibilità di non riconoscere come leasing i contratti che hanno ad oggetto i "low-value assets" e i leasing con una durata del contratto pari o inferiore ai 12 mesi. Al contrario, lo Standard non comprende modifiche significative per i locatori.

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2019 ma è consentita un'applicazione anticipata, solo per le Società che hanno già applicato l'IFRS 15 - Revenue from Contracts with Customers. Gli amministratori si attendono che l'applicazione dell'IFRS 16 possa avere un impatto significativo sugli importi e sulla relativa informativa riportata nel bilancio della Società. Tuttavia, non è possibile fornire una stima ragionevole degli effetti finché la Società non avrà completato un'analisi dettagliata dei relativi contratti.

- Il 12 settembre 2016 lo IASB ha pubblicato il documento "Applying IFRS 9 Financial Instruments with IFRS 4 Insurance Contracts". Per le entità il cui business è costituito in misura predominante dall'attività di assicurazione, le modifiche hanno l'obiettivo di chiarire le preoccupazioni derivanti dall'applicazione del nuovo principio IFRS 9 (dal 1° gennaio 2018) alle attività finanziarie, prima che avvenga la sostituzione dell'attuale principio IFRS 4 con il principio IFRS 17 Insurance Contracts, sulla base del quale sono invece valutate le passività finanziarie.

Le modifiche introducono due possibili approcci:

- o overlay approach
- o deferral approach.

Questi approcci consentiranno:

- o la possibilità di rilevare nel conto economico complessivo (i.e. nel prospetto OCI), invece che nel conto economico, gli effetti derivanti dall'applicazione dell'IFRS 9 piuttosto che dello IAS

39 ad alcune designate attività finanziarie prima dell'applicazione del nuovo principio avente ad oggetto i contratti assicurativi ("overlay approach").

o La possibilità di avvalersi di una temporanea esenzione dell'applicazione dell'IFRS 9 fino al primo tra la data di applicazione del nuovo principio sui contratti assicurativi o l'esercizio con inizio 1 gennaio 2021. Le entità che differiscono l'applicazione dell'IFRS 9 continueranno ad applicare l'attuale principio IAS 39 ("deferral approach").

Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di queste modifiche sul bilancio consolidato del Gruppo.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS NON ANCORA OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA

Al 31 dicembre 2017 gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- In data 18 maggio 2017 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 17 – Insurance Contracts che è destinato a sostituire il principio IFRS 4 – Insurance Contracts.

L'obiettivo del nuovo principio è quello di garantire che un'entità fornisca informazioni pertinenti che rappresentano fedelmente i diritti e gli obblighi derivanti dai contratti assicurativi emessi. Lo IASB ha sviluppato lo standard per eliminare incongruenze e debolezze delle politiche contabili esistenti, fornendo un quadro unico principle-based per tenere conto di tutti i tipi di contratti di assicurazione, inclusi i contratti di riassicurazione che un assicuratore detiene.

Il nuovo principio prevede inoltre dei requisiti di presentazione e di informativa per migliorare la comparabilità tra le entità appartenenti a questo settore.

Il nuovo principio misura un contratto assicurativo sulla base di un General Model o una versione semplificata di questo, chiamato Premium Allocation Approach ("PAA").

Le principali caratteristiche del General Model sono:

- o le stime e le ipotesi dei futuri flussi di cassa sono sempre quelle correnti;
- o la misurazione riflette il valore temporale del denaro;
- o le stime prevedono un utilizzo estensivo di informazioni osservabili sul mercato;
- o esiste una misurazione corrente ed esplicita del rischio;
- o il profitto atteso è differito e aggregato in gruppi di contratti assicurativi al momento della rilevazione iniziale;
- o il profitto atteso è rilevato nel periodo di copertura contrattuale tenendo conto delle rettifiche derivanti da variazioni delle ipotesi relative ai flussi finanziari relativi a ciascun gruppo di contratti.

L'approccio PAA prevede la misurazione della passività per la copertura residua di un gruppo di contratti di assicurazione a condizione che, al momento del riconoscimento iniziale, l'entità preveda che tale passività rappresenti ragionevolmente un'approssimazione del General Model. I contratti con un periodo di copertura di un anno o meno sono automaticamente idonei per l'approccio PAA. Le semplificazioni derivanti dall'applicazione del metodo PAA non si applicano alla valutazione delle passività per i claims in essere, che sono misurati con il General Model. Tuttavia, non è necessario attualizzare quei flussi di cassa se ci si attende che il saldo da pagare o incassare avverrà entro un anno dalla data in cui è avvenuto il claim.

L'entità deve applicare il nuovo principio ai contratti di assicurazione emessi, inclusi i contratti di riassicurazione emessi, ai contratti di riassicurazione detenuti e anche ai contratti di investimento con una discretionary participation feature (DPF).

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2021 ma è consentita un'applicazione anticipata, solo per le entità che applicano l'IFRS 9 – Financial Instruments e l'IFRS 15 – Revenue from Contracts with Customers.

- In data 20 giugno 2016 lo IASB ha pubblicato il documento “Classification and measurement of share-based payment transactions (Amendments to IFRS 2)” che contiene delle modifiche al principio contabile internazionale IFRS 2. Le modifiche forniscono alcuni chiarimenti in relazione alla contabilizzazione degli effetti delle vesting conditions in presenza di cash-settled share-based payments, alla classificazione di share-based payments con caratteristiche di net settlement e alla contabilizzazione delle modifiche ai termini e condizioni di uno share-based payment che ne modificano la classificazione da cash-settled a equity-settled. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2018. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di queste modifiche sul bilancio della Società.

- In data 8 dicembre 2016 lo IASB ha pubblicato il documento “Annual Improvements to IFRSs: 2014-2016 Cycle” che recepisce le modifiche ad alcuni principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le principali modifiche riguardano:

- o IFRS 1 First-Time Adoption of International Financial Reporting Standards - Deletion of short-term exemptions for first-time adopters. La modifica a tale principio è applicabile al più tardi a partire dagli esercizi che hanno inizio al 1° gennaio 2018 e riguarda l'eliminazione di alcune short-term exemptions previste dai paragrafi E3-E7 dell'Appendix E di IFRS 1 in quanto il beneficio di tali esenzioni si ritiene ormai superato.

- o IAS 28 Investments in Associates and Joint Ventures – Measuring investees at fair value through profit or loss: an investment-by-investment choice or a consistent policy choice. La modifica chiarisce che l'opzione per una venture capital organization o di altra entità così qualificata (come ad esempio un fondo comune d'investimento o un'entità simile) per misurare gli investimenti in società collegate e joint venture valutate al fair value through profit or loss (piuttosto che mediante l'applicazione il metodo del patrimonio netto) viene effettuata per ogni singolo investimento al momento della rilevazione iniziale. La modifica si applica dal 1° gennaio 2018.

- o IFRS 12 Disclosure of Interests in Other Entities – Clarification of the scope of the Standard. La modifica chiarisce l'ambito di applicazione dell'IFRS 12 specificando che l'informativa richiesta dal principio, ad eccezione di quella prevista nei paragrafi B10-B16, si applica a tutte le quote partecipative che vengono classificate come possedute per la vendita, detenute per la distribuzione ai soci o come attività operative cessate secondo quanto previsto dall'IFRS 5. Tale modifica è applicabile a partire dal 1° gennaio 2017; tuttavia, non essendo ancora stata omologata dall'Unione Europea, non è stata adottata dal Gruppo al 31 dicembre 2017.

Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di queste modifiche sul bilancio della Società.

- In data 8 dicembre 2016 lo IASB ha pubblicato il documento “Foreign Currency Transactions and Advance Consideration (IFRIC Interpretation 22)”. L'interpretazione ha l'obiettivo di fornire delle linee guida per transazioni effettuate in valuta estera ove siano rilevati in bilancio degli anticipi o acconti non monetari, prima della rilevazione della relativa attività, costo o ricavo. Tale documento fornisce le indicazioni su come un'entità deve determinare la data di una transazione, e di conseguenza, il tasso di cambio a pronti da utilizzare quando si

verificano operazioni in valuta estera nelle quali il pagamento viene effettuato o ricevuto in anticipo.

L'interpretazione chiarisce che la data di transazione è quella anteriore tra:

a) la data in cui il pagamento anticipato o l'acconto ricevuto sono iscritti nel bilancio dell'entità; e

b) la data in cui l'attività, il costo o il ricavo (o parte di esso) è iscritto in bilancio (con conseguente storno del pagamento anticipato o dell'acconto ricevuto).

Se vi sono numerosi pagamenti o incassi in anticipo, una data di transazione deve essere identificata per ognuno di essi. L'IFRIC 22 è applicabile a partire dal 1° gennaio 2018. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di queste modifiche sul bilancio della società.

- In data 8 dicembre 2016 lo IASB ha pubblicato il documento "Transfers of Investment Property (Amendments to IAS 40)" che contiene delle modifiche al principio contabile internazionale IAS 40. Tali modifiche chiariscono i trasferimenti di un immobile ad, o da, investimento immobiliare. In particolare, un'entità deve riclassificare un immobile tra, o da, gli investimenti immobiliari solamente quando c'è l'evidenza che si sia verificato un cambiamento d'uso dell'immobile. Tale cambiamento deve essere ricondotto ad un evento specifico che è accaduto e non deve dunque limitarsi ad un cambiamento delle intenzioni da parte del management di un'entità. Tali modifiche sono applicabili dal 1° gennaio 2018. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di queste modifiche sul bilancio della Società.

- In data 7 giugno 2017 lo IASB ha pubblicato il documento interpretativo IFRIC 23 – Uncertainty over Income Tax Treatments. Il documento affronta il tema delle incertezze sul trattamento fiscale da adottare in materia di imposte sul reddito.

Il documento prevede che le incertezze nella determinazione delle passività o attività per imposte vengano riflesse in bilancio solamente quando è probabile che l'entità pagherà o recupererà l'importo in questione. Inoltre, il documento non contiene alcun nuovo obbligo d'informativa ma sottolinea che l'entità dovrà stabilire se sarà necessario fornire informazioni sulle considerazioni fatte dal management e relative all'incertezza inerente alla contabilizzazione delle imposte, in accordo con quanto prevede lo IAS 1.

La nuova interpretazione si applica dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di questa interpretazione sul bilancio della Società.

- In data 12 ottobre 2017 lo IASB ha pubblicato il documento "Prepayment Features with Negative Compensation (Amendments to IFRS 9)". Tale documento specifica che uno strumento di debito che prevede un'opzione di rimborso anticipato potrebbe rispettare le caratteristiche dei flussi finanziari contrattuali ("SPPI" test) e, di conseguenza, potrebbe essere valutato mediante il metodo del costo ammortizzato o del fair value through other comprehensive income anche nel caso in cui la "reasonable additional compensation" prevista in caso di rimborso anticipato sia una "negative compensation" per il soggetto finanziatore. La modifica si applica dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di queste modifiche sul bilancio della Società.

- In data 12 ottobre 2017 lo IASB ha pubblicato il documento "Long-term Interests in Associates and Joint Ventures (Amendments to IAS 28)". Tale documento chiarisce la necessità di applicare l'IFRS 9, inclusi i requisiti legati all'impairment, alle altre interessenze a lungo termine

in società collegate e joint venture per le quali non si applica il metodo del patrimonio netto. La modifica si applica dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata.

Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di queste modifiche sul bilancio della Società.

- In data 12 dicembre 2017 lo IASB ha pubblicato il documento "Annual Improvements to IFRSs 2015-2017 Cycle" che recepisce le modifiche ad alcuni principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le principali modifiche riguardano:

- o IFRS 3 Business Combinations e IFRS 11 Joint Arrangements: l'emendamento chiarisce che nel momento in cui un'entità ottiene il controllo di un business che rappresenta una joint operation, deve rimisurare l'interessenza precedentemente detenuta in tale business. Tale processo non è, invece, previsto in caso di ottenimento del controllo congiunto.

- o IAS 12 Income Taxes: l'emendamento chiarisce che tutti gli effetti fiscali legati ai dividendi (inclusi i pagamenti sugli strumenti finanziari classificati all'interno del patrimonio netto) dovrebbero essere contabilizzate in maniera coerente con la transazione che ha generato tali profitti (conto economico, OCI o patrimonio netto).

- o IAS 23 Borrowing costs: la modifica chiarisce che in caso di finanziamenti che rimangono in essere anche dopo che il qualifying asset di riferimento è già pronto per l'uso o per la vendita, questi divengono parte dell'insieme dei finanziamenti utilizzati per calcolare i costi di finanziamento.

Le modifiche si applicano dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di questi emendamenti sul bilancio della Società.

Commento alle principali voci di stato patrimoniale

1. ATTIVITÀ IMMATERIALI

31/12/2016	31/12/2017	Variazioni
2.231.964	2.716.886	484.922

Totale movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali negli ultimi due esercizi:

Descrizione	31/12/2015	Incrementi	Decrementi	Am m.to	31/12/2016
Avviamento	1.315.026	0	0	0	1.315.026
Avviamento	1.315.026	0	0	0	1.315.026

Costi di sviluppo	329.595	298.550	0	(275.389)	352.755
Concessioni e marchi	74.222	112.487	0	(60.605)	126.104
Immobilizzazioni in corso	72.295	155.731	(49.045)	0	178.981
Altre	240.684	118.804	0	(100.391)	259.098
Altre attività immateriali	716.796	685.572	(49.045)	(436.385)	916.938

Totale	2.031.822	685.572	(49.045)	(436.385)	2.231.964
---------------	------------------	----------------	-----------------	------------------	------------------

Descrizione	31/12/2016	Incrementi	Decrementi	Am m.to	31/12/2017
Avviamento	1.315.026	0	0	0	1.315.026
Avviamento	1.315.026	0	0	0	1.315.026

Costi di sviluppo	352.755	100.399	0	(153.550)	299.604
Concessioni e marchi	126.104	139.546	0	(82.955)	182.695
Immobilizzazioni in corso	178.981	516.076	(178.981)	0	516.076
Altre	259.098	302.383	0	(157.995)	403.486
Altre attività immateriali	916.938	1.058.404	(178.981)	(394.500)	1.401.861

Totale	2.231.964	1.058.404	(178.981)	(394.500)	2.716.887
---------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------

Il valore netto contabile all'inizio dell'anno è così composto:

Descrizione	Costo storico	F.do ammortamento	Rival.ni	Sval.ni	Valore netto
Avviamento	1.315.026	0	0	0	1.315.026
Avviamento	1.315.026	0	0	0	1.315.026

Costi di sviluppo	971.798	619.042	0	0	352.755
Concessioni e marchi	225.193	99.089	0	0	126.104
Immobilizzazioni in corso	178.981	0	0	0	178.981
Altre	433.445	174.347	0	0	259.098
Altre attività immateriali	1.809.417	892.479	0	0	916.938

Totale	3.124.443	892.479	0	0	2.231.964
---------------	------------------	----------------	----------	----------	------------------

Avviamento

La Società verifica la recuperabilità dell'avviamento almeno una volta l'anno o più frequentemente se vi sono indicatori di perdita di valore. Il valore recuperabile è verificato attraverso la determinazione del valore d'uso, mediante l'attualizzazione dei flussi di cassa attesi. L'avviamento iscritto in bilancio è principalmente derivante da:

- la fusione per incorporazione della società controllata Sevenlab S.r.l. avvenuta con effetti contabili e fiscali a partire dal 1° gennaio 2014 e iscritto nell'attivo previo consenso del Collegio sindacale per un importo pari a 930.026;
- l'acquisizione del ramo di azienda Visiant Technologies (Gruppo Visiant) che gestisce i servizi e le infrastrutture di Datacenter per un importo pari a 381.000. L'acquisizione è il risultato di una operazione industriale tra Wiit Spa e il gruppo Visiant e rappresenta una partnership volta a cogliere nuove sinergie ed opportunità sul mercato e diventare polo aggregante del settore dei provider di servizi IT, crescendo anche attraverso lo sviluppo di linee esterne.

La recuperabilità delle attività a vita indefinita è stata valutata al 31 dicembre 2017 attraverso un test di impairment, predisposto sulla base del piano previsionale 2018-2020 che è stato oggetto di approvazione.

Tale piano è stato utilizzato al fine di sottoporre a test di impairment il valore contabile delle aggregazioni aziendali e degli avviamenti, determinandone il valore recuperabile, considerato pari al valore d'uso, mediante l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri attesi.

Ai flussi di cassa del periodo 2018-2020 è stato sommato il cosiddetto valore terminale, espressivo dei flussi operativi che la CGU sarà in grado di generare a partire dal quinto anno all'infinito e determinato sulla base della rendita perpetua. Il valore d'uso è stato calcolato sulla base di un tasso di sconto (wacc) dell'8,40% e di un tasso di crescita (g) prudenzialmente considerato dello 0%.

Il valore recuperabile determinato sulla base delle assunzioni e delle tecniche valutative sopra citate è superiore al valore contabile delle attività a vita utile indefinita.

Al 31 dicembre 2017, si evidenzia che gli andamenti delle vendite, della redditività e degli ordini nel corso del 2017 confermano il trend positivo sulla base del quale è stato sviluppato il piano.

Pertanto gli Amministratori ritengono che non sussistono indicatori del rischio di mancata recuperabilità del valore di iscrizione dell'avviamento.

Tutte le immobilizzazioni immateriali, ad eccezione dell'avviamento sono ammortizzate in 5 anni.

Concessioni, marchi e brevetti

Le concessioni e marchi fanno riferimento essenzialmente ad acquisti software di back-up e materiale informatico utilizzato nel Data Center della Società.

Costi di sviluppo

L'attività di sviluppo include costi sostenuti sia internamente che esternamente che afferiscono in gran parte allo sviluppo dell'infrastruttura ICT. Tale infrastruttura permette a WIIT di erogare i propri servizi in maniera efficace e competitiva; per l'anno in corso il costo delle attività è legato principalmente all'implementazione del "Wiit Cyber Security Roadmap", infrastruttura ICT volta alla gestione della sicurezza informatica per tutti i Sistemi presenti presso i Data Center di WIIT, sia per i Sistemi interni che per quelli dei Clienti per i quali WIIT eroga i propri servizi.

Tali infrastrutture ICT si aggiungeranno alle altre già esistenti che rappresentano a tutti gli effetti, nel loro insieme, gli asset strategici della società, da cui dipendono la competitività e capacità di espansione sul mercato.

Nel corso del 2017 Wiit ha portato a termine il progetto “WIIT Cloud Orchestrator” che prevede una gestione completamente centralizzata dei sistemi che possono essere attivi sia in private cloud, sia in hosted private cloud che in public cloud.

Il progetto prevede le 3 macro fasi di Design, Build e Deploy.

In ottica di miglioramento della propria infrastruttura di rete, nel 2017 WIIT ha attivato un progetto definito “WIIT Cyber Security Roadmap” volto ad elevare il livello di sicurezza dell’intera architettura.

Le problematiche analizzate sono state le seguenti:

- Segregazioni delle reti dei clienti
- Controllo degli accessi ai sistemi interni e dei clienti di WIIT
- Controllo del traffico proveniente dai clienti e dagli utenti interni di WIIT
- Controllo della banda utilizzata dai clienti verso internet e verso i servizi/sistemi presenti presso il Data Center di Milano di WIIT
- Protezione da attacchi DDoS e Intrusion prevention

Si è reso pertanto necessario valutare l’implementazione di soluzioni tecnologiche, all’interno dell’architettura di rete, quali:

- Sistemi di traffic shaping: per il controllo della banda in transito verso Internet e quella verso i sistemi/servizi presenti in DC acceduti dai clienti interconnessi
- Configurazione rete MPLS “condivisa” con l’implementazione di router multi VRF forniti dai carrier di riferimento
- Sistemi di DDoS protection a protezione da attacchi di tipo volumetrico e/o applicativo;
- Sistemi di IPS/AMP per il controllo del traffico in transito presso specifiche aree ben determinate
- Sistemi di rilevamento anomalie comportamentali in rete al fine di individuare eventuali postazioni e/o sistemi server presenti in data center o presso i clienti interconnessi direttamente allo stesso
- Sistemi di controllo degli accessi ai server e alle applicazioni in gestione a Wiit

Le immobilizzazioni in corso, si riferiscono al progetto sopra indicato.

Si sottolinea inoltre, a completamento dell’analisi, che l’andamento corrente di Wiit S.p.A., il cui trend storico è evidenziato in nota integrativa, e il business plan 2017-2020 siano tali da far ritenere che il valore d’uso delle immobilizzazioni sopra menzionate, ossia il valore attuale dei flussi di cassa attesi nel futuro derivanti o attribuibili alla continuazione dell'utilizzo delle stesse, sia ampiamente superiore al valore residuo a cui le stesse sono iscritte in bilancio.

Questo è confermato dal backlog dei contratti di fornitura pluriennale già inclusi nel portafoglio clienti di Wiit S.p.A., che genererà negli esercizi futuri ricavi che, al netto degli altri costi operativi, saranno ampiamente superiori alle quote di ammortamento attese.

2. ATTIVITÀ MATERIALI

31/12/2016	31/12/2017	Variazioni
8.920.403	12.912.497	3.992.094

Totale movimentazione delle Immobilizzazioni Materiali negli ultimi due esercizi.

Descrizione	31/12/2015	Incrementi	Giroconto	Decrementi	Amm.to	31/12/2016
Immobili, Impianti e macchinari	6.594.805	170.448	(15.844)	0	(1.076.182)	5.673.227
Altre attività materiali	1.848.383	2.147.514	15.844	(299)	(764.864)	3.247.176
Totale	8.443.188	2.317.962	0	(299)	(1.841.046)	8.920.403

Descrizione	31/12/2016	Incrementi	Giroconto	Decrementi	Ammortamento	31/12/2017
Immobili, Impianti e macchinari	5.673.227	37.359	0	0	(1.088.651)	4.621.935
Altre attività materiali	3.247.176	6.623.692	0	0	(1.580.306)	8.290.562
Totale	8.920.403	6.661.051	0	0	(2.668.956)	12.912.497

Il valore netto contabile all'inizio dell'anno è così composto:

Descrizione	Costo storico	F.do ammortamento	Incrementi	Svalutazioni	Valore netto
Immobili, Impianti e macchinari	8.756.491	3.083.264		0	5.673.227
Altre attività materiali	5.775.784	2.528.609		0	3.247.176
Totale	14.532.276	5.611.874	0	0	8.920.403

Nella voce "Immobili, Impianti e macchinari" sono stati iscritti costi relativi a tutti gli asset materiali che costituiscono il "cuore" della società ed in particolare i Data Center di Milano, Castelfranco Veneto e tutti gli impianti a loro associati.

Gli incrementi del periodo della voce "Altre attività materiali" è principalmente riferita ad acquisizioni di nuovi beni in leasing finanziario (principalmente attrezzature elettroniche).

3. PARTECIPAZIONI E ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI

Le principali partecipazioni possedute dalla Società sono nella società collegata Foster S.r.l., acquisita negli anni passati allo scopo di realizzare una struttura produttiva e commerciale integrata e stabile e nella società controllata WIIT Swiss SA con sede a Lugano. Quest'ultima è stata costituita nel mese di luglio 2016, nell'ottica di internazionalizzazione delle attività del Gruppo.

Denominazione	31/12/2017	31/12/2016
Foster Srl	458.050	458.050
Wiit Swiss SA	92.699	92.699
Qube Srl	-	6.000
	550.749	556.749

Società controllate e collegate

Denominazione	Città	C.S.	Patrimonio Netto	Utile (Perdita)	% Possesso	Valore	Diff. Valore carico e P.N.
Wiit Swiss SA	Lugano	92.022	1.221.524	875.080	100,00%	92.699	1.128.825
Foster S.r.l.	Milano	51.671	66.904	(12.785)	34,97%	458.050	(434.654)

I valori del Patrimonio netto e dell'utile fanno riferimento agli ultimi bilanci approvati (esercizio chiuso al 31.12.2017).

Ottimo il rendimento della Società controllata Wiit Swiss SA, società che ha iniziato ad operare sia nel territorio svizzero che in quello statunitense, in particolare in Florida. L'attività di WIIT Swiss SA è oggi concentrata nell'erogazione di servizi di gestione e assistenza informatica per una azienda Svizzera e, anche tramite il coordinamento di un fornitore locale, per una azienda americana con sede in Florida. Entrambe le società sono controllate da una primaria azienda industriale italiana che opera nel mercato dell'energia.

Il processo di razionalizzazione e ottimizzazione della società collegata Foster S.r.l. è perseguito e seguito in maniera costante dagli Amministratori della Società.

Anche quest'anno, al fine di monitorare l'andamento del business della collegata e valutare la recuperabilità della differenza fra il valore di iscrizione della partecipazione e la relativa quota di patrimonio netto, gli Amministratori della Società hanno predisposto un piano previsionale 2018-2021.

Tale piano è stato utilizzato al fine di sottoporre a test di impairment il valore contabile della partecipazione determinandone il valore recuperabile, considerato pari al valore d'uso, mediante l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri attesi.

Ai flussi di cassa del periodo 2018-2021 è stato sommato il cosiddetto valore terminale, espressivo dei flussi operativi che la CGU sarà in grado di generare a partire dal quinto anno all'infinito e determinato sulla base della rendita perpetua. Il valore d'uso è stato calcolato sulla base di un tasso di sconto (wacc) del 9,62% e di un tasso di crescita (g) prudenzialmente considerato dello 0%.

Tenuto conto delle considerazioni sopra evidenziate, gli Amministratori hanno ritenuto che i flussi di cassa che verranno generati dalla società collegata siano tali da recuperare la differenza fra il valore di iscrizione della partecipazione e la relativa quota di patrimonio netto.

Su nessuna partecipazione immobilizzata esistono restrizioni alla disponibilità da parte della società partecipante, né esistono diritti d'opzione o altri privilegi se non a favore della società partecipante.

4. ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI

Ammontano a 279.312 Euro e sono principalmente dovute a un deposito cauzionale di Euro 250.000 verso la controllante Wiit Fin S.r.l. per l'affitto degli immobili. La parte residua è dovuta a depositi cauzionali per utenze diverse.

5. RIMANENZE

La voce in oggetto a fine anno è così composta (importi in migliaia di Euro):

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Materie Prime suss.consumo	0	11.632	(11.632)
Prodotti finiti	0	0	0
Totale	0	11.632	(11.632)

Le rimanenze si riferivano principalmente a pezzi di ricambio normalmente utilizzati e venduti nell'ambito dei servizi di assistenza prestati ai clienti. La Società ha utilizzato interamente le scorte, e per scelta aziendale si è optato di acquistare direttamente i materiali in concomitanza del loro utilizzo o rivendita.

6. CREDITI COMMERCIALI

La voce in oggetto a fine esercizio è così composta:

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Crediti verso clienti	3.532.978	3.987.142	(454.164)
Fondo svalutazione crediti	(486.884)	(117.727)	(369.157)
Totale	3.046.094	3.869.415	(823.321)

Non esistono operazioni che prevedono l'obbligo di retrocessione a termine (articolo 2427, primo comma, n. 6-ter, C.c.).

Il fondo svalutazione non è stato utilizzato. Al fine di riflettere la recuperabilità dei crediti in sofferenza, nell'esercizio si è ritenuto di incrementare il fondo di Euro 369.157.

Saldo al 31/12/2016	117.727
Utilizzo nel periodo	-
Accantonamento del periodo	369.157
Totale	486.884

Di seguito la suddivisione dei crediti per area geografica:

Paese	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Italia	3.532.978	3.977.002	(444.024)
Paesi CE	0	10.140	(10.140)
Paesi Extra CE	0	0	0
Fondo svalutazione crediti	(486.884)	(117.727)	(369.157)
Totale	3.046.094	3.869.415	(823.321)

7. CREDITI COMMERCIALI VERSO SOCIETÀ' DEL GRUPPO

I "Crediti commerciali verso società del gruppo" esigibili entro 12 mesi ammontano a Euro 1.122.449 e sono relativi a normali transazioni commerciali avvenute nel corso dell'esercizio con la società controllante Wiit Fin S.r.l. e la società collegata Foster S.r.l.

8. ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Disaggio su prestiti	0	75.317	(75.317)
Altre	1	0	1
Totale	1	75.317	(75.316)

Nell'esercizio 2017 è stata rilasciata la quota a conto economico di Euro 75.317, relativa al disaggio su prestiti obbligazionari sottoscritti negli esercizi precedenti a seguito della conversione in azioni Wiit S.p.A., e del prestito obbligazionario (mini-bond) rimborsato totalmente in via anticipata in data 31/12/2017.

Nei primi mesi dell'esercizio 2018 è stato siglato un preliminare di cessione delle quote di Qube S.r.l. detenute dalla Società per il prezzo di vendita pari ad euro 1,00, e di conseguenza al 31 dicembre 2017 la partecipazione è stata riclassificata nelle "Altre attività finanziarie correnti" al fair value di Euro 1,00.

Denominazione	Città	C.S.	patrimonio Netto	Utile (Perdita)	% Possesso	Valore	Diff. Valore
Qube Srl	Milano	30.000	(268.831)	(315.778)	20,00%	1	(53.767)

Il valore del Patrimonio netto e dell'utile fanno riferimento all'ultimo bilancio approvato (esercizio chiuso al 31.12.2016).

9. ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Crediti Tributari	101.473	460.894	(359.421)
Crediti v/Altri	293.425	13.864	279.561
Totale	394.898	474.758	(79.860)

I Crediti Tributari comprendono il credito Ires per Euro 53.473 generatosi prima dell'adesione al consolidato fiscale. Comprende il credito per acconto IVA per Euro 48.000. I crediti verso altri si riferiscono principalmente a contributi in contro interesse e credito d'imposta per Euro 247.322, e ad anticipi a dipendenti per Euro 46.103.

10. DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

La voce Disponibilità liquide e mezzi equivalenti, pari a Euro 21.409.794 al 31 dicembre 2017 è rappresentata da Euro 13.381.046 quali saldi attivi di c/c bancari, Euro 8.028.748 relativi ad

investimenti in titoli senza vincoli di smobilizzo, in vista del futuro utilizzo nel breve periodo per attuare i piani di crescita della Società. In particolare si tratta di un investimento in un fondo con titoli diversificati al fine di ottenere il miglior rendimento.

11. PATRIMONIO NETTO

Il capitale sociale è rappresentato da 2.566.074 azioni senza valore nominale. Il capitale sociale sottoscritto e versato ha subito variazioni nel corso dell'esercizio, sia per il piano "Wiit Performance Share" che prevede l'assegnazione di UNITS a dipendenti chiave, con conseguente maturazione in Azioni della Società, sia per l'emissione di nuove azioni a seguito dell'operazione di quotazione sul mercato AIM Italia.

Al 31 dicembre 2017, le azioni in circolazione sono pertanto 2.566.074

Al 31 dicembre 2017 Wiit S.p.A. detiene n. 5.440 azioni proprie (0,2% del capitale sociale), iscritte in bilancio per un valore complessivo 320.144.

In conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS) tale valore è stato portato a riduzione del patrimonio netto.

Il capitale sociale del Gruppo è così composto (articolo 2427, primo comma, nn. 17 e 18, C.c.).

Azioni	Numero
Ordinarie	2.566.074

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva Legale	Riserva FTA	Riserva da attualizzazione TFR	Altre	Riserve utili e perdite portati a nuovo	Risultato dell'esercizio	Totale patrimonio netto	
SALDO AL 31/12/14	2.043.375	303.625	408.675	- 101.168	-	57.318	33.907	359.137	604.120	3.594.353
Destinazione risultato 2014										
Dividendi pagati							-	645.704	-	645.704
A nuovo								604.120	-	604.120
Acquisto/vendita azioni proprie							-	170.000		170.000
Altre variazioni						-	25.012	20.439		4.573
Conto economico complessivo al 31/12/15					-	9.668			195.145	185.477
SALDO AL 31/12/15	2.043.375	303.625	408.675	- 101.168	-	66.986	8.895	167.991	195.145	2.959.553
Destinazione risultato 2015										
Dividendi pagati							-	195.145	-	195.145
A nuovo								195.145	-	195.145
Utilizzo riserva straordinaria - Performance Share							-	114.656		114.656
Maturazione Performance Share	28.664						-	28.664		28.664
Riserva Performance Share						585.007				585.007
Altri movimenti						412.846				412.846
Conto economico complessivo al 31/12/2016					-	52.887			583.795	530.908
SALDO AL 31/12/16	2.072.039	303.625	408.675	- 101.168	-	119.873	1.006.748	24.671	583.795	4.178.513
Destinazione risultato 2016										
Riserva legale			5.733					-	5.733	5.733
Dividendi pagati						-	321.938	-	578.062	900.000
A nuovo										
Maturazione Performance Share	28.664					-	28.664			28.664
Riserva Performance Share						393.611				393.611
Riserva di traduzione										
Altri movimenti										
Acquisto azioni proprie						-	320.144			320.144
Aumento capitale Sociale per em	330.010									330.010
Conversione prestiti obbligazionari	135.361					-	307.085			171.724
Riserva sovrapprezzo azioni		18.945.079								18.945.079
Costi quotazione AIM						-	1.090.259			1.090.259
Conto economico complessivo al 31/12/2017					-	1.268			2.262.004	2.260.738
SALDO AL 31/12/2017	2.566.074	19.248.704	414.408	- 101.168	-	121.141	- 667.731	24.671	2.262.004	23.625.823

L'importo di Euro 656.680 classificato nelle altre riserve, recepisce la rilevazione del principio contabile IFRS 2, relativo all'assegnazione delle UNITS previste dal piano di "Performance Share 2016-2020" calcolato sulla base delle UNITS assegnate. Il fair value delle azioni è stato determinato da un Perito incaricato e documentato da una fairness opinion. Tale riserva risulta distribuibile.

La voce "Altre riserve" include la riserva straordinaria per Euro 85.992 destinata al Piano Performance Share e risulta non distribuibile.

L'importo di Euro 320.144 classificato nelle altre riserve è relativo al controvalore a prezzo di mercato delle n. 5.440 azioni proprie che Wiit S.p.A. ha acquistato nel periodo compreso tra il mese di novembre ed il mese di dicembre 2017, nell'ambito del programma di acquisto azioni proprie approvato dall'assemblea degli azionisti del 18 ottobre 2017.

Il piano di buy-back è finalizzato all'acquisto di azioni WIIT S.p.A sul mercato AIM Italia / Mercato Alternativo del Capitale, anche mediante intermediari specializzati, al fine di costituire un c.d. "magazzino titoli". Nello specifico, il programma di acquisto è finalizzato a dotare la Società di uno stock di azioni proprie di cui poter disporre quale corrispettivo nel contesto di eventuali operazioni di finanza straordinaria e/o per altri impieghi ritenuti di interesse finanziario-gestionale e/o strategico per la Società, anche di scambio di partecipazioni con altri soggetti nell'ambito di operazioni di interesse della Società.

Di seguito si riporta la tabella riferita alla distribuibilità delle riserve di Wiit Spa:

Descrizione	Importo	Poss. di utilizzo (*)	Quota disponibile (**)	Utilizzazioni nei 3 eser. prec. a copert. perdite	Utilizzazioni nei 3 eser. prec. altre ragioni
Capitale Sociale	2.566.074				
Riserve di capitale					
Sovrapprezzo azioni	19.248.704	A,B	19.248.704		
Riserva performance shares	85.992	A,B	85.992		
Riserve di utili:					
Riserva legale	414.408	B	414.408		
Altre riserve:					
Riserva da quotazione	-1.090.259				
Riserva azioni proprie	-320.144				
Riserva performance shares	656.680	A,B,C	656.680		
First time adoption	-101.168				
Utile/perdite attuariali	-121.140				
Utili (perdite) portati a nuovo	24.671	A,B,C	24.671		
Totale	21.363.819		20.430.456		
Quota non distribuibile			19.749.104		
Residua quota distribuibile			681.351		
(*) Leggenda: A: per aumento di capitale B: per copertura di perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari					
(**) Al netto dell'eventuale riserva negativa per azioni proprie in portafoglio					

L'utile dell'esercizio precedente per Euro 583.795 è stato interamente distribuito ai soci come da delibera assembleare del 27 aprile 2017.

12. DEBITI VERSO ALTRI FINANZIATORI

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Debiti per canoni di leasing	2.059.884	895.417	1.164.467
Prestito obbligazionario	0	445.337	(445.337)
Totale correnti	2.059.884	1.340.754	719.130
Debiti per canoni di leasing	4.030.135	1.504.339	2.525.796
Prestito obbligazionario	0	1.340.116	(1.340.116)
Totale non correnti	4.030.135	2.844.455	1.185.680
Totale	6.090.019	4.185.209	1.904.810

La voce comprende le quote capitale dei canoni di leasing a scadere in base alla valutazione con il metodo finanziario (IAS 17).

L'incremento è principalmente riferito ad acquisto di beni per due importanti nuovi contratti pluriennali, nei settori fashion e oil&gas.

In data 31 dicembre 2017 la Società ha rimborsato totalmente in via anticipata il prestito obbligazionario sottoscritto nel 2015 interamente da Hedge Invest SGR S.p.A. La scadenza originaria era prevista il 30 settembre 2020.

13. DEBITI FINANZIARI VERSO BANCHE

Il saldo del debito verso banche al 31.12.2017, pari ad Euro 7.823.878 comprende il debito riferito a mutui passivi ed esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili. I mutui non sono garantiti né da ipoteche né da altre forme di garanzia. La quota corrente è pari a Euro 3.164.918 mentre la quota a lungo ammonta a Euro 4.658.959.

ISTITUTO EROGANTE	Corrente	Non corrente	Totale	Scadenza	Tassi
SPARKASSE	600.000	-	600.000	28/06/2018	FISSO 0,70%
BANCO POPOLARE VERONA	50.952	-	50.952	30/06/2018	EUR3M+1,8%
CREDITO VALTELLINESE	114.261	-	114.261	31/10/2018	EUR3M+2,5%
INTESA SAN PAOLO	153.731	38.912	192.643	30/03/2019	EUR3M+2%
BANCO POPOLARE VERONA	200.000	100.000	300.000	15/06/2019	EUR3M+1,8%
CARIGE	288.270	145.434	433.704	30/06/2019	EUR3M+1,1%
INTESA - MEDIOCREDITO	244.444	183.333	427.778	30/09/2019	EUR3M+2,5%
INTESA SAN PAOLO	496.258	1.003.742	1.500.000	30/10/2020	FISSO 0,75%
CREDITO VALTELLINESE	493.750	1.261.676	1.755.426	05/04/2021	FISSO 1,25%
CARIGE	123.250	325.863	449.114	31/07/2021	FISSO 1,30%
MONTE DEI PASCHI DI SIENA	400.000	1.600.000	2.000.000	31/12/2022	EUR6M+0,7%
Totali	3.164.918	4.658.959	7.823.878		

Al 31 dicembre 2017 non sono in essere strumenti finanziari di copertura o di negoziazione relativi ai suddetti contratti di finanziamento

14. ALTRE PASSIVITÀ FINANZIARIE

Al 31 dicembre 2016 in tale voce erano iscritti due prestiti obbligazionari convertibili di Euro 1.860.000 sottoscritto negli esercizi 2014 e 2015 e per l'importo di Euro 2.700.000 sottoscritto nell'ultimo trimestre dell'esercizio 2016, che al netto della quota classificata nella voce "Riserve" del patrimonio netto pari a 307.085 Euro ammonta a 4.252.915 Euro.

In data 31 maggio 2017 sono stati convertiti tutti i prestiti obbligazionari in n. 135.361 azioni di Wiit S.p.A..

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Prestito obbligazionario convertibile	0	4.252.915	(4.252.915)
Totale	0	4.252.915	(4.252.915)

15. BENEFICI AI DIPENDENTI

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Passività al 1° gennaio	817.011	666.721	150.290
Oneri finanziari	(1.960)	227	(2.187)
Costo del servizio	146.720	134.694	12.026
Pagamenti effettuati	(45.293)	(57.984)	12.691
Perdite attuariali	1.758	73.353	(71.595)
Totale	918.237	817.011	101.225

La valutazione del TFR si basa sulle seguenti ipotesi:

Ipotesi finanziarie

	31.12.2017	31.12.2016
Tasso di sconto	Curve Euro Composite AA al 29.12.17	Curve Euro Composite AA al 30.12.16
Inflazione	1,50%	1,50%

Ipotesi demografiche

Tasso di mortalità	ISTAT 2016	ISTAT 2015
Turnover del personale	10% per anno su tutte le età	6% per anno su tutte le età
Anticipi	1,8% per anno	1% per anno
Età di pensionamento	Requisiti minimi di accesso previsti dalle riforme Monti-Fornero	Requisiti minimi di accesso previsti dalle riforme Monti-Fornero

16. IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Imposte anticipate	376.954	300.327	76.627
Imposte differite passive	(28.854)	(28.854)	0
Posizione netta	348.100	271.473	76.627

Di seguito è analizzata la natura delle differenze temporanee che determinano l'iscrizione di imposte differite ed anticipate e la loro movimentazione durante l'esercizio in corso e quello precedente.

Crediti per imposte anticipate dell'esercizio	
Totale crediti per imposte anticipate al 31/12/2016	300.327,00
Differenze temporali su avviamento	(4.155)
Differenze temporali su valutazione attuariale IAS 19	(2.678)
Differenze temporali su svalutazione partecipazione	1.440
Differenze temporali su svalutazione crediti	82.020
Totale crediti per imposte anticipate al 31/12/2017	376.953,17
Effetto economico dell'esercizio	76.626,17

La differenza di Euro 491 tra la variazione patrimoniale delle imposte anticipate e l'effetto a conto economico, è riferita all'effetto delle imposte sull'utile/perdita attuariale a patrimonio netto.

17. ALTRI DEBITI E PASSIVITA' NON CORRENTI

Tale voce è relativa alla quota a lungo conseguente l'acquisto del ramo d'azienda Visiant per Euro 100.000, ed al trattamento fine mandato amministratori per Euro 120.000.

18. DEBITI PER IMPOSTE

Tale voce ammonta a Euro 167.830 e accoglie i debiti Irpef dipendenti e professionisti per Euro 83.252, debiti IRAP per Euro 61.791, e debiti verso la controllante per Irpef consolidato fiscale per Euro 22.787.

19. DEBITI COMMERCIALI

La ripartizione per area geografica dei debiti commerciali è la seguente:

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Italia	2.043.838	1.694.913	348.925
Paesi CE	2.322	33.181	(30.859)
Paesi Extra CE	0	0	0
Totale	2.046.160	1.728.094	318.066

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in

occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

20. DEBITI VERSO SOCIETA' DEL GRUPPO

I debiti verso controllate sono maturati in conseguenza del contratto di tesoreria accentrata "cash pooling" in essere con la Società controllata WIIT Swiss SA per Euro 1.081.352.

21. ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Verso istituti previdenziali	169.392	131.326	38.066
Debiti v/personale	518.754	321.300	197.454
Altri debiti correnti	119.335	255.039	(135.704)
Totale	807.481	707.665	99.816

A inizio 2017 i debiti verso il personale e verso istituti previdenziali sono stati liquidati secondo le scadenze di pagamento previste.

La voce altri debiti include la parte corrente di Euro 100.000 a seguito dell'acquisizione del ramo d'azienda Visiant nell'esercizio 2015.

Commento alle principali voci di conto economico

22. RICAVI

Nell'esercizio 2017, i ricavi di vendita sono stati pari a 18.229.896 euro, con un incremento di 3.530.491 Euro rispetto a ricavi dell'esercizio 2016 pari a Euro 14.769.405.

Ricavi per famiglia di prodotto

	31/12/2017	%	31/12/2016	%
Vendita prodotti	581.942	3,2%	674.675	4,6%
Prestazioni servizi	16.900.656	92,7%	13.350.670	90,4%
Altri ricavi e proventi	747.298	4,1%	744.060	5,0%
Totale	18.229.896	100,0%	14.769.405	100,0%

Ricavi per area geografica

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Italia	18.150.224	14.249.356	3.900.868
Paesi CE	75.432	162.209	(86.777)
Paesi Extra CE	4.240	357.840	(353.600)
Totale	18.229.896	14.769.405	3.460.491

Si rinvia alla Relazione sulla Gestione per un commento approfondito in merito ai trend che hanno caratterizzato il mercato di riferimento nel corso dell'esercizio.

23. ALTRI RICAVI E PROVENTI

La voce "altri ricavi e proventi" è in linea con l'esercizio precedente.

24. SERVIZI

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Acquisto altri servizi da terzi	1.644.447	1.117.854	526.593
Acquisto servizi Intercompany	320.000	465.000	(145.000)
Energia elettrica	276.534	594.050	(317.516)
Connettività	684.066	1.108.742	(424.676)
Affitti	737.249	713.336	23.913
Costo acquisto materie prime	1.195.315	1.004.924	190.391
Noleggio auto aziendali	298.290	287.385	10.905
Amministratori	1.111.117	1.009.577	101.540
Altri	1.259.153	1.172.068	87.085
Totale	7.526.171	7.472.936	53.235

L'incremento dei costi per servizi è conseguenza diretta dell'incremento dei ricavi.

Il decremento dei costi di energia e di connettività è correlato alla dismissione del Datacenter di Torino (ex Visiant). L'incremento dei costi per altri servizi da terzi è riferito anche ai costi di quotazione sul mercato AIM Italia per Euro 454.696.

25. COSTO DEL LAVORO

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Salari e stipendi	2.904.212	2.452.719	451.493
Oneri sociali	782.776	551.164	231.612
TFR	146.720	145.578	1.142
Totale	3.833.708	3.149.461	684.247

Il numero medio dei dipendenti della Società nell'esercizio 2017 è stato pari a 95, contro gli 80 del 2016. Oltre all'incremento delle 15 unità nel corso dell'anno, l'aumento della voce salari e stipendi è giustificata dall'accantonamento di Euro 393.611 per l'assegnazione delle units/azioni riferite piano "Performance Share" destinate al personale dipendente, in base al principio IFRS 2. Le attività di ricerca e sviluppo effettuati nel periodo di riferimento sono rimaste costanti rispetto all'esercizio precedente.

26. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

La voce include ammortamenti per Euro 3.063.456 e svalutazioni su crediti per Euro 369.157.

27. ALTRI COSTI OPERATIVI

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Sopravvenienze passive	0	72.970	(72.970)
Altri costi vari	217.256	326.683	(109.427)
Totale	217.256	399.653	(182.397)

Le sopravvenienze passive includono costi non di competenza dell'esercizio.

La voce "altri costi vari" include tipologie di costi di natura residuale tra le quali spese bancarie, erogazioni liberali, penali e sanzioni ecc.

28. SVALUTAZIONE DI PARTECIPAZIONI

Nel corso dell'esercizio è stata svalutata la partecipazione detenuta nella società QUBE Srl per Euro 5.999. Nei primi mesi dell'esercizio 2018 è stato siglato un preliminare di cessione delle quote detenuta dalla Società per il prezzo di vendita pari ad Euro 1,00, riclassificata "held for sale" nelle "Altre attività finanziarie correnti".

29. PROVENTI FINANZIARI

I proventi finanziari indicati sono costituiti dagli interessi attivi da c/c bancari e dai titoli presenti nelle immobilizzazioni finanziarie e nelle disponibilità liquide equivalenti.

30. ONERI FINANZIARI

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Interessi passivi verso banche	146.900	86.945	59.955
Interessi passivi su leasing	97.943	67.971	29.972
Altri oneri finanziari	207.151	311.142	(103.991)
Totale	451.994	466.058	(14.064)

La voce altri oneri contiene principalmente gli interessi relativi ai prestiti obbligazionari convertibili, ed il disaggio di emissione interamente contabilizzato a seguito della conversione dei prestiti obbligazionari.

31. UTILI E PERDITE SU CAMBI

Nel corso dell'esercizio 2017 la Società ha realizzato perdite netti su cambi per 77 euro. Le perdite su cambi si sono originate principalmente a seguito delle oscillazioni del dollaro nei confronti dell'euro. Si ritiene comunque che l'importo non sia rilevante.

32. IMPOSTE SUL REDDITO

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Imposte correnti	605.447	374.324	231.123
Imposte anticipate e differite	(76.135)	30.873	(107.008)
Totale	529.311	405.197	124.115

Le imposte correnti sul reddito includono l'IRES per Euro 430.190 e l'IRAP per Euro 175.257.

La riconciliazione tra l'onere fiscale iscritto in bilancio e l'onere fiscale teorico, determinato sulla base delle aliquote fiscali teoriche vigenti in Italia, è la seguente:

Riconciliazione tra l'onere fiscale teorico e l'onere fiscale corrente	IRES 2017		IRAP 2017	
	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta
Utile prima delle imposte	2.791.313			
Aliquota fiscale teorica Ires - Aliquota fiscale teorica Irap (media)		24%		3,99%
Differenza tra (A) - (B)			7.411.382	
Onere fiscale teorico		669.915		296.072
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	347.748	83.460		
Differenze permanenti tassabili	173.813	41.715	975.150	38.956
Differenze temporanee deducibili	17.314	4.155	17.314	691,7
Differenze permanenti deducibili	1.307.350	313.764		
Deduzioni Irap da Ires	9.642	2.314		
Cuneo fiscale			1.776.162	70.955
Nuova deducibilità personale indeterminato L.Stabilità 2015			2.205.961	88.124
ACE	186.111	44.667		
Imponibile IRES	1.792.457			
Imposte correnti IRES		430.190		
Aliquota effettiva IRES		15,41%		
Imponibile IRAP			4.387.095	
IRAP corrente per l'esercizio				175.257
Aliquota effettiva IRAP				2,36%

Le imposte teoriche sono state determinate applicando l'aliquota fiscale vigente IRES, pari al 24%, al risultato ante imposte. Ai fini della riconciliazione non si tiene conto dell'IRAP in quanto, essendo questa un'imposta con una base imponibile diversa dall'utile ante imposte, genererebbe degli effetti distorsivi.

Al 31 dicembre 2017 non sono in essere contenziosi fiscali di rilievo.

33. INFORMAZIONI SUI RISCHI FINANZIARI

Categorie di strumenti finanziari

Ai sensi dell'IFRS 7, si riporta di seguito la suddivisione degli strumenti finanziari tra le categorie previste dallo IAS 39.

	31.12.2017	31.12.2016
Attività finanziarie		
Disponibilità liquide e cassa	21.409.794	3.555.512
Crediti commerciali		
Attività finanziarie correnti	1	75.317
Passività finanziarie		
Finanziamenti	13.913.897	8.740.536
Altre passività finanziarie	1.081.352	4.552.915
Debiti commerciali	2.046.160	1.728.094

Si riporta di seguito un'analisi per scadenza delle passività finanziarie al 31 dicembre 2017:

Al 31 dicembre 2017	Valore contabile	Flussi finanziari contrattualizzati	Entro 1 anno	DA 1 a 5 Anni	Oltre 5 anni
Finanziamenti bancari	7.823.878	7.859.071	3.173.595	4.685.476	-
Leasing finanziari	6.090.019	6.131.024	2.059.884	4.071.140	-
Debiti commerciali	2.046.160	2.046.160	2.046.160	-	-
Altre passività finanziarie	1.081.352	1.081.352	1.081.352	-	-
Totale	17.041.408	17.117.606	8.360.990	8.756.616	-

La Società è esposta a rischi finanziari connessi alla sua operatività, e principalmente:

- al rischio di credito, con particolare riferimento ai normali rapporti commerciali con i clienti;
- al rischio di mercato, relativamente alla volatilità dei tassi di interesse;
- al rischio di liquidità, che si può manifestare con l'incapacità di reperire le risorse finanziarie necessarie a garantire l'operatività della Società.

La Società non ha posto in essere operazioni con strumenti derivati.

Gestione del rischio di credito

Si definisce rischio di credito la probabile perdita finanziaria generata dall'inadempimento da parte di terzi di una obbligazione di pagamento nei confronti della Società.

La Società non ha concentrazioni significative di rischi di crediti anche grazie al fatto di non operare significativamente, come scelta strategica, nel settore della Pubblica Amministrazione.

La Società gestisce questo rischio attraverso la selezione di controparti considerate solvibili dal mercato e con elevato standing creditizio oppure tramite la fornitura di servizi altamente critici e non interrompibili da parte dei propri clienti.

Ai fini commerciali sono adottate politiche volte ad assicurare la solvibilità dei propri clienti e limitare l'esposizione al rischio di credito nei confronti di un singolo cliente mediante attività che prevedono la valutazione del committente ed il suo monitoraggio.

Periodicamente tutti i crediti vengono sottoposti ad una valutazione analitica per singolo cliente procedendo alla svalutazione nei casi in cui si prospetti un'eventuale perdita di valore.

Tutti i dettagli relativi ai crediti commerciali sono riportati nelle note esplicative al bilancio.

Gestione del rischio di cambio

Si definisce rischio valutario il rischio che il valore di uno strumento finanziario vari in seguito a fluttuazioni dei cambi. L'attività esclusiva nella "Area Euro" ne limita l'esposizione a rischi di cambio derivante da operazioni a valute diverse da quella funzionale (Euro).

Gestione del rischio di tasso di interesse

La gestione del rischio di tasso d'interesse ha l'obiettivo di assicurare una struttura dell'indebitamento bilanciata, minimizzando nel tempo il costo della provvista.

Si definisce rischio di tasso di interesse il rischio che il valore di uno strumento finanziario vari in seguito di fluttuazioni dei tassi d'interesse di mercato.

La Società ha contratto nel corso degli anni quasi esclusivamente finanziamenti a medio termine con un tasso variabile legato all'andamento del Euribor a 3 mesi e a tasso fisso.

I dettagli relativi ai finanziamenti in essere sono riportati nella nota integrativa al bilancio.

Sensitivity analysis

Con riferimento alle attività e passività finanziarie a tasso variabile al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016, un ipotetico incremento (decremento) dei tassi di interesse di 100 punti base

rispetto ai tassi di interesse puntuali in essere in pari data, in una situazione di costanza di altre variabili, comporterebbe un aumento degli oneri finanziari pari a circa 35 migliaia di Euro.

Gestione del rischio di liquidità

Si definisce rischio di liquidità il rischio che la Società incontri delle difficoltà a reperire i fondi necessari per soddisfare gli obblighi connessi con le passività finanziarie.

Una gestione prudente del rischio di liquidità viene perseguita monitorando i flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità della Società con l'obiettivo di garantire una valida gestione delle risorse finanziarie attraverso una opportuna gestione delle eventuali eccedenze di liquidità o liquidabili e la sottoscrizione di idonee linee di credito.

34. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Di seguito è riportata la tabella relativa ai costi e ricavi dalle transazioni con parti correlate.

Ricavi	Costi	WIIT Fin S.r.l.	WIIT S.p.A.	WIIT Swiss S.A.	Foster S.r.l.	Sintex S.r.l.	Totale
	WIIT Fin S.r.l.		499.000				499.000
	WIIT S.p.A.				2.308	1650	3.958
	WIIT Swiss S.A.						0
	Foster S.r.l.		320.000				320.000
	Sintex S.r.l.						0
	Totale	-	819.000	-	2.308	1650	822.958

35. IMPEGNI

Garanzie prestate

La Società non ha prestato fidejussioni a garanzia di prestiti al consumo e mutui ipotecari.

36. FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

All'interno di una strategia di crescita per linee esterne la società sta analizzando alcuni dossier di società operanti nello stesso settore e quindi legate al Cloud Computing al fine di valutarne la possibile acquisizione. Nel corso dell'esercizio è stata interamente svalutata la partecipazione detenuta nella società QUBE Srl, nei primi mesi dell'esercizio 2018 è stato siglato un preliminare di cessione delle quote detenuta dalla Società per il prezzo di vendita pari ad Euro 1,00.

**BILANCIO
CONSOLIDATO
AL 31 DICEMBRE 2017**



SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA CONSOLIDATA

	Note	31.12.17	31.12.16
ATTIVO			
Altre attività immateriali	1	1.401.860	916.938
Avviamento	1	1.315.026	1.315.026
Immobili, Impianti e macchinari	2	4.621.935	5.673.227
Altre attività materiali	2	8.290.562	3.247.176
Partecipazioni e altre attività finanziarie non correnti	3	458.050	464.050
Altre attività non correnti	4	279.312	413.387
ATTIVITA' NON CORRENTI		16.366.744	12.029.804
Rimanenze	5	0	11.632
Crediti commerciali	6	3.291.587	4.023.160
Crediti commerciali verso società del gruppo	7	1.122.449	875.034
Attività finanziarie correnti	8	1	75.317
Attività per imposte anticipate	16	376.954	300.327
Crediti vari e altre attività correnti	9	394.898	474.758
Disponibilità liquide	10	21.514.459	3.609.947
ATTIVITA' CORRENTI		26.700.347	9.370.176
ATTIVITA' DESTINATE ALLA VENDITA		0	0
TOTALE ATTIVO		43.067.091	21.399.981

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA			
	Note	31.12.17	31.12.16
PATRIMONIO NETTO E PASSIVO			
Capitale Sociale	11	2.566.074	2.072.039
Riserva per sovrapprezzo azioni	11	19.248.704	303.625
Riserva legale	11	414.408	408.675
Altre riserve	11	(890.038)	785.708
Riserve e utili (perdite) portati a nuovo	11	329.407	24.671
Differenze da conversione		(50.875)	5.904
Risultato dell'esercizio	11	3.137.084	910.904
PATRIMONIO NETTO		24.754.763	4.511.526
Debiti verso altri finanziatori	12	4.030.135	2.844.455
Debiti verso banche	13	4.658.959	1.836.429
Altre passività finanziarie non correnti	14	0	4.252.915
Benefici ai dipendenti	15	918.237	817.011
Fondo per passività fiscali differite	16	28.854	28.854
Altri debiti e passività non correnti	17	220.000	320.000
PASSIVITA' NON CORRENTI		9.856.185	10.099.665
Debiti verso altri finanziatori	12	2.059.884	1.340.754
Debiti verso banche correnti	13	3.164.918	2.718.898
Passività per imposte correnti	18	365.818	292.071
Debiti commerciali	19	2.058.042	1.729.401
Debiti verso società del gruppo	20	0	-
Altri debiti e passività correnti	21	807.481	707.665
PASSIVITA' CORRENTI		8.456.143	6.788.789
PASSIVITA' DESTINATE ALLA VENDITA		0	-
TOTALE PASSIVO		43.067.091	21.399.980

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

In migliaia di Euro	Note	31.12.17	31.12.16
RICAVI E PROVENTI OPERATIVI			
Ricavi delle vendite e della prestazione di servizi	22	18.808.525	14.596.934
Altri ricavi e proventi	23	747.298	744.060
Totale ricavi e proventi operativi		19.555.823	15.340.993
COSTI OPERATIVI			
Acquisti e prestazioni di servizi	24	(7.709.311)	(7.586.002)
Costo del lavoro	5	(3.999.244)	(3.200.696)
Ammortamenti e svalutazioni	25	(3.432.613)	(2.299.784)
Accantonamenti	26	0	0
Altri costi e oneri operativi	27	(217.256)	(399.653)
Variaz. Rimanenze di mat.prime, suss.,consumo e merci		(11.632)	(38.222)
Totale costi operativi		(15.370.056)	(13.524.358)
RISULTATO OPERATIVO		4.185.766	1.816.635
Svalutazione di partecipazioni	28	(5.999)	0
Proventi finanziari	29	42.219	19.019
Oneri finanziari	30	(452.026)	(466.058)
Utili (perdite) su cambi	31	91.933	(17.772)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		3.861.892	1.351.824
Imposte sul reddito	32	(724.809)	(440.920)
UTILE (PERDITA) DA ATTIVITA' OPERATIVE IN ESERCIZIO		3.137.084	910.904
Risultato da attività operativa cessate		0	0
UTILE (PERDITA) DI PERIODO		3.137.084	910.904

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

In migliaia di Euro	31.12.17	31.12.16
UTILE (PERDITA) DI PERIODO	3.137.084	583.795
Attualizzazione Fondo benefici a dipendenti (IAS19)	(1.758)	(73.352)
Effetto fiscale delle altre componenti del conto economico complessivo del periodo	491	20.465
UTILE (PERDITA) COMPLESSIVO DI PERIODO	3.135.817	530.909

	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva Legale	Riserva FTA	Riserva da attualizzazione TFR	Altre	Riserve utili e perdite portati a nuovo	Differenze da conversione	Risultato dell'esercizio	Totale patrimonio netto
SALDO AL 31/12/16	2.072.039	303.625	408.675	(101.168)	(119.873)	1.006.748	24.671	5.904	910.904	4.511.526
Destinazione risultato 2016										0
Riserva legale			5.733						(5.733)	0
Dividendi pagati						(321.938)			(578.062)	(900.000)
A nuovo							304.735		(327.109)	(22.374)
Maturazione Performance Share	28.664					(28.664)				0
Riserva Performance Share						393.611				393.611
Riserva di traduzione								(56.779)		(56.779)
Altri movimenti										0
Acquisto azioni proprie						(320.144)				(320.144)
Aumento capitale Sociale per emissione azioni	330.010									330.010
Conversione prestiti obbligazionari	135.361					(307.085)				(171.724)
Riserva sovrapprezzo azioni		18.945.079								18.945.079
Costi quotazione AIM						(1.090.259)				(1.090.259)
Conto economico complessivo al 31/12/2017					(1.268)				3.137.084	3.135.817
SALDO AL 31/12/2017	2.566.074	19.248.704	414.408	(101.168)	(121.141)	(667.730)	329.407	(50.875)	3.137.084	24.754.763

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO
Valori in '000Euro

31.12.17

31.12.16

Risultato netto da attività di funzionamento	3.137	911
<i>Rettifiche relative alle voci che non hanno effetto sulla liquidità:</i>		
Ammortamenti, rivalutazioni e svalutazioni	3.433	2.300
Rettifiche attività finanziarie	6	0
Variazioni Fondi	101	150
Incremento (riduzione) accantonamenti per rischi ed oneri	0	0
Oneri finanziari	452	466
Imposte sul reddito	725	441
Flussi di cassa dell'attività operativa prima delle variazioni di capitale circolante	7.854	4.266
<i>Variazioni nelle attività e passività correnti:</i>		
Decremento (incremento) rimanenze	12	38
Decremento (incremento) crediti commerciali	115	(293)
Decremento (incremento) crediti tributari	(77)	14
Decremento (incremento) altre attività correnti	155	194
Incremento (decremento) debiti commerciali	329	(1.629)
Incremento (decremento) debiti tributari	(456)	384
Incremento (decremento) altre passività correnti	100	4
<i>Disponibilità liquide generate dall'attività operativa</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
Imposte sul reddito pagate	(195)	(629)
Interessi pagati / incassati	(423)	(238)
Disponibilità liquide nette generate dall'attività operativa (a)	7.414	2.112
Incrementi netti delle attività materiali	(6.660)	(2.318)
Incrementi netti delle attività immateriali	(880)	(630)
Decremento (incrementi) netti delle attività finanziarie	0	0
Disponibilità liquide nette impiegate nell'attività di investimento (b)	(7.541)	(2.948)
Pagamenti debiti per locazioni finanziarie	(2.409)	(1.884)
Accensione nuovi debiti per locazioni finanziarie	5.885	1.980
Accensione nuovi finanziamenti	6.600	1.320
Rimborso finanziamenti	(3.459)	(1.915)
Hedge -Minibond	(1.785)	(215)
POC (conversione)	(4.253)	2.687
Accensione (Smobilizzo) altri investimenti finanziari	(100)	20
Incremento (decremento) negli scoperti bancari	446	(293)
Movimentazione finanziaria per la gestione accentrata tesoreria		
Distribuzione dividendi	(900)	(195)
Altre movimentazioni PN	18.006	836
Disponibilità liquide nette derivanti dall'attività finanziaria (c)	18.032	2.342
Incremento (decremento) netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti a+b+c	17.904	1.507
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio	21.514	3.610
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	3.610	2.103
Incremento (decremento) netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	17.904	1.507

STRUTTURA DEL GRUPPO

Capogruppo

- WIIT S.p.A.

Società controllata e quota di pertinenza del gruppo

- WIIT SWISS S.A. 100%

Note esplicative del bilancio consolidato al 31 dicembre 2017

Wiit S.p.A. (la Società consolidante) è una società per azioni costituita in Italia con sede legale in Via Muzio Attendolo detto Sforza n. 7, Milano, che ha costituito nel corso dell'esercizio 2016 la società controllata Wiit Swiss SA, una società costituita in Svizzera con sede legale in Dottikon – Bleicheweg 5 (CH). Wiit S.p.A. detenendo a partire dall'esercizio 2016 una partecipazione di controllo.

Le società operano nel settore dei servizi informatici mediante contratti di outsourcing con particolare attenzione alla gestione dei processi IT dei propri clienti dei seguenti settori:

- finanza;
- manufacturing;
- servizi;
- telecomunicazioni.

L'attività viene condotta mediante l'utilizzo di specifici ed innovativi modelli di organizzazione del lavoro, di asset e di risorse specializzate.

PRINCIPI CONTABILI

Dichiarazione di conformità e criteri di redazione

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 di Wiit S.p.A. è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dall'Unione Europea. Il riferimento agli IFRS include anche tutti gli International Accounting Standards (IAS) vigenti. Esso è stato redatto in euro, che è la moneta corrente del Paese in cui la Società opera principalmente, arrotondando gli importi alle migliaia. È costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria, conto economico, conto economico complessivo, movimenti del patrimonio netto, rendiconto finanziario e dalle presenti note esplicative. Il bilancio è stato redatto sulla base del principio del costo storico, e sul presupposto della continuità aziendale in riferimento a tale ultimo presupposto, pur in presenza di un difficile contesto economico e finanziario, la Società ha valutato, anche in virtù del forte posizionamento competitivo, della elevata redditività e della solidità della struttura patrimoniale e finanziaria, di essere in continuità aziendale ai sensi dei paragrafi 25 e 26 del Principio IAS 1.

Schemi di bilancio

La Società ha adottato i seguenti schemi di bilancio:

- un prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria che espone separatamente le attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti;
- un prospetto di conto economico che espone i costi usando una classificazione basata sulla natura degli stessi;
- un prospetto di conto economico complessivo, che espone le voci di ricavo e di costo che non sono rilevate nell'utile (perdita) d'esercizio come richiesto o consentito dai principi IFRS;
- un rendiconto finanziario che presenta i flussi finanziari derivanti dall'attività operativa utilizzando il metodo indiretto.

L'adozione di tali schemi permette la rappresentazione più significativa della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società.

Area di consolidamento

L'area di consolidamento al 31 dicembre 2017 comprende la Capogruppo Wiit S.p.A. e la seguente società di cui Wiit S.p.A. possiede il controllo al 100%:

- WIIT SWISS SA

La partecipazione nella società controllata Wiit Swiss SA., costituita nel corso dell'esercizio 2016, è stata interamente consolidata nell'esercizio 2017.

Sono considerate controllate le società sulle quali Wiit S.p.A. possiede in contemporanea i seguenti tre elementi: (a) potere sull'impresa; (b) esposizione, o diritti, a rendimenti variabili derivanti dal coinvolgimento con la stessa; (c) capacità di utilizzare il potere per influenzare l'ammontare di tali rendimenti variabili. Le controllate, qualora esercitino una attività significativa per una corretta rappresentazione della situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo, sono consolidate a partire dalla data in cui inizia il controllo fino alla data in cui il controllo cessa.

Criteri di consolidamento

I dati utilizzati per il consolidamento sono desunti dalle situazioni economiche e patrimoniali predisposte da parte degli Amministratori delle singole società controllate. Tali dati sono stati opportunamente modificati e riclassificati, ove necessario, per uniformarli ai principi contabili internazionali e ai criteri di classificazione omogenei nell'ambito del Gruppo.

I criteri adottati per il consolidamento sono i seguenti:

- a) Le attività e le passività, i proventi e gli oneri dei bilanci oggetto di consolidamento con il metodo dell'integrazione globale sono inseriti nel bilancio di Gruppo, prescindendo dall'entità della partecipazione. Inoltre è stato eliminato il valore di carico delle partecipazioni contro il patrimonio netto di competenza delle società partecipate.
- b) Le differenze positive risultanti dall'elisione delle partecipazioni contro il valore del patrimonio netto contabile alla data del primo consolidamento vengono imputate ai maggiori valori attribuibili alle attività e alle passività e, per la parte residua, ad avviamento.
- c) Le partite di debito/credito, costi/ricavi tra le società consolidate e gli utili/perdite risultanti da operazioni infragruppo sono eliminate.
- d) Qualora fossero presenti soci di minoranza, la quota del patrimonio netto e del risultato netto dell'esercizio di loro spettanza sarebbe loro attribuita in apposite voci dello stato patrimoniale e del conto economico consolidati.

Informazioni relative all'IFRS 3

A partire dal bilancio 2016 è consolidata WIIT Swiss SA., di cui il Gruppo ha acquisito il controllo nel mese di luglio 2016.

Conversione in Euro delle situazioni economico-patrimoniali redatte in valuta estera

I bilanci separati di ciascuna società appartenente al Gruppo vengono preparati nella valuta dell'ambiente economico primario in cui essa opera (valuta funzionale). Ai fini del bilancio consolidato, il bilancio di ciascuna entità estera è espresso in euro, che è la valuta funzionale del Gruppo e la valuta di presentazione del bilancio consolidato.

La conversione delle poste di stato patrimoniale dei bilanci espressi in moneta diversa dall'euro è effettuata applicando i cambi correnti a fine esercizio. Le poste di conto economico sono invece convertite ai cambi medi dell'esercizio.

Le differenze cambio di conversione risultanti dal raffronto tra il patrimonio netto iniziale convertito ai cambi correnti e il medesimo convertito ai cambi storici, nonché la differenza tra il risultato economico espresso ai cambi medi e quello espresso ai cambi correnti, sono imputate alla voce di patrimonio netto "Altre riserve".

I tassi di cambio utilizzati per la conversione in Euro del bilancio della società controllata estera, predisposti in valuta locale, sono riportati nella seguente tabella:

Descrizione della valuta	Cambio puntuale 29.12.17	Cambio medio 2017
Franco Svizzero	1,17020	1,11170

Prospetto di raccordo tra il patrimonio netto e il risultato dell'esercizio della capogruppo e il patrimonio netto e il risultato dell'esercizio consolidato

	Risultato	Patrimonio netto di Gruppo
Capogruppo	2.262.004	23.625.823
Patrimonio netto e risultati rettificati delle Società consolidate di competenza del Gruppo	875.080	1.220.961
Eliminazione del valore netto di carico delle partecipazioni consolidate	0	(92.022)
	0	
Eliminazioni utili infragruppo e rettifiche di consolidamento	0	0
Distribuzione dividendi a terzi		0
Consolidato	3.137.084	24.754.763

Criteri di valutazione

I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2017, invariati rispetto all'esercizio precedente, sono di seguito riportati:

ATTIVITÀ IMMATERIALI

Aggregazioni aziendali e avviamento

Le aggregazioni aziendali sono rilevate secondo il metodo dell'acquisizione (acquisition method). Secondo tale metodo il corrispettivo trasferito in un'aggregazione aziendale è valutato al fair value, calcolato come la somma dei fair value delle attività trasferite e delle passività assunte dalla Società alla data di acquisizione e degli strumenti di capitale emessi in cambio del controllo dell'impresa acquisita.

Alla data di acquisizione, le attività identificabili acquisite e le passività assunte sono rilevate al fair value alla data di acquisizione; costituiscono un'eccezione le seguenti poste, che sono invece valutate secondo il loro principio di riferimento:

- imposte differite attive e passive;
- attività e passività per benefici ai dipendenti;
- passività o strumenti di capitale relativi a pagamenti basati su azioni dell'impresa acquisita o pagamenti basati su azioni relativi al Gruppo emessi in sostituzione di contratti dell'impresa acquisita;
- attività destinate alla vendita e attività e passività discontinue.

Il valore dell'avviamento è determinato come l'eccedenza tra la somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del fair value dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita rispetto al fair value delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione. Se il valore delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione eccede la somma dei corrispettivi trasferiti, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del fair value dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, tale eccedenza ("Avviamento negativo") è rilevata immediatamente nel conto economico come provento derivante dalla transazione conclusa.

I costi connessi alle aggregazioni aziendali sono rilevati a conto economico.

L'avviamento è rilevato inizialmente al costo ed è ridotto successivamente solo per le riduzioni di valore cumulate.

Annualmente, o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità che abbia subito una riduzione di valore, l'avviamento è sottoposto a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore, secondo quanto previsto dal principio IAS 36 (Riduzione di valore delle attività); il valore originario non viene comunque ripristinato qualora vengano meno le ragioni che hanno determinato la riduzione di valore.

Non si effettuano rivalutazioni dell'avviamento, neanche in applicazioni di leggi specifiche.

Eventuali passività connesse alle aggregazioni aziendali per pagamenti sottoposti a condizione vengono rilevate al fair value stimato alla data di acquisizione delle aziende e dei rami di azienda relativi alle aggregazioni aziendali.

In caso di cessione di una parte o dell'intera impresa precedentemente acquisita e dalla cui acquisizione era emerso un avviamento, nella determinazione della plusvalenza o delle minusvalenze da cessione si tiene conto del corrispondente valore residuo dell'avviamento.

Relativamente alle acquisizioni anteriori alla data di adozione degli IFRS, la Società si è avvalsa della facoltà prevista dal principio IFRS 1 di non applicare il principio IFRS 3 relativo alle aggregazioni di imprese alle acquisizioni intervenute prima della data di transizione. Di conseguenza, gli avviamenti emersi in relazione ad acquisizioni intervenute in passato non sono stati rideterminati e sono stati rilevati al valore determinato sulla base dei precedenti principi contabili, al netto degli ammortamenti contabilizzati fino al 31 dicembre 2013, data di transizione ai principi contabili internazionali della controllante e delle eventuali perdite per riduzione durevole di valore.

Costi di ricerca e sviluppo

I costi di sviluppo sono iscritti all'attivo solo se i costi possono essere determinati in modo attendibile, la Società ha l'intenzione e la disponibilità di risorse per completare detta attività, esiste la possibilità tecnica di realizzare il progetto in modo da renderlo disponibile per l'uso e i volumi e i prezzi attesi indicano che i costi sostenuti nella fase di sviluppo potranno generare benefici economici futuri.

I costi di sviluppo capitalizzati comprendono le sole spese sostenute che possono essere attribuite direttamente al processo di sviluppo.

I costi di sviluppo capitalizzati sono ammortizzati in base ad un criterio sistematico, a partire dall'inizio della produzione lungo la vita stimata del prodotto o processo, che è stato valutato in cinque anni. Tutti gli altri costi di sviluppo sono rilevati a conto economico quando sostenuti. I costi di ricerca sono imputati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

Altre attività immateriali

Le altre attività immateriali acquistate sono iscritte nell'attivo, secondo quanto disposto dal principio IAS 38, quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile. Il venir meno della sussistenza di tali benefici economici futuri determina la loro svalutazione nell'esercizio in cui si accerta tale fattispecie.

Tali attività sono valutate al costo di acquisto o di produzione ed ammortizzate a quote costanti lungo la loro vita utile stimata, se le stesse hanno una vita utile definita.

Le altre attività immateriali sono ammortizzate in 5 esercizi.

ATTIVITÀ MATERIALI

Tali attività includono impianti e macchinari, attrezzature e altre attività materiali.

Sono iscritte al costo di acquisto o di costruzione. Nel costo sono compresi gli oneri accessori di diretta imputazione. Gli ammortamenti come previsto dal principio IAS 16 sono calcolati sulla base di aliquote omogenee per categorie di cespiti simili e ritenute idonee a ripartire il valore di carico delle attività materiali sul periodo di vita utile delle stesse. La vita utile stimata, in anni, è la seguente:

Impianti e Macchinari	12% - 20%
Attrezzature	15%
Automezzi	25%
Macchine d'ufficio	20%
Mobili e arredi	12%

I costi di manutenzione ordinaria sono addebitati al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti, i costi incrementativi del valore o della vita utile dell'immobilizzazione sono

capitalizzati ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo delle immobilizzazioni alle quali si riferiscono.

Beni in leasing

Le attività acquisite tramite contratti di locazione finanziaria sono contabilizzate secondo la metodologia finanziaria e sono esposte tra le attività al valore di acquisto diminuito delle quote di ammortamento. L'ammortamento di tali beni viene riflesso nei prospetti annuali applicando lo stesso criterio seguito per le attività materiali di proprietà. In contropartita dell'iscrizione del bene vengono contabilizzati i debiti, a breve e a medio-lungo termine, verso l'ente finanziario locatore; si procede inoltre all'imputazione a conto economico degli oneri finanziari di competenza del periodo.

Tali attività sono valutate al costo di acquisto o di produzione ed ammortizzate a quote costanti lungo la loro vita utile stimata, generalmente di 5 anni, se le stesse hanno una vita utile finita.

Perdite di valore delle attività

Ad ogni data di bilancio, la Società rivede il valore contabile delle proprie attività materiali e immateriali per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'importo della svalutazione. Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di una attività individualmente, la Società effettua la stima del valore recuperabile della unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene.

In particolare, il valore recuperabile delle unità generatrici di flussi (che generalmente coincidono con la entità giuridica a cui le attività immobilizzate si riferiscono) è verificato attraverso la determinazione del valore d'uso. L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il prezzo netto di vendita e il valore d'uso. Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri al netto delle imposte, stimati sulla base delle esperienze passate, sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso al netto delle imposte che riflette le valutazioni correnti del mercato del valore attuale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Le principali assunzioni utilizzate per il calcolo del valore d'uso riguardano il tasso di sconto, il tasso di crescita, le attese di variazione dei prezzi di vendita e dell'andamento dei costi diretti durante il periodo assunto per il calcolo. I tassi di crescita adottati si basano su previsioni di crescita del settore industriale di appartenenza. Le variazioni dei prezzi di vendita sono basate sulle passate esperienze e sulle aspettative future di mercato. La Società prepara previsioni dei flussi di cassa operativi derivanti dal più recente budget predisposto dagli Amministratori e approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società, elabora delle previsioni per i successivi cinque anni e determina il valore terminale (valore attuale della rendita perpetua) sulla base di un tasso di crescita di medio e lungo termine in linea con quello dello specifico settore di appartenenza.

Se l'ammontare recuperabile di una attività (o di una unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, il valore contabile dell'attività è ridotto al minor valore recuperabile, rilevando la perdita di valore nel conto economico.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o della unità generatrice di flussi finanziari) ad eccezione dell'avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato al conto economico.

STRUMENTI FINANZIARI

Presentazione

Gli strumenti finanziari detenuti dalla Società sono inclusi nelle voci di bilancio di seguito descritte:

- Attività non correnti: Partecipazioni e Altre attività finanziarie.
- Attività correnti: Crediti commerciali, Attività finanziarie correnti, Altri crediti e attività correnti e Disponibilità liquide e mezzi equivalenti.
- Passività non correnti: Debiti verso banche, Debiti e passività finanziarie e Altre passività non correnti.
- Passività correnti: Debiti verso fornitori, Debiti verso banche, Passività finanziarie correnti e Altre passività correnti.

La voce “Disponibilità liquide e mezzi equivalenti” include i depositi bancari, quote di fondi di liquidità e altri titoli ad elevata negoziabilità che possono essere convertiti in cassa prontamente e che sono soggetti ad un rischio di variazione di valore non significativo.

L’iscrizione iniziale delle attività finanziarie rappresentate da titoli di debito o di capitale avviene alla data di regolamento.

Al momento della rilevazione iniziale le attività finanziarie detenute per la negoziazione vengono rilevate al fair value, al contrario delle altre categorie di attività finanziarie, non includendo i costi o proventi di transazione connessi allo strumento stesso che sono registrati a conto economico.

Valutazione

Le partecipazioni in imprese collegate sono iscritte al fair value.

Le partecipazioni classificate come possedute per la vendita sono contabilizzate in conformità all’IFRS 5.

Le altre attività finanziarie e i titoli, detenuti con l’intento di essere mantenuti fino a scadenza, sono contabilizzati sulla base della data di negoziazione e, al momento della prima iscrizione in bilancio, sono valutati al costo di acquisizione (rappresentativo del fair value), inclusivo, dei costi accessori alla transazione. Successivamente tali attività sono valutate al costo ammortizzato determinato con il metodo dell’interesse effettivo.

I Crediti commerciali, le Attività finanziarie correnti, gli Altri crediti e attività correnti e le Disponibilità liquide e mezzi equivalenti, sono valutati, se hanno una scadenza prefissata, al costo ammortizzato calcolato utilizzando il metodo dell’interesse effettivo. Quando le attività finanziarie non hanno una scadenza prefissata, sono valutate al costo.

I crediti con scadenza superiore ad un anno, infruttiferi o che maturano interessi inferiori al mercato, sono attualizzati utilizzando i tassi di mercato.

Vengono regolarmente effettuate valutazioni al fine di verificare se esista una evidenza oggettiva che le attività finanziarie prese singolarmente o nell’ambito di un gruppo di attività, possano aver subito una riduzione di valore. Se esistono tali evidenze, la perdita di valore è rilevata come costo nel conto economico del periodo.

Successivamente alla prima rilevazione, gli strumenti finanziari disponibili per la vendita e quelli di negoziazione sono valutati al fair value. Qualora il prezzo di mercato non sia disponibile, il fair value degli strumenti finanziari disponibili per la vendita è misurato con le tecniche di valutazione più appropriate, quali ad esempio l’analisi dei flussi di cassa attualizzati, effettuata con le informazioni di mercato disponibili alla data di bilancio.

Gli utili e le perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita sono rilevati direttamente nel prospetto di conto economico complessivo fino al momento in cui l’attività finanziaria è venduta

o svalutata; in quel momento gli utili o le perdite accumulate, incluse quelle precedentemente iscritte nel conto economico complessivo, sono incluse nel conto economico del periodo. Gli utili e le perdite generati dalle variazioni del fair value degli strumenti finanziari classificati come detenuti per la negoziazione sono rilevati nel conto economico del periodo.

I Debiti verso fornitori, le Passività finanziarie correnti e non correnti e le Altre passività correnti e non correnti, sono iscritti, in sede di prima rilevazione in bilancio, al fair value (normalmente rappresentato dal costo dell'operazione), inclusivo dei costi accessori alla transazione.

RIMANENZE

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore fra il costo di acquisto o di produzione, determinato in base al metodo del costo medio ponderato, ed il corrispondente valore di mercato rappresentato dal costo di sostituzione per i materiali di acquisto e dal presumibile valore di realizzo per i prodotti finiti e i semilavorati, calcolato tenendo conto sia degli eventuali costi di fabbricazione che dei costi diretti di vendita ancora da sostenere. Le scorte obsolete e di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo. La svalutazione delle rimanenze viene eliminata negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della stessa.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri rappresentano passività probabili di ammontare e/o scadenza incerta derivanti da eventi passati il cui adempimento comporterà un esborso finanziario. Gli accantonamenti sono stanziati esclusivamente in presenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, che rende necessario l'impiego di risorse economiche, sempre che possa essere effettuata una stima attendibile dell'obbligazione stessa. L'importo rilevato come accantonamento rappresenta la migliore stima dell'onere necessario per l'adempimento dell'obbligazione alla data di rendicontazione. I fondi accantonati sono riesaminati ad ogni data di rendicontazione e rettificati in modo da rappresentare la migliore stima corrente.

Laddove è previsto che l'esborso finanziario relativo all'obbligazione avvenga oltre i normali termini di pagamento e l'effetto dell'attualizzazione è rilevante, l'importo dell'accantonamento è rappresentato dal valore attuale dei pagamenti futuri attesi per l'estinzione dell'obbligazione.

Le attività e passività potenziali non sono rilevate in bilancio; è fornita tuttavia adeguata informativa a riguardo.

Finanziamenti

I finanziamenti sono valutati inizialmente al costo, al netto degli oneri accessori di acquisizione. Tale valore viene rettificato successivamente per tenere conto dell'eventuale differenza tra il costo iniziale e il valore di rimborso lungo la durata del finanziamento utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

I finanziamenti sono classificati tra le passività correnti a meno che il Gruppo abbia il diritto incondizionato di differire l'estinzione di tale passività di almeno dodici mesi dopo la data di riferimento.

Criteri di conversione delle poste in valuta

I crediti ed i debiti espressi originariamente in valuta estera sono convertiti in Euro ai cambi della data di effettuazione delle operazioni che li hanno originati. Le differenze cambio realizzate in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera sono iscritte al conto economico. I proventi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono iscritti al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

A fine esercizio le attività e le passività espresse in valuta estera, ad eccezione delle attività non correnti, sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio ed i relativi utili e perdite su cambi sono imputati al conto economico. Se dalla conversione si origina un utile netto, per un corrispondente ammontare è vincolata una riserva non distribuibile fino al suo effettivo realizzo.

FONDI RELATIVI AL PERSONALE

Benefici a breve termine

I benefici a dipendenti a breve termine sono contabilizzati a conto economico nel periodo in cui viene prestata l'attività lavorativa.

Benefici successivi al rapporto di lavoro

Dal 1° gennaio 2007 la Legge Finanziaria (legge 296/2006) ed i relativi decreti attuativi hanno introdotto rilevanti modifiche nella disciplina del Trattamento di Fine Rapporto (c.d. TFR), tra cui la scelta da parte del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, le nuove disposizioni hanno imposto di versare i nuovi flussi di TFR a forme pensionistiche prescelte dal lavoratore oppure, nel caso in cui lo stesso lavoratore abbia optato per il mantenimento in azienda di tali flussi, ad un conto di tesoreria istituito presso l'INPS. Tali modifiche normative hanno comportato un nuovo inquadramento contabile del fondo TFR.

Prima della riforma introdotta dalla Legge 296/2006, i principi contabili internazionali collocavano infatti il fondo TFR tra i "piani a benefici definiti"; ora, invece, solo il TFR maturato al 31 dicembre 2006 continua a rientrare tra i "piani a benefici definiti", mentre quello maturato successivamente a tale data viene configurato come un "piano a contribuzione definita" e ciò in quanto tutte le obbligazioni in capo alla società si esauriscono con il versamento periodico di un contributo a terze entità. Pertanto a conto economico non vengono più accantonate le quote attualizzate, ma sono rilevati tra i costi del personale gli esborsi effettuati alle diverse forme pensionistiche scelte dal dipendente o al servizio di tesoreria separata istituito presso l'INPS, calcolati in base all'art. 2120 c.c.

Piani a benefici definiti

Il fondo TFR (limitatamente alla quota maturata al 31 dicembre 2006) è determinato da un attuario indipendente utilizzando il metodo della proiezione unitaria del debito. Tutti gli eventuali effetti attuariali sono rilevati a patrimonio netto ed inclusi nel conto economico complessivo.

Piani a contribuzione definita

La Società partecipa a piani pensionistici a contribuzione definita a gestione pubblica o privata su base obbligatoria, contrattuale o volontaria. In tale categoria, come già precisato, rientrano gli accantonamenti TFR, i quali, calcolati in base all'art. 2120 c.c., vengono versati alle diverse forme pensionistiche scelte dal dipendente o al servizio di tesoreria separata istituito presso l'INPS. Il

versamento dei contributi esaurisce l'obbligazione delle Società nei confronti dei propri dipendenti. I contributi costituiscono pertanto costi del periodo in cui sono dovuti.

Piano di incentivazione azionaria

La Società ha approvato un piano di incentivazione azionaria (stock options) destinato ad amministratori investiti di particolari cariche e a dirigenti che ricoprono ruoli strategici all'interno della Capogruppo. Secondo quanto stabilito dal principio IFRS 2 – Pagamenti basati su azioni, tale piano rappresenta una componente della retribuzione dei beneficiari; pertanto il costo è rappresentato dal fair value delle stock options alla data di assegnazione, determinato attraverso l'utilizzo di tecniche di valutazione finanziaria tenendo altresì conto delle condizioni di mercato, ed è rilevato a conto economico pro-rata temporis lungo il periodo a cui è riferita l'incentivazione, con contropartita patrimonio netto.

Riconoscimento dei ricavi e dei costi

I ricavi sono iscritti al netto degli sconti, degli abbuoni e dei premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita delle merci e la prestazione dei servizi.

I ricavi per la vendita sono riconosciuti quando l'impresa ha trasferito i rischi ed i benefici significativi connessi alla proprietà del bene e l'ammontare del ricavo può essere determinato attendibilmente.

I ricavi derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale; in particolare per le prestazioni di servizi, i ricavi vengono riconosciuti nel momento in cui le relative prestazioni sono effettivamente rese.

I costi e gli oneri sono rilevati in bilancio secondo il principio della competenza economica.

Proventi finanziari

I proventi finanziari includono gli interessi attivi sui fondi investiti e i proventi derivanti dagli strumenti finanziari. Gli interessi attivi sono imputati a conto economico al momento della loro maturazione, considerando il rendimento effettivo.

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari includono gli interessi passivi sui debiti finanziari calcolati usando il metodo dell'interesse effettivo e le spese bancarie.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte sul reddito includono tutte le imposte calcolate sul reddito imponibile della Società. Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto. Le altre imposte non correlate al reddito, come le tasse sugli immobili, sono incluse tra gli oneri operativi. Le imposte differite sono stanziare secondo il metodo dello stanziamento globale della passività. Esse sono calcolate su tutte le differenze temporanee che emergono tra la base imponibile di una attività o passività ed il valore contabile nel bilancio, ad eccezione dell'avviamento non deducibile fiscalmente e di quelle differenze da investimenti in società controllate per le quali non si prevede l'annullamento nel prevedibile futuro. Le imposte differite attive sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Le attività e le passività fiscali correnti e differite sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale e quando vi è un diritto legale di compensazione. Le attività e le passività fiscali differite sono determinate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili, nell'ordinamento del paese in cui la Società opera, negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte.

Uso di stime

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della Direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per valutare le attività materiali ed immateriali sottoposte ad *impairment test*, come sopra descritto, oltre che per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, ammortamenti, svalutazioni di attivo, benefici ai dipendenti, imposte e altri accantonamenti. In particolare:

Recuperabilità del valore delle attività materiali ed immateriali

La procedura di determinazione delle perdite di valore delle attività materiali ed immateriali descritta al principio contabile "Perdite durevoli di valore" implica – nella stima del valore d'uso – l'utilizzo di Business Plan delle partecipate che sono basati su un insieme di assunzioni ed ipotesi relative ad eventi futuri ed azioni degli organi amministrativi delle partecipate, che non necessariamente si verificheranno. Nella stima del valore di mercato, invece, sono effettuate assunzioni sull'andamento prevedibile delle negoziazioni tra parti terze sulla base di andamenti storici che potrebbero non ripetersi effettivamente.

Accantonamenti per rischi su crediti

I crediti sono rettificati dal relativo fondo svalutazione per tener conto del loro valore recuperabile. La determinazione dell'ammontare delle svalutazioni richiede da parte degli Amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulla documentazione e sulle informazioni disponibili in merito anche alla solvibilità del cliente, nonché sull'esperienza e sui trend storici di incasso.

Accantonamenti per obsolescenza di magazzino

Le rimanenze di magazzino che presentano caratteristiche di obsolescenza e lento rigiro sono sistematicamente valutate e, nel caso in cui il valore recuperabile delle stesse risultasse inferiore

al valore contabile, sono svalutate. Le svalutazioni sono calcolate sulla base di assunzioni e stime della direzione, derivanti dall'esperienza e dai risultati storici conseguiti.

Benefici ai dipendenti

Il valore attuale della passività per benefici ai dipendenti dipende da una serie di fattori che sono determinati con tecniche attuariali utilizzando alcune assunzioni. Le assunzioni riguardano il tasso di sconto, le stime dei futuri incrementi retributivi, i tassi relativi alla mortalità e alle dimissioni. Ogni variazione nelle sopra indicate assunzioni potrebbe comportare effetti significativi sulla passività per benefici pensionistici.

Imposte sul reddito

La determinazione della passività per imposte della Società richiede l'utilizzo di valutazioni da parte della Direzione con riferimento a transazioni le cui implicazioni fiscali non sono certe alla data di chiusura del bilancio. Inoltre, la valutazione delle imposte anticipate è effettuata sulla base delle aspettative di reddito attese negli esercizi futuri; la valutazione di tali redditi attesi dipende da fattori che potrebbero variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla valutazione delle imposte differite attive.

Altri accantonamenti e fondi

Con riferimento ai processi estimativi del rischio di passività potenziali da contenziosi, gli Amministratori fanno affidamento sulle comunicazioni ricevute in merito allo stato di avanzamento delle procedure di recupero e contenziosi comunicato dai consulenti legali che rappresentano la Società nelle controversie. Tali stime sono determinate tenendo conto del progressivo evolversi delle controversie.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

NUOVI PRINCIPI CONTABILI

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS APPLICATI DAL 1 GENNAIO 2017

I seguenti emendamenti sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2017:

- In data 29 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il documento "Disclosure Initiative (Amendments to IAS 7)" che contiene delle modifiche al principio contabile internazionale IAS 7. Il documento ha l'obiettivo di fornire alcuni chiarimenti per migliorare l'informativa sulle passività finanziarie. In particolare, le modifiche richiedono di fornire un'informativa che permetta agli utilizzatori del bilancio di comprendere le variazioni delle passività derivanti da operazioni di finanziamento, ivi incluso le variazioni derivanti da movimenti monetari e variazioni derivanti da movimenti non-monetari. Le modifiche non prevedono uno specifico formato da utilizzare per l'informativa. Tuttavia, le modifiche introdotte richiedono che un'entità debba fornire una riconciliazione tra il saldo iniziale e il saldo finale per le passività derivanti da operazioni finanziarie. Non è richiesta la presentazione delle informazioni comparative relative ai

precedenti esercizi. L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti significativi sul bilancio consolidato del Gruppo.

- In data 19 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il documento "Recognition of Deferred Tax Assets for Unrealised Losses (Amendments to IAS 12)" che contiene delle modifiche al principio contabile internazionale IAS 12. Il documento ha l'obiettivo di fornire alcuni chiarimenti sull'iscrizione delle imposte differite attive sulle perdite non realizzate nella valutazione di attività finanziarie della categoria "Available for Sale" al verificarsi di determinate circostanze e sulla stima dei redditi imponibili per gli esercizi futuri. L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti significativi sul bilancio consolidato del Gruppo.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS e IFRIC OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA, NON ANCORA OBBLIGATORIAMENTE APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DAL GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2017

- In data 28 maggio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 15 – Revenue from Contracts with Customers che, unitamente ad ulteriori chiarimenti pubblicati in data 12 aprile 2016, è destinato a sostituire i principi IAS 18 – Revenue e IAS 11 – Construction Contracts, nonché le interpretazioni IFRIC 13 – Customer Loyalty Programmes, IFRIC 15 – Agreements for the Construction of Real Estate, IFRIC 18 – Transfers of Assets from Customers e SIC 31 – Revenues-Barter Transactions Involving Advertising Services. Il principio stabilisce un nuovo modello di riconoscimento dei ricavi, che si applicherà a tutti i contratti stipulati con i clienti ad eccezione di quelli che rientrano nell'ambito di applicazione di altri principi IAS/IFRS come i leasing, i contratti d'assicurazione e gli strumenti finanziari. I passaggi fondamentali per la contabilizzazione dei ricavi secondo il nuovo modello sono:
 - o l'identificazione del contratto con il cliente;
 - o l'identificazione delle performance obligations del contratto;
 - o la determinazione del prezzo;
 - o l'allocazione del prezzo alle performance obligations del contratto;
 - o i criteri di iscrizione del ricavo quando l'entità soddisfa ciascuna performance obligation.Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2018.

- In 24 luglio 2014 lo IASB ha pubblicato la versione finale dell'IFRS 9 – Financial Instruments. Il documento accoglie i risultati del progetto dello IASB volto alla sostituzione dello IAS 39. Il nuovo principio deve essere applicato dai bilanci che iniziano il 1° gennaio 2018 o successivamente.

Il principio introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie. In particolare, per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinarne il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica avvenuta riguarda il trattamento contabile delle variazioni di fair value di una passività finanziaria designata come passività finanziaria valutata al fair value attraverso il conto economico, nel caso in cui queste variazioni siano dovute alla variazione del merito creditizio dell'emittente della passività stessa. Secondo il nuovo principio tali variazioni devono essere rilevate nel prospetto "Other comprehensive income" e non più nel conto economico. Inoltre, nelle modifiche di passività non sostanziali non è più consentito spalmare gli effetti economici della rinegoziazione sulla durata residua del debito modificando il tasso di interesse effettivo a quella data, ma occorrerà rilevarne a conto economico il relativo effetto.

Con riferimento all'impairment, il nuovo principio richiede che la stima delle perdite su crediti venga effettuata sulla base del modello delle expected losses (e non sul modello delle incurred losses utilizzato dallo IAS 39) utilizzando informazioni supportabili, disponibili senza oneri o sforzi irragionevoli che includano dati storici, attuali e prospettici. Il principio prevede che tale impairment model si applichi a tutti gli strumenti finanziari, ossia alle attività finanziarie valutate a costo ammortizzato, a quelle valutate a fair value through other comprehensive income, ai crediti derivanti da contratti di affitto e ai crediti commerciali.

Infine, il principio introduce un nuovo modello di hedge accounting allo scopo di adeguare i requisiti previsti dall'attuale IAS 39 che talvolta sono stati considerati troppo stringenti e non idonei a riflettere le politiche di risk management delle società. Le principali novità del documento riguardano:

- o l'incremento delle tipologie di transazioni eleggibili per l'hedge accounting, includendo anche i rischi di attività/passività non finanziarie eleggibili per essere gestiti in hedge accounting;
- o il cambiamento della modalità di contabilizzazione dei contratti forward e delle opzioni quando inclusi in una relazione di hedge accounting al fine di ridurre la volatilità del conto economico;
- o le modifiche al test di efficacia mediante la sostituzione delle attuali modalità basate sul parametro dell'80-125% con il principio della "relazione economica" tra voce coperta e strumento di copertura; inoltre, non sarà più richiesta una valutazione dell'efficacia retrospettiva della relazione di copertura.

La maggior flessibilità delle nuove regole contabili è controbilanciata da richieste aggiuntive di informativa sulle attività di risk management della società. Sulla base delle analisi svolte, gli amministratori si attendono che l'applicazione dell'IFRS 9 avrà un impatto di circa Euro 17mila.

- In data 13 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 16 – Leases che è destinato a sostituire il principio IAS 17 – Leases, nonché le interpretazioni IFRIC 4 Determining whether an Arrangement contains a Lease, SIC-15 Operating Leases—Incentives e SIC-27 Evaluating the Substance of Transactions Involving the Legal Form of a Lease.

Il nuovo principio fornisce una nuova definizione di lease ed introduce un criterio basato sul controllo (right of use) di un bene per distinguere i contratti di leasing dai contratti per servizi, individuando quali discriminanti: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto.

Il principio stabilisce un modello unico di riconoscimento e valutazione dei contratti di leasing per il locatario (lessee) che prevede l'iscrizione del bene oggetto di lease anche operativo nell'attivo con contropartita un debito finanziario, fornendo inoltre la possibilità di non riconoscere come leasing i contratti che hanno ad oggetto i "low-value assets" e i leasing con una durata del contratto pari o inferiore ai 12 mesi. Al contrario, lo Standard non comprende modifiche significative per i locatori.

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2019 ma è consentita un'applicazione anticipata, solo per le Società che hanno già applicato l'IFRS 15 - Revenue from Contracts with Customers. Gli amministratori si attendono che l'applicazione dell'IFRS 16 possa avere un impatto significativo sugli importi e sulla relativa informativa riportata nel bilancio consolidato del Gruppo. Tuttavia, non è possibile fornire una stima ragionevole degli effetti finché il Gruppo non avrà completato un'analisi dettagliata dei relativi contratti.

- Il 12 settembre 2016 lo IASB ha pubblicato il documento "Applying IFRS 9 Financial Instruments with IFRS 4 Insurance Contracts". Per le entità il cui business è costituito in misura predominante dall'attività di assicurazione, le modifiche hanno l'obiettivo di chiarire le preoccupazioni derivanti dall'applicazione del nuovo principio IFRS 9 (dal 1° gennaio 2018) alle

attività finanziarie, prima che avvenga la sostituzione dell'attuale principio IFRS 4 con il principio IFRS 17 Insurance Contracts, sulla base del quale sono invece valutate le passività finanziarie.

Le modifiche introducono due possibili approcci:

- o overlay approach
- o deferral approach.

Questi approcci consentiranno:

- o la possibilità di rilevare nel conto economico complessivo (i.e. nel prospetto OCI), invece che nel conto economico, gli effetti derivanti dall'applicazione dell'IFRS 9 piuttosto che dello IAS 39 ad alcune designate attività finanziarie prima dell'applicazione del nuovo principio avente ad oggetto i contratti assicurativi ("overlay approach").

- o La possibilità di avvalersi di una temporanea esenzione dell'applicazione dell'IFRS 9 fino al primo tra la data di applicazione del nuovo principio sui contratti assicurativi o l'esercizio con inizio 1 gennaio 2021. Le entità che differiscono l'applicazione dell'IFRS 9 continueranno ad applicare l'attuale principio IAS 39 ("deferral approach").

Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di queste modifiche sul bilancio consolidato del Gruppo.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS NON ANCORA OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA

Al 31 dicembre 2017 gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- In data 18 maggio 2017 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 17 – Insurance Contracts che è destinato a sostituire il principio IFRS 4 – Insurance Contracts.

L'obiettivo del nuovo principio è quello di garantire che un'entità fornisca informazioni pertinenti che rappresentano fedelmente i diritti e gli obblighi derivanti dai contratti assicurativi emessi. Lo IASB ha sviluppato lo standard per eliminare incongruenze e debolezze delle politiche contabili esistenti, fornendo un quadro unico principle-based per tenere conto di tutti i tipi di contratti di assicurazione, inclusi i contratti di riassicurazione che un assicuratore detiene.

Il nuovo principio prevede inoltre dei requisiti di presentazione e di informativa per migliorare la comparabilità tra le entità appartenenti a questo settore.

Il nuovo principio misura un contratto assicurativo sulla base di un General Model o una versione semplificata di questo, chiamato Premium Allocation Approach ("PAA").

Le principali caratteristiche del General Model sono:

- o le stime e le ipotesi dei futuri flussi di cassa sono sempre quelle correnti;
- o la misurazione riflette il valore temporale del denaro;
- o le stime prevedono un utilizzo estensivo di informazioni osservabili sul mercato;
- o esiste una misurazione corrente ed esplicita del rischio;
- o il profitto atteso è differito e aggregato in gruppi di contratti assicurativi al momento della rilevazione iniziale; e,
- o il profitto atteso è rilevato nel periodo di copertura contrattuale tenendo conto delle rettifiche derivanti da variazioni delle ipotesi relative ai flussi finanziari relativi a ciascun gruppo di contratti.

L'approccio PAA prevede la misurazione della passività per la copertura residua di un gruppo di contratti di assicurazione a condizione che, al momento del riconoscimento iniziale, l'entità preveda che tale passività rappresenti ragionevolmente un'approssimazione del General Model. I contratti con un periodo di copertura di un anno o meno sono automaticamente idonei per

l'approccio PAA. Le semplificazioni derivanti dall'applicazione del metodo PAA non si applicano alla valutazione delle passività per i claims in essere, che sono misurati con il General Model. Tuttavia, non è necessario attualizzare quei flussi di cassa se ci si attende che il saldo da pagare o incassare avverrà entro un anno dalla data in cui è avvenuto il claim.

L'entità deve applicare il nuovo principio ai contratti di assicurazione emessi, inclusi i contratti di riassicurazione emessi, ai contratti di riassicurazione detenuti e anche ai contratti di investimento con una discretionary participation feature (DPF).

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2021 ma è consentita un'applicazione anticipata, solo per le entità che applicano l'IFRS 9 – Financial Instruments e l'IFRS 15 – Revenue from Contracts with Customers.

- In data 20 giugno 2016 lo IASB ha pubblicato il documento "Classification and measurement of share-based payment transactions (Amendments to IFRS 2)" che contiene delle modifiche al principio contabile internazionale IFRS 2. Le modifiche forniscono alcuni chiarimenti in relazione alla contabilizzazione degli effetti delle vesting conditions in presenza di cash-settled share-based payments, alla classificazione di share-based payments con caratteristiche di net settlement e alla contabilizzazione delle modifiche ai termini e condizioni di uno share-based payment che ne modificano la classificazione da cash-settled a equity-settled. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2018. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di queste modifiche sul bilancio consolidato del Gruppo.

- In data 8 dicembre 2016 lo IASB ha pubblicato il documento "Annual Improvements to IFRSs: 2014-2016 Cycle" che recepisce le modifiche ad alcuni principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le principali modifiche riguardano:

- o IFRS 1 First-Time Adoption of International Financial Reporting Standards - Deletion of short-term exemptions for first-time adopters. La modifica a tale principio è applicabile al più tardi a partire dagli esercizi che hanno inizio al 1° gennaio 2018 e riguarda l'eliminazione di alcune short-term exemptions previste dai paragrafi E3-E7 dell'Appendix E di IFRS 1 in quanto il beneficio di tali esenzioni si ritiene ormai superato.

- o IAS 28 Investments in Associates and Joint Ventures – Measuring investees at fair value through profit or loss: an investment-by-investment choice or a consistent policy choice. La modifica chiarisce che l'opzione per una venture capital organization o di altra entità così qualificata (come ad esempio un fondo comune d'investimento o un'entità simile) per misurare gli investimenti in società collegate e joint venture valutate al fair value through profit or loss (piuttosto che mediante l'applicazione il metodo del patrimonio netto) viene effettuata per ogni singolo investimento al momento della rilevazione iniziale. La modifica si applica dal 1° gennaio 2018.

- o IFRS 12 Disclosure of Interests in Other Entities – Clarification of the scope of the Standard. La modifica chiarisce l'ambito di applicazione dell'IFRS 12 specificando che l'informativa richiesta dal principio, ad eccezione di quella prevista nei paragrafi B10-B16, si applica a tutte le quote partecipative che vengono classificate come possedute per la vendita, detenute per la distribuzione ai soci o come attività operative cessate secondo quanto previsto dall'IFRS 5. Tale modifica è applicabile a partire dal 1° gennaio 2017; tuttavia, non essendo ancora stata omologata dall'Unione Europea, non è stata adottata dal Gruppo al 31 dicembre 2017.

Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di queste modifiche sul bilancio consolidato del Gruppo.

- In data 8 dicembre 2016 lo IASB ha pubblicato il documento “Foreign Currency Transactions and Advance Consideration (IFRIC Interpretation 22)”. L’interpretazione ha l’obiettivo di fornire delle linee guida per transazioni effettuate in valuta estera ove siano rilevati in bilancio degli anticipi o acconti non monetari, prima della rilevazione della relativa attività, costo o ricavo. Tale documento fornisce le indicazioni su come un’entità deve determinare la data di una transazione, e di conseguenza, il tasso di cambio a pronti da utilizzare quando si verificano operazioni in valuta estera nelle quali il pagamento viene effettuato o ricevuto in anticipo.

L’interpretazione chiarisce che la data di transazione è quella anteriore tra:

- a) la data in cui il pagamento anticipato o l’acconto ricevuto sono iscritti nel bilancio dell’entità; e
- b) la data in cui l’attività, il costo o il ricavo (o parte di esso) è iscritto in bilancio (con conseguente storno del pagamento anticipato o dell’acconto ricevuto).

Se vi sono numerosi pagamenti o incassi in anticipo, una data di transazione deve essere identificata per ognuno di essi. L’IFRIC 22 è applicabile a partire dal 1° gennaio 2018. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell’introduzione di queste modifiche sul bilancio consolidato del Gruppo.

- In data 8 dicembre 2016 lo IASB ha pubblicato il documento “Transfers of Investment Property (Amendments to IAS 40)” che contiene delle modifiche al principio contabile internazionale IAS 40. Tali modifiche chiariscono i trasferimenti di un immobile ad, o da, investimento immobiliare. In particolare, un’entità deve riclassificare un immobile tra, o da, gli investimenti immobiliari solamente quando c’è l’evidenza che si sia verificato un cambiamento d’uso dell’immobile. Tale cambiamento deve essere ricondotto ad un evento specifico che è accaduto e non deve dunque limitarsi ad un cambiamento delle intenzioni da parte del management di un’entità. Tali modifiche sono applicabili dal 1° gennaio 2018. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell’introduzione di queste modifiche sul bilancio consolidato del Gruppo.

- In data 7 giugno 2017 lo IASB ha pubblicato il documento interpretativo IFRIC 23 – Uncertainty over Income Tax Treatments. Il documento affronta il tema delle incertezze sul trattamento fiscale da adottare in materia di imposte sul reddito.

Il documento prevede che le incertezze nella determinazione delle passività o attività per imposte vengano riflesse in bilancio solamente quando è probabile che l’entità pagherà o recupererà l’importo in questione. Inoltre, il documento non contiene alcun nuovo obbligo d’informativa ma sottolinea che l’entità dovrà stabilire se sarà necessario fornire informazioni sulle considerazioni fatte dal management e relative all’incertezza inerente alla contabilizzazione delle imposte, in accordo con quanto prevede lo IAS 1.

La nuova interpretazione si applica dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un’applicazione anticipata. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell’introduzione di questa interpretazione sul bilancio consolidato del Gruppo.

- In data 12 ottobre 2017 lo IASB ha pubblicato il documento “Prepayment Features with Negative Compensation (Amendments to IFRS 9)”. Tale documento specifica che uno strumento di debito che prevede un’opzione di rimborso anticipato potrebbe rispettare le caratteristiche dei flussi finanziari contrattuali (“SPPI” test) e, di conseguenza, potrebbe essere valutato mediante il metodo del costo ammortizzato o del fair value through other comprehensive income anche nel caso in cui la “reasonable additional compensation” prevista in caso di rimborso anticipato sia una “negative compensation” per il soggetto finanziatore. La modifica si applica dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un’applicazione anticipata. Al momento gli

amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di queste modifiche sul bilancio consolidato del Gruppo.

- In data 12 ottobre 2017 lo IASB ha pubblicato il documento “Long-term Interests in Associates and Joint Ventures (Amendments to IAS 28)”. Tale documento chiarisce la necessità di applicare l'IFRS 9, inclusi i requisiti legati all'impairment, alle altre interessenze a lungo termine in società collegate e joint venture per le quali non si applica il metodo del patrimonio netto. La modifica si applica dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata.

Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di queste modifiche sul bilancio consolidato del Gruppo.

- In data 12 dicembre 2017 lo IASB ha pubblicato il documento “Annual Improvements to IFRSs 2015-2017 Cycle” che recepisce le modifiche ad alcuni principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le principali modifiche riguardano:

- o IFRS 3 Business Combinations e IFRS 11 Joint Arrangements: l'emendamento chiarisce che nel momento in cui un'entità ottiene il controllo di un business che rappresenta una joint operation, deve rimisurare l'interessenza precedentemente detenuta in tale business. Tale processo non è, invece, previsto in caso di ottenimento del controllo congiunto.

- o IAS 12 Income Taxes: l'emendamento chiarisce che tutti gli effetti fiscali legati ai dividendi (inclusi i pagamenti sugli strumenti finanziari classificati all'interno del patrimonio netto) dovrebbero essere contabilizzate in maniera coerente con la transazione che ha generato tali profitti (conto economico, OCI o patrimonio netto).

- o IAS 23 Borrowing costs: la modifica chiarisce che in caso di finanziamenti che rimangono in essere anche dopo che il qualifying asset di riferimento è già pronto per l'uso o per la vendita, questi divengono parte dell'insieme dei finanziamenti utilizzati per calcolare i costi di finanziamento.

Le modifiche si applicano dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di questi emendamenti sul bilancio consolidato del Gruppo.

Commento alle principali voci di stato patrimoniale

Il presente bilancio non presenta dati comparativi, essendo il primo anno di consolidamento.

1. ATTIVITÀ IMMATERIALI

31/12/2016	31/12/2017	Variazioni
2.231.964	2.716.886	484.922

Totale movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali negli ultimi due esercizi:

Descrizione	31/12/2015	Incrementi	Decrementi	Amm.to	31/12/2016
Avviamento	1.315.026	0	0	0	1.315.026
Avviamento	1.315.026	0	0	0	1.315.026
Costi di sviluppo	329.595	298.550	0	(275.389)	352.755
Concessioni e marchi	74.222	112.487	0	(60.605)	126.104
Immobilizzazioni in corso	72.295	155.731	(49.045)	0	178.981
Altre	240.684	118.804	0	(100.391)	259.098
Altre attività immateriali	716.796	685.572	(49.045)	(436.385)	916.938
Totale	2.031.822	685.572	(49.045)	(436.385)	2.231.964

Descrizione	31/12/2016	Incrementi	Decrementi	Amm.to	31/12/2017
Avviamento	1.315.026	0	0	0	1.315.026
Avviamento	1.315.026	0	0	0	1.315.026
Costi di sviluppo	352.755	100.399	0	(153.550)	299.604
Concessioni e marchi	126.104	139.546	0	(82.955)	182.695
Immobilizzazioni in corso	178.981	516.076	(178.981)	0	516.076
Altre	259.098	302.383	0	(157.995)	403.486
Altre attività immateriali	916.938	1.058.404	(178.981)	(394.500)	1.401.861
Totale	2.231.964	1.058.404	(178.981)	(394.500)	2.716.887

Il valore netto contabile all'inizio dell'anno è così composto:

Descrizione	Costo storico	F.do ammortamento	Rival.ni	Sval.ni	Valore netto
Avviamento	1.315.026	0	0	0	1.315.026
Avviamento	1.315.026	0	0	0	1.315.026
Costi di sviluppo	971.798	619.042	0	0	352.755
Concessioni e marchi	225.193	99.089	0	0	126.104
Immobilizzazioni in corso	178.981	0	0	0	178.981
Altre	433.445	174.347	0	0	259.098
Altre attività immateriali	1.809.417	892.479	0	0	916.938
Totale	3.124.443	892.479	0	0	2.231.964

Le attività immateriali sono a capo della Società controllante.

Avviamento

La Società controllante verifica la recuperabilità dell'avviamento almeno una volta l'anno o più frequentemente se vi sono indicatori di perdita di valore. Il valore recuperabile è verificato attraverso la determinazione del valore d'uso, mediante l'attualizzazione dei flussi di cassa attesi. L'avviamento iscritto in bilancio è principalmente derivante da:

- la fusione per incorporazione della società controllata Sevenlab S.r.l. avvenuta con effetti contabili e fiscali a partire dal 1° gennaio 2014 e iscritto nell'attivo previo consenso del Collegio sindacale per un importo pari a 930.026;
- l'acquisizione del ramo di azienda Visiant Technologies (Gruppo Visiant) che gestisce i servizi e le infrastrutture di Datacenter per un importo pari a 381.000. L'acquisizione è il risultato di una operazione industriale tra Wiit Spa e il gruppo Visiant e rappresenta una partnership volta a cogliere nuove sinergie ed opportunità sul mercato e diventare polo aggregante del settore dei provider di servizi IT, crescendo anche attraverso lo sviluppo di linee esterne.

La recuperabilità delle attività a vita indefinita è stata valutata al 31 dicembre 2017 attraverso un test di impairment, predisposto sulla base del piano previsionale 2018-2020 che è stato oggetto di approvazione.

Tale piano è stato utilizzato al fine di sottoporre a test di impairment il valore contabile delle aggregazioni aziendali e degli avviamenti, determinandone il valore recuperabile, considerato pari al valore d'uso, mediante l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri attesi.

Ai flussi di cassa del periodo 2018-2020 è stato sommato il cosiddetto valore terminale, espressivo dei flussi operativi che la CGU sarà in grado di generare a partire dal quinto anno all'infinito e determinato sulla base della rendita perpetua. Il valore d'uso è stato calcolato sulla base di un tasso di sconto (wacc) dell'8,40% e di un tasso di crescita (g) prudenzialmente considerato dello 0%.

Il valore recuperabile determinato sulla base delle assunzioni e delle tecniche valutative sopra citate è superiore al valore contabile delle attività a vita utile indefinita.

Al 31 dicembre 2017, si evidenzia che gli andamenti delle vendite, della redditività e degli ordini nel corso del 2017 confermano il trend positivo sulla base del quale è stato sviluppato il piano.

Pertanto gli Amministratori ritengono che non sussistono indicatori del rischio di mancata recuperabilità del valore di iscrizione dell'avviamento.

Tutte le immobilizzazioni immateriali, ad eccezione dell'avviamento sono ammortizzate in 5 anni.

Concessioni, marchi e brevetti

Le concessioni e marchi fanno riferimento essenzialmente ad acquisti software di back-up e materiale informatico utilizzato nel Data Center della Società.

Costi di sviluppo

L'attività di sviluppo include costi sostenuti sia internamente che esternamente che afferiscono in gran parte allo sviluppo dell'infrastruttura ICT. Tale infrastruttura permette a WIIT di erogare i propri servizi in maniera efficace e competitiva; per l'anno in corso il costo delle attività è legato principalmente all'implementazione del "Wiit Cyber Security Roadmap", infrastruttura ICT volta alla gestione della sicurezza informatica per tutti i Sistemi presenti presso i Data Center di WIIT, sia per i Sistemi interni che per quelli dei Clienti per i quali WIIT eroga i propri servizi.

Tali infrastrutture ICT si aggiungeranno alle altre già esistenti che rappresentano a tutti gli effetti, nel loro insieme, gli asset strategici della società, da cui dipendono la competitività e capacità di espansione sul mercato.

Nel corso del 2017 Wiit ha portato a termine il progetto “WIIT Cloud Orchestrator” che prevede una gestione completamente centralizzata dei sistemi che possono essere attivi sia in private cloud, sia in hosted private cloud che in public cloud.

Il progetto prevede le 3 macro fasi di Design, Build e Deploy.

In ottica di miglioramento della propria infrastruttura di rete, nel 2017 WIIT ha attivato un progetto definito “WIIT Cyber Security Roadmap” volto ad elevare il livello di sicurezza dell’intera architettura.

Le problematiche analizzate sono state le seguenti:

- Segregazioni delle reti dei clienti
- Controllo degli accessi ai sistemi interni e dei clienti di WIIT
- Controllo del traffico proveniente dai clienti e dagli utenti interni di WIIT
- Controllo della banda utilizzata dai clienti verso internet e verso i servizi/sistemi presenti presso il Data Center di Milano di WIIT
- Protezione da attacchi DDoS e Intrusion prevention

Si è reso pertanto necessario valutare l’implementazione di soluzioni tecnologiche, all’interno dell’architettura di rete, quali:

- Sistemi di traffic shaping: per il controllo della banda in transito verso Internet e quella verso i sistemi/servizi presenti in DC acceduti dai clienti interconnessi
- Configurazione rete MPLS “condivisa” con l’implementazione di router multi VRF forniti dai carrier di riferimento
- Sistemi di DDoS protection a protezione da attacchi di tipo volumetrico e/o applicativo;
- Sistemi di IPS/AMP per il controllo del traffico in transito presso specifiche aree ben determinate
- Sistemi di rilevamento anomalie comportamentali in rete al fine di individuare eventuali postazioni e/o sistemi server presenti in data center o presso i clienti interconnessi direttamente allo stesso
- Sistemi di controllo degli accessi ai server e alle applicazioni in gestione a Wiit

Le immobilizzazioni in corso, si riferiscono al progetto sopra indicato.

Si sottolinea inoltre, a completamento dell’analisi, che l’andamento corrente di Wiit S.p.A., il cui trend storico è evidenziato in nota integrativa, e il business plan 2018-2021 siano tali da far ritenere che il valore d’uso delle immobilizzazioni sopra menzionate, ossia il valore attuale dei flussi di cassa attesi nel futuro derivanti o attribuibili alla continuazione dell’utilizzo delle stesse, sia ampiamente superiore al valore residuo a cui le stesse sono iscritte in bilancio.

Questo è confermato dal backlog dei contratti di fornitura pluriennale già inclusi nel portafoglio clienti di Wiit S.p.A., che genererà negli esercizi futuri ricavi che, al netto degli altri costi operativi, saranno ampiamente superiori alle quote di ammortamento attese.

2. ATTIVITÀ MATERIALI

31/12/2016	31/12/2017	Variazioni
8.920.403	12.912.497	3.992.094

Totale movimentazione delle Immobilizzazioni Materiali negli ultimi due esercizi.

Descrizione	31/12/2015	Incrementi	Giroconto	Decrementi	Amm.to	31/12/2016
Immobili, Impianti e macchinari	6.594.805	170.448	(15.844)	0	(1.076.182)	5.673.225
Altre attività materiali	1.848.383	2.147.514	15.844	(299)	(764.864)	3.247.178
Totale	8.443.188	2.317.962	0	(299)	(1.841.046)	8.920.403

Descrizione	31/12/2016	Incrementi	Giroconto	Decrementi	Ammortamento	31/12/2017
Immobili, Impianti e macchinari	5.673.225	37.359	0	0	(1.088.651)	4.621.933
Altre attività materiali	3.247.178	6.623.692	0	0	(1.580.306)	8.290.564
Totale	8.920.403	6.661.051	0	0	(2.668.956)	12.912.497

Il valore netto contabile all'inizio dell'anno è così composto:

Descrizione	Costo storico	F.do ammortamento	Incrementi	Svalutazioni	Valore netto
Immobili, Impianti e macchinari	8.756.491	3.083.264		0	5.673.227
Altre attività materiali	5.775.784	2.528.609		0	3.247.176
Totale	14.532.276	5.611.874	0	0	8.920.403

Le attività materiali sono a capo della Società controllante.

Nella voce "impianti e macchinari" sono stati iscritti costi relativi a tutti gli asset materiali che costituiscono il "cuore" della società ed in particolare i Data Center di Milano, Castelfranco Veneto e tutti gli impianti a loro associati.

La voce "altre attività materiali" è principalmente riferita ad acquisizioni di beni in leasing finanziario (principalmente attrezzature elettroniche).

3. PARTECIPAZIONI E ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI

Le partecipazioni sono possedute dalla Società Controllante principalmente nella società collegata Foster S.r.l., acquisita negli anni passati allo scopo di realizzare una struttura produttiva e commerciale integrata e stabile.

Denominazione	31/12/2017	31/12/2016
Foster Srl	458.050	458.050
Qube Srl	-	6.000
	458.050	464.050

Società collegate

Denominazione	Città	C.S.	Patrimonio Netto	Utile (Perdita)	% Possesso	Valore	Diff. Valore carico e P.N.
Foster S.r.l.	Milano	51.671	66.904	(12.785)	34,97%	458.050	(434.654)

Il valore del Patrimonio netto e dell'utile fanno riferimento all'ultimo bilancio approvato (esercizio chiuso al 31.12.2017).

Il processo di razionalizzazione e ottimizzazione della società collegata Foster S.r.l. è perseguito e seguito in maniera costante dagli Amministratori della Società.

Anche quest'anno, al fine di monitorare l'andamento del business della collegata e valutare la recuperabilità della differenza fra il valore di iscrizione della partecipazione e la relativa quota di patrimonio netto, gli Amministratori della Società hanno predisposto un piano previsionale 2018-2021.

Tale piano è stato utilizzato al fine di sottoporre a test di impairment il valore contabile della partecipazione determinandone il valore recuperabile, considerato pari al valore d'uso, mediante l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri attesi.

Ai flussi di cassa del periodo 2018-2021 è stato sommato il cosiddetto valore terminale, espressivo dei flussi operativi che la CGU sarà in grado di generare a partire dal quinto anno all'infinito e determinato sulla base della rendita perpetua. Il valore d'uso è stato calcolato sulla base di un tasso di sconto (wacc) del 9,62% e di un tasso di crescita (g) prudenzialmente considerato dello 0%.

Tenuto conto delle considerazioni sopra evidenziate, gli Amministratori hanno ritenuto che i flussi di cassa che verranno generati dalla società collegata siano tali da recuperare la differenza fra il valore di iscrizione della partecipazione e la relativa quota di patrimonio netto.

Su nessuna partecipazione immobilizzata esistono restrizioni alla disponibilità da parte della società partecipante, ne esistono diritti d'opzione o altri privilegi se non a favore della società partecipante.

4. ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI

Ammontano a 279.312 Euro e sono principalmente dovute a un deposito cauzionale di Euro 250.000 verso la controllante Wiit Fin S.r.l. per l'affitto degli immobili. La parte residua è dovuta a depositi cauzionali per utenze diverse.

5. RIMANENZE

La voce in oggetto a fine anno è così composta (importi in migliaia di euro):

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Materie Prime suss.consumo	0	11.632	(11.632)
Prodotti finiti	0	0	0
Totale	0	11.632	(11.632)

Le rimanenze si riferivano principalmente a pezzi di ricambio normalmente utilizzati e venduti nell'ambito dei servizi di assistenza prestati ai clienti. La Società ha utilizzato interamente le scorte, e per scelta aziendale si è optato di acquistare direttamente i materiali in concomitanza del loro utilizzo o rivendita.

6. CREDITI COMMERCIALI

La voce in oggetto a fine esercizio è così composta:

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Crediti verso clienti	3.778.471	4.140.887	(362.416)
Fondo svalutazione crediti	(486.884)	(117.727)	(369.157)
Totale	3.291.587	4.023.160	(731.573)

Non esistono operazioni che prevedono l'obbligo di retrocessione a termine (articolo 2427, primo comma, n. 6-ter, C.c.).

Il fondo svalutazione non è stato utilizzato. Al fine di riflettere la recuperabilità dei crediti in sofferenza, nell'esercizio si è ritenuto di incrementare il fondo di Euro 369.157.

Di seguito la suddivisione dei crediti per area geografica:

Paese	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Italia	3.532.978	3.977.002	(444.024)
Paesi CE	0	10.140	(10.140)
Paesi Extra CE	245.493	153.745	91.748
Fondo svalutazione crediti	(486.884)	(117.727)	(369.157)
Totale	3.291.587	4.023.160	(731.573)

7. CREDITI COMMERCIALI VERSO SOCIETÀ' DEL GRUPPO

I "Crediti commerciali verso società del gruppo" esigibili entro 12 mesi ammontano a Euro 1.122.449 e sono relativi a normali transazioni commerciali avvenute nel corso dell'esercizio con la società controllante Wiit Fin S.r.l. e la società collegata Foster S.r.l.

8. ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Disaggio su prestiti	0	75.317	(75.317)
Altre	1	0	1
Totale	1	75.317	(75.316)

Nell'esercizio 2017 è stata rilasciata la quota a conto economico di Euro 75.317, relativa al disaggio su prestiti obbligazionari sottoscritti negli esercizi precedenti a seguito della conversione in azioni Wiit S.p.A., e del prestito obbligazionario (mini-bond) rimborsato totalmente in via anticipata in data 31/12/2017.

Nei primi mesi dell'esercizio 2018 è stato siglato un preliminare di cessione delle quote di Qube S.r.l. detenute dalla Società per il prezzo di vendita pari ad euro 1,00, e di conseguenza al 31 dicembre 2017 la partecipazione è stata riclassificata nelle "Altre attività finanziarie correnti" al fair value di Euro 1,00.

Denominazione	Città	C.S.	patrimonio Netto	Utile (Perdita)	% Possesso	Valore	Diff. Valore
Qube Srl	Milano	30.000	(268.831)	(315.778)	20,00%	1	(53.767)

Il valore del Patrimonio netto e dell'utile fanno riferimento all'ultimo bilancio approvato (esercizio chiuso al 31.12.2016).

9. ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Crediti Tributarî	101.473	460.894	(359.421)
Crediti v/Altri	293.425	13.864	279.561
Totale	394.898	474.758	(79.860)

I Crediti Tributarî comprendono il credito Ires per Euro 53.473 generatosi prima dell'adesione al consolidato fiscale. Comprende il credito per acconto IVA per Euro 48.000. I crediti verso altri si riferiscono principalmente a contributi in contro interesse e credito d'imposta per Euro 247.322, e ad anticipi a dipendenti per Euro 46.103.

10. DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

La voce Disponibilità liquide e mezzi equivalenti, pari a Euro 21.514.459 al 31 dicembre 2017 è rappresentata da Euro 13.485.711 quali saldi attivi di c/c bancari, Euro 8.028.748 relativi ad investimenti in titoli senza vincoli di smobilizzo, in vista del futuro utilizzo nel breve periodo per attuare i piani di crescita della Società. In particolare si tratta di un investimento in un fondo con titoli diversificati al fine di ottenere il miglior rendimento.

11. PATRIMONIO NETTO

Il capitale sociale è rappresentato da 2.566.074 azioni senza valore nominale. Il capitale sociale sottoscritto e versato ha subito variazioni nel corso dell'esercizio, sia per il piano "Wiit Performance Share" che prevede l'assegnazione di UNITS a dipendenti chiave, con conseguente maturazione in Azioni della Società, sia per l'emissione di nuove azioni a seguito dell'operazione di quotazione sul mercato AIM Italia.

Al 31 dicembre 2017, le azioni in circolazione sono pertanto 2.566.074

Al 31 dicembre 2017 Wiit S.p.A. detiene n. 5.440 azioni proprie (0,2% del capitale sociale), iscritte in bilancio per un valore complessivo 320.144.

In conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS) tale valore è stato portato a riduzione del patrimonio netto.

Il capitale sociale del Gruppo è così composto (articolo 2427, primo comma, nn. 17 e 18, C.c.).

Azioni	Numero
Ordinarie	2.566.074

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva Legale	Riserva FTA	Riserva da attualizzazione TFR	Altre	Riserve utili e perdite portati a nuovo	Differenze da conversione	Risultato dell'esercizio	Totale patrimonio netto
SALDO AL 31/12/15	2.043.375	303.625	408.675	(101.168)	(66.986)	8.895	167.991	0	195.145	2.959.554
Destinazione risultato 2015										
Dividendi pagati							(195.145)			(195.145)
A nuovo							195.145		(195.145)	0
Utilizzo riserva straordinaria - Performance Share							(114.656)			(114.656)
Maturazione Performance Share	28.664						(28.664)			0
Riserva Performance Share						585.007				585.007
Riserva di traduzione								5.904		5.904
Altri movimenti						412.846				412.846
Conto economico complessivo al 31/12/2016					(52.887)				910.904	858.017
SALDO AL 31/12/16	2.072.039	303.625	408.675	(101.168)	(119.873)	1.006.748	24.671	5.904	910.904	4.511.526
Destinazione risultato 2016										
Riserva legale			5.733						(5.733)	0
Dividendi pagati						(321.938)			(578.062)	(900.000)
A nuovo							304.735		(327.109)	(22.374)
Maturazione Performance Share	28.664					(28.664)				0
Riserva Performance Share						393.611				393.611
Riserva di traduzione								(56.779)		(56.779)
Altri movimenti										0
Acquisto azioni proprie						(320.144)				(320.144)
Aumento capitale Sociale per emissione azior	330.010									330.010
Conversione prestiti obbligazionari	135.361					(307.085)				(171.724)
Riserva sovrapprezzo azioni		18.945.079								18.945.079
Costi quotazione AIM						(1.090.259)				(1.090.259)
Conto economico complessivo al 31/12/2017					(1.268)				3.137.084	3.135.817
SALDO AL 31/12/2017	2.566.074	19.248.704	414.408	(101.168)	(121.141)	(667.730)	329.407	(50.875)	3.137.084	24.754.763

L'importo di Euro 656.680 classificato nelle altre riserve, recepisce la rilevazione del principio contabile IFRS 2, relativo all'assegnazione delle UNITS previste dal piano di "Performance Share 2016-2020" calcolato sulla base delle UNITS assegnate. Il fair value delle azioni è stato determinato da un Perito incaricato e documentato da una fairness opinion. Tale riserva risulta distribuibile.

La voce "Altre riserve" include la riserva straordinaria per Euro 85.992 destinata al Piano Performance Share e risulta non distribuibile.

L'importo di Euro 320.144 classificato nelle altre riserve è relativo al controvalore a prezzo di mercato delle n. 5.440 azioni proprie che Wiit S.p.A. ha acquistato nel periodo compreso tra il mese di novembre ed il mese di dicembre 2017, nell'ambito del programma di acquisto azioni proprie approvato dall'assemblea degli azionisti del 18 ottobre 2017.

Il piano di buy-back è finalizzato all'acquisto di azioni WIIT S.p.A sul mercato AIM Italia / Mercato Alternativo del Capitale, anche mediante intermediari specializzati, al fine di costituire un c.d. "magazzino titoli". Nello specifico, il programma di acquisto è finalizzato a dotare la Società di uno stock di azioni proprie di cui poter disporre quale corrispettivo nel contesto di eventuali operazioni di finanza straordinaria e/o per altri impieghi ritenuti di interesse finanziario-gestionale e/o strategico per la Società, anche di scambio di partecipazioni con altri soggetti nell'ambito di operazioni di interesse della Società.

12. DEBITI VERSO ALTRI FINANZIATORI

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Debiti per canoni di leasing	2.059.884	895.417	1.164.467
Prestito obbligazionario	0	445.337	(445.337)
Totale correnti	2.059.884	1.340.754	719.130
Debiti per canoni di leasing	4.030.135	1.504.339	2.525.796
Prestito obbligazionario	0	1.340.116	(1.340.116)
Totale non correnti	4.030.135	2.844.455	1.185.680
Totale	6.090.019	4.185.209	1.904.810

La voce comprende le quote capitale dei canoni di leasing a scadere in base alla valutazione con il metodo finanziario (IAS 17).

L'incremento è principalmente riferito ad acquisto di beni per due importanti nuovi contratti pluriennali, nei settori fashion e oil&gas.

In data 31 dicembre 2017 la Società ha rimborsato totalmente in via anticipata il prestito obbligazionario sottoscritto nel 2015 interamente da Hedge Invest SGR S.p.A. La scadenza originaria era prevista il 30 settembre 2020.

13. DEBITI FINANZIARI VERSO BANCHE

Il saldo del debito verso banche al 31.12.2017, pari ad Euro 7.823.878 comprende il debito riferito a mutui passivi ed esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori

maturati ed esigibili. I mutui non sono garantiti né da ipoteche né da altre forme di garanzia. La quota corrente è pari a Euro 3.164.918 mentre la quota a lungo ammonta a Euro 4.658.959.

ISTITUTO EROGANTE	Corrente	Non corrente	Totale	Scadenza	Tassi
SPARKASSE	600.000	-	600.000	28/06/2018	FISSO 0,70%
BANCO POPOLARE VERONA	50.952	-	50.952	30/06/2018	EUR3M+1,8%
CREDITO VALTELLINESE	114.261	-	114.261	31/10/2018	EUR3M+2,5%
INTESA SAN PAOLO	153.731	38.912	192.643	30/03/2019	EUR3M+2%
BANCO POPOLARE VERONA	200.000	100.000	300.000	15/06/2019	EUR3M+1,8%
CARIGE	288.270	145.434	433.704	30/06/2019	EUR3M+1,1%
INTESA - MEDIOCREDITO	244.444	183.333	427.778	30/09/2019	EUR3M+2,5%
INTESA SAN PAOLO	496.258	1.003.742	1.500.000	30/10/2020	FISSO 0,75%
CREDITO VALTELLINESE	493.750	1.261.676	1.755.426	05/04/2021	FISSO 1,25%
CARIGE	123.250	325.863	449.114	31/07/2021	FISSO 1,30%
MONTE DEI PASCHI DI SIENA	400.000	1.600.000	2.000.000	31/12/2022	EUR6M+0,7%
Totali	3.164.918	4.658.959	7.823.878		

Al 31 dicembre 2017 non sono in essere strumenti finanziari di copertura o di negoziazione relativi ai suddetti contratti di finanziamento

14. ALTRE PASSIVITÀ FINANZIARIE

Al 31 dicembre 2016 in tale voce erano iscritti due prestiti obbligazionari convertibili di Euro 1.860.000 sottoscritto negli esercizi 2014 e 2015 e per l'importo di Euro 2.700.000 sottoscritto nell'ultimo trimestre dell'esercizio 2016, che al netto della quota classificata nella voce "Riserve" del patrimonio netto pari a 307.085 Euro ammonta a 4.252.915 euro.

In data 31 maggio 2017 sono stati convertiti tutti i prestiti obbligazionari in n. 135.361 azioni di Wiit S.p.A..

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Prestito obbligazionario convertibile	0	4.252.915	(4.252.915)
Totale	0	4.252.915	(4.252.915)

15. BENEFICI AI DIPENDENTI

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Passività al 1° gennaio	817.011	666.721	150.290
Oneri finanziari	(1.960)	227	(2.187)
Costo del servizio	146.720	134.694	12.026
Pagamenti effettuati	(45.293)	(57.984)	12.691
Perdite attuariali	1.758	73.353	(71.595)
Totale	918.237	817.011	101.225

La valutazione del TFR si basa sulle seguenti ipotesi:

Ipotesi finanziarie

	31.12.2017	31.12.2016
Tasso di sconto	Curve Euro Composite AA al 29.12.17	Curve Euro Composite AA al 30.12.16
Inflazione	1,50%	1,50%

Ipotesi demografiche

Tasso di mortalità	ISTAT 2016	ISTAT 2015
Turnover del personale	10% per anno su tutte le età	6% per anno su tutte le età
Anticipi	1,8% per anno	1% per anno
Età di pensionamento	Requisiti minimi di accesso previsti dalle riforme Monti-Fornero	Requisiti minimi di accesso previsti dalle riforme Monti-Fornero

16. IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Imposte anticipate	376.954	300.327	76.627
Imposte differite passive	(28.854)	(28.854)	0
Posizione netta	348.100	271.473	76.627

Di seguito è analizzata la natura delle differenze temporanee che determinano l'iscrizione di imposte differite ed anticipate e la loro movimentazione durante l'esercizio in corso e quello precedente.

Crediti per imposte anticipate dell'esercizio	
Totale crediti per imposte anticipate al 31/12/2016	300.327,00
Differenze temporali su avviamento	- 4.155,44
Differenze temporali su valutazione attuariale IAS 19	- 2.678,00
Differenze temporali su svalutazione partecipazione	1.440,00
Differenze temporali su svalutazione crediti	82.019,61
Totale crediti per imposte anticipate al 31/12/2017	376.953,17
Effetto economico dell'esercizio	76.626,17

La differenza di Euro 491 tra la variazione patrimoniale delle imposte anticipate e l'effetto a conto economico, è riferita all'effetto delle imposte sull'utile/perdita attuariale a patrimonio netto.

17. ALTRI DEBITI E PASSIVITA' NON CORRENTI

Tale voce è relativa alla quota a lungo conseguente l'acquisto del ramo d'azienda Visiant per Euro 100.000, ed al trattamento fine mandato amministratori per Euro 120.000.

18. DEBITI PER IMPOSTE

Tale voce ammonta a Euro 365.818 e accoglie i debiti Irpef dipendenti e professionisti per Euro 83.252, debiti IRAP per Euro 61.791, e debiti verso la controllante per Irpef consolidato fiscale per Euro 22.787 ed imposte della società controllata per Euro 197.988.

19. DEBITI COMMERCIALI

La ripartizione per area geografica dei debiti commerciali è la seguente:

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Italia	2.043.838	1.694.913	348.925
Paesi CE	2.322	33.181	(30.859)
Paesi Extra CE	11.882	1.307	10.575
Totale	2.058.042	1.729.401	328.641

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

20. DEBITI VERSO SOCIETÀ' DEL GRUPPO

Non sussistono debiti verso le altre società del gruppo.

21. ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Verso istituti previdenziali	169.392	131.326	38.066
Debiti v/personale	518.754	321.300	197.454
Altri debiti correnti	119.335	255.039	(135.704)
Totale	807.481	707.665	99.816

A inizio 2017 i debiti verso il personale e verso istituti previdenziali sono stati liquidati secondo le scadenze di pagamento previste.

La voce altri debiti include la parte corrente di Euro 100.000 a seguito dell'acquisizione del ramo d'azienda Visiant nell'esercizio 2015.

Commento alle principali voci di conto economico

22. RICAVI

Nell'esercizio 2017, i ricavi di vendita sono stati pari a 19.555.823 euro, con un incremento di 4.214.830 Euro rispetto a ricavi dell'esercizio 2016 pari a Euro 15.340.993.

Ricavi per famiglia di prodotto

	31/12/2017	%	31/12/2016	%
Vendita prodotti	581.942	3,0%	674.675	4,4%
Prestazioni servizi	18.226.583	93,2%	13.922.258	90,8%
Altri ricavi e proventi	747.298	3,8%	744.060	4,9%
Totale	19.555.823	100,0%	15.340.993	100,0%

Ricavi per area geografica

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Italia	18.150.224	14.249.356	3.900.868
Paesi CE	75.432	162.209	(86.777)
Paesi Extra CE	1.330.167	929.428	400.739
Totale	19.555.823	15.340.993	4.214.830

La variazione dei ricavi nei paesi Extra CE riflette il contributo delle vendite generate dalla controllata Wiit Swiss SA, consolidata a partire dalla data di acquisizione e pertanto per il periodo 7 luglio 2016 – 31 dicembre 2016, a confronto con tutto l'esercizio 2017.

Si rinvia alla Relazione sulla Gestione per un commento approfondito in merito ai trend che hanno caratterizzato il mercato di riferimento nel corso dell'esercizio.

23. ALTRI RICAVI E PROVENTI

La voce "altri ricavi e proventi" è in linea con l'esercizio precedente.

24. SERVIZI

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Acquisto altri servizi da terzi	1.823.089	1.230.920	592.169
Acquisto servizi Intercompany	320.000	465.000	(145.000)
Energia elettrica	276.534	594.050	(317.516)
Connettività	684.066	1.108.742	(424.676)
Affitti	737.249	713.336	23.913
Costo acquisto materie prime	1.195.315	1.004.924	190.391
Noleggio auto aziendali	298.290	287.385	10.905
Amministratori	1.115.615	1.009.577	106.038
Altri	1.259.153	1.172.068	87.085
Totale	7.709.311	7.586.002	123.309

L'incremento dei costi per servizi è conseguenza diretta dell'incremento dei ricavi.
 Il decremento dei costi di energia e di connettività è correlato alla dismissione del Datacenter di Torino (ex Visiant). L'incremento dei costi per altri servizi da terzi è riferito anche ai costi di quotazione sul mercato AIM Italia per Euro 454.696.

25. COSTO DEL LAVORO

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Salari e stipendi	3.048.136	2.498.584	549.552
Oneri sociali	804.388	556.534	247.854
TFR	146.720	145.578	1.142
Totale	3.999.244	3.200.696	798.548

Il numero medio dei dipendenti del Gruppo nell'esercizio 2017 è stato pari a 97, contro gli 82 del 2016. Oltre all'incremento delle 15 unità nel corso dell'anno, l'aumento della voce salari e stipendi è giustificata dall'accantonamento di Euro 393.611 per l'assegnazione delle units/azioni riferite piano "Performance Share" destinate al personale dipendente, in base al principio IFRS 2. Le attività di ricerca e sviluppo effettuati nel periodo di riferimento sono rimaste costanti rispetto all'esercizio precedente.

26. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

La voce include ammortamenti per Euro 3.063.456 e svalutazioni su crediti per Euro 369.157.

27. ALTRI COSTI OPERATIVI

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Sopravvenienze passive	0	72.970	(72.970)
Altri costi vari	217.256	326.683	(109.427)
Totale	217.256	399.653	(182.397)

Le sopravvenienze passive includono costi non di competenza dell'esercizio.

La voce "altri costi vari" include tipologie di costi di natura residuale tra le quali spese bancarie, erogazioni liberali, penali e sanzioni ecc.

28. SVALUTAZIONE DI PARTECIPAZIONI

Nel corso dell'esercizio è stata svalutata la partecipazione detenuta nella società QUBE Srl per Euro 5.999. Nei primi mesi dell'esercizio 2018 è stato siglato un preliminare di cessione delle quote detenuta dalla Società per il prezzo di vendita pari ad Euro 1,00, riclassificata "held for sale" nelle "Altre attività finanziarie correnti".

29. PROVENTI FINANZIARI

I proventi finanziari indicati sono costituiti dagli interessi attivi da c/c bancari e dai titoli presenti nelle immobilizzazioni finanziarie.

30. ONERI FINANZIARI

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Interessi passivi verso banche	146.900	86.945	59.955
Interessi passivi su leasing	97.943	67.971	29.972
Altri oneri finanziari	207.183	311.142	(103.959)
Totale	452.026	466.058	(14.032)

La voce altri oneri contiene principalmente gli interessi relativi ai prestiti obbligazionari convertibili, ed il disaggio di emissione interamente contabilizzato a seguito della conversione dei prestiti obbligazionari.

31. UTILI E PERDITE SU CAMBI

Nel corso dell'esercizio 2017 la Società ha realizzato utili netti su cambi per Euro 91.933, originati principalmente a seguito delle oscillazioni del dollaro e del franco svizzero nei confronti dell'euro.

32. IMPOSTE SUL REDDITO

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Imposte correnti	800.945	410.047	390.898
Imposte anticipate e differite	(76.135)	30.873	(107.008)
Totale	724.809	440.920	283.890

Le imposte correnti sul reddito includono l'IRES per Euro 430.190 e l'IRAP per Euro 175.257 ed imposte sui redditi Svizzera per Euro 195.498.

33. INFORMAZIONI SUI RISCHI FINANZIARI

Categorie di strumenti finanziari

Ai sensi dell'IFRS 7, si riporta di seguito la suddivisione degli strumenti finanziari tra le categorie previste dallo IAS 39.

	31.12.2017 Consolidato	31.12.2016 Consolidato
Attività finanziarie		
Disponibilità liquide e cassa	21.514.459	3.609.947
Crediti commerciali	3.291.587	4.023.160
Attività finanziarie correnti	1	75.317
Passività finanziarie		
Finanziamenti	13.913.897	8.740.536
Altre passività finanziarie	0	4.443.915
Debiti commerciali	2.058.042	1.729.401

Si riporta di seguito un'analisi per scadenza delle passività finanziarie al 31 dicembre 2017:

Al 31 dicembre 2017	Valore contabile	Flussi finanziari contrattualizzati	Entro 1 anno	DA 1 a 5 Anni	Oltre 5 anni
Finanziamenti bancari	7.823.878	7.859.071	3.173.595	4.685.476	-
Leasing finanziari	6.090.019	6.131.024	2.059.884	4.071.140	-
Debiti commerciali	2.058.042	2.058.042	2.058.042	-	-
Altre passività finanziarie	-	-	-	-	-
Totale	15.971.939	16.048.137	7.291.521	8.756.616	-

La Società è esposta a rischi finanziari connessi alla sua operatività, e principalmente:

- al rischio di credito, con particolare riferimento ai normali rapporti commerciali con i clienti;
- al rischio di mercato, relativamente alla volatilità dei tassi di interesse;
- al rischio di liquidità, che si può manifestare con l'incapacità di reperire le risorse finanziarie necessarie a garantire l'operatività della Società.

La Società non ha posto in essere operazioni con strumenti derivati.

Gestione del rischio di credito

Si definisce rischio di credito la probabile perdita finanziaria generata dall'inadempimento da parte di terzi di una obbligazione di pagamento nei confronti della Società.

La Società non ha concentrazioni significative di rischi di crediti anche grazie al fatto di non operare significativamente, come scelta strategica, nel settore della Pubblica Amministrazione.

La Società gestisce questo rischio attraverso la selezione di controparti considerate solvibili dal mercato e con elevato standing creditizio oppure tramite la fornitura di servizi altamente critici e non interrompibili da parte dei propri clienti.

Ai fini commerciali sono adottate politiche volte ad assicurare la solvibilità dei propri clienti e limitare l'esposizione al rischio di credito nei confronti di un singolo cliente mediante attività che prevedono la valutazione del committente ed il suo monitoraggio.

Periodicamente tutti i crediti vengono sottoposti ad una valutazione analitica per singolo cliente procedendo alla svalutazione nei casi in cui si prospetti un'eventuale perdita di valore.

Tutti i dettagli relativi ai crediti commerciali sono riportati nelle note esplicative al bilancio.

Gestione del rischio di cambio

Si definisce rischio valutario il rischio che il valore di uno strumento finanziario vari in seguito a fluttuazioni dei cambi. L'attività principale nella "Area euro" ne limita l'esposizione a rischi di cambio derivante da operazioni a valute diverse da quella funzionale (euro).

Gestione del rischio di tasso di interesse

La gestione del rischio di tasso d'interesse ha l'obiettivo di assicurare una struttura dell'indebitamento bilanciata, minimizzando nel tempo il costo della provvista.

Si definisce rischio di tasso di interesse il rischio che il valore di uno strumento finanziario vari in seguito di fluttuazioni dei tassi d'interesse di mercato.

La Società ha contratto nel corso degli anni quasi esclusivamente finanziamenti a medio termine con un tasso variabile legato all'andamento del Euribor a 3 mesi e a tasso fisso.

I dettagli relativi ai finanziamenti in essere sono riportati nella nota integrativa al bilancio.

Sensitivity analysis

Con riferimento alle attività e passività finanziarie a tasso variabile al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016, un ipotetico incremento (decremento) dei tassi di interesse di 100 punti base rispetto ai tassi di interesse puntuali in essere in pari data, in una situazione di costanza di altre variabili, comporterebbe un aumento degli oneri finanziari pari a circa 35 migliaia di Euro.

Gestione del rischio di liquidità

Si definisce rischio di liquidità il rischio che la Società incontri delle difficoltà a reperire i fondi necessari per soddisfare gli obblighi connessi con le passività finanziarie.

Una gestione prudente del rischio di liquidità viene perseguita monitorando i flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità della Società con l'obiettivo di garantire una valida gestione delle risorse finanziarie attraverso una opportuna gestione delle eventuali eccedenze di liquidità o liquidabili e la sottoscrizione di idonee linee di credito.

34. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Di seguito è riportata la tabella relativa ai costi e ricavi dalle transazioni con parti correlate.

	Costi	WIIT Fin S.r.l.	WIIT S.p.A.	WIIT Swiss S.A.	Foster S.r.l.	Sintex S.r.l.	Totale
Ricavi	WIIT Fin S.r.l.		499.000				499.000
	WIIT S.p.A.				2.308	1650	3.958
	WIIT Swiss S.A.						0
	Foster S.r.l.		320.000				320.000
	Sintex S.r.l.						0
	Totale	-	819.000	-	2.308	1650	822.958

35. IMPEGNI

Garanzie prestate

La Società non ha prestato fidejussioni a garanzia di prestiti al consumo e mutui ipotecari.

36. FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

All'interno di una strategia di crescita per linee esterne la società sta analizzando alcuni dossier di società operanti nello stesso settore e quindi legate al Cloud Computing al fine di valutarne la possibile acquisizione. Nel corso dell'esercizio è stata interamente svalutata la partecipazione detenuta nella società QUBE Srl, nei primi mesi dell'esercizio 2018 è stato siglato un preliminare di cessione delle quote detenuta dalla Società per il prezzo di vendita pari ad Euro 1,00.